



Città di Asti

Aste nilet mundo sancto custode secundo



Nota di aggiornamento DUP

**Documento Unico di Programmazione
2016 – 2018**

Testo con modifiche apportate a seguito accoglimento emendamenti approvati con
D.C.C. n. 13 del 3/3/2016

Indice generale

PREMESSA	pag. 5
-----------------	--------

I - SEZIONE STRATEGICA – SeS

1.RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE	pag. 7
1.1.Scenario economico internazionale e nazionale	pag. 7
1.2.Quadro strategico regionale	pag. 14

2.ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE	pag. 18
2.1.Situazione socio economica del territorio	pag. 18
2.2. Parametri economici	pag. 20
2.3.Popolazione	pag. 21
2.4.Territorio	pag. 22
2.5.Partecipazioni societarie	pag. 23

3.ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE	pag. 24
3.1.Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali	pag. 24
3.2.Risorse, impieghi e sostenibilità economico-finanziaria	pag. 42
3.3. Valutazione generale finanziaria	pag. 43
3.4. Risorse umane	pag. 52
3.5.Risorse strumentali	pag. 53
3.6.I vincoli di finanza pubblica	pag. 53

4.OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	pag. 58
4.1.Missioni	pag. 62

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Missione 02 - Giustizia
Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Missione 07 - Turismo
Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Missione 11 - Soccorso civile
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Missione 20 - Fondi e accantonamenti
Missione 50 - Debito pubblico
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie
Missione 99 - Servizi per conto terzi

4.2. Ciclo di gestione della Performance	pag. 72
--	---------

5. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	pag. 73
--	---------

II a) - SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte prima

1.SCHEMI DI BILANCIO	pag. 75
-----------------------------	---------

1.1.Valutazione generale finanziaria	pag. 76
---	---------

1.2 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	pag. 82
--	---------

2. SPESA

2.1 Programmi riferiti alle missioni	pag. 84
---	---------

Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali	
Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale	
Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provvedit.	
Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	
Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	
Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico	
Missione 01 - Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	
Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi	
Missione 01 - Programma 10 Risorse umane	
Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali	
Missione 02 - Programma 01 Uffici giudiziari	
Missione 03 - Programma 01 Polizia locale e amministrativa	
Missione 04 - Programma 01 Istruzione prescolastica	
Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	
Missione 04 - Programma 04 Istruzione universitaria	
Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	
Missione 05 - Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	
Missione 05 - Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	
Missione 06 - Programma 01 Sport e tempo libero	
Missione 06 - Programma 02 Giovani	
Missione 07 - Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	
Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	
Missione 09 - Programma 01 Difesa del suolo	
Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	
Missione 09 - Programma 03 Rifiuti	
Missione 09 - Programma 04 Servizio idrico integrato	
Missione 10 - Programma 02 Trasporto pubblico locale	
Missione 10 - Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	
Missione 11 - Programma 01 Sistema di protezione civile	
Missione 12 - Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	
Missione 12 - Programma 02 Interventi per la disabilità	
Missione 12 - Programma 03 Interventi per gli anziani	
Missione 12 - Programma 04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	
Missione 12 - Programma 06 Interventi per il diritto alla casa	
Missione 12 - Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	
Missione 12 - Programma 08 Cooperazione ed associazionismo	
Missione 12 - Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	

Missione 14 - Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
 Missione 14 - Programma 03 Ricerca ed innovazione
 Missione 14 - Programma 04 Reti ed altri servizi di pubblica utilità
 Missione 15 - Programma 02 Formazione professionale
 Missione 15 - Programma 03 Sostegno all'occupazione
 Missione 16 - Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
 Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche
 Missione 20 – Fondi e accantonamenti

2.2. Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati pag. 134

3. Fondo pluriennale vincolato pag. 140

II b) SEZIONE OPERATIVA SeO - Parte seconda

1. Programma triennale dei lavori pubblici 2016-2018 pag. 142

2. Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016-2018 pag. 144

**3. Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di
dismissione per il triennio 2016-2018** pag. 150

PREMESSA

Con la pubblicazione in G.U. del D. Lgs. 126/2014 si è completata, per gli enti territoriali, il grande processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici avviato nel 2009 e diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche OMOGENEI, CONFRONTABILI e AGGREGABILI, e si è conclusa pertanto la fase sperimentale della nuova contabilità per gli enti locali.

L'entrata a regime di tale importante riforma, che interessa tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è decorsa dal 1 gennaio 2015, pertanto tutti gli enti territoriali attuano le nuove regole contabili, di cui al D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni.

Il DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.), che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, consente di svolgere l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il "Principio contabile applicato concernente la programmazione di Bilancio" ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è costruito con l'intento di mettere in evidenza, nella parte dedicata alla SEZIONE STRATEGICA (SeS), le linee programmatiche di mandato del Sindaco, individuando, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e la programmazione regionale, gli indirizzi strategici dell'Ente da perseguire entro la fine del mandato, mentre nella SEZIONE OPERATIVA (SeO) viene dettagliata sulla base degli indirizzi generali, la programmazione operativa dell'Ente con riferimento all'arco temporale pari a quello del bilancio di previsione e pertanto del triennio 2016-2018.

La Sezione Operativa è atta alla declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi oltre a dare indirizzi fondamentali agli atti di bilancio da essa dipendenti costituendo guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.

La SeO ha pertanto i seguenti scopi:

- a) definire gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni; con specifico riferimento all'Ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

DUP
Documento Unico di Programmazione
2016 – 2018

I
Sezione Strategica – SeS

1. RIFERIMENTO NAZIONALE E REGIONALE

1.1. Scenario economico internazionale e nazionale

L'attività economica mondiale è rimasta moderata nel terzo trimestre del 2015, con notevoli divergenze tra le principali economie. La crescita sembra aver perso slancio negli Stati Uniti e nel Regno Unito, dopo il rafforzamento dell'attività economica osservato nel secondo trimestre, e ha continuato a evidenziare un ritmo relativamente modesto in Giappone. In Cina i dati per il terzo trimestre restano coerenti con un graduale rallentamento dell'economia. Quanto ai paesi emergenti, il passato calo dei prezzi delle materie prime ha indotto un andamento divergente della crescita tra importatori ed esportatori di tali prodotti. L'interscambio internazionale rimane debole, mentre l'inflazione complessiva a livello mondiale si è stabilizzata su valori contenuti negli ultimi mesi.

I mercati finanziari dell'area dell'euro hanno continuato a mostrare una certa volatilità. I rendimenti sui titoli di stato si sono ridotti considerevolmente in tutti i paesi dell'area, con un calo dall'inizio di settembre di circa 30 punti base per i rendimenti a dieci anni ponderati rispetto al PIL, che il 21 ottobre si collocavano all'1,16. Le quotazioni azionarie dell'area dell'euro registravano un aumento del 2 per cento circa alla fine del periodo, malgrado qualche significativa oscillazione e un temporaneo calo del 6 per cento circa. Il tasso di cambio effettivo dell'euro si è mantenuto sostanzialmente stabile.

Pur a fronte di un contesto esterno meno favorevole, procede la ripresa economica dell'area dell'euro, sempre più sorretta da fattori interni, in particolare dai consumi privati. Nel secondo trimestre del 2015 il PIL in termini reali è salito dello 0,4 per cento sul periodo precedente, dopo un incremento dello 0,5 per cento nel primo. Gli indicatori più recenti segnalano un ritmo di crescita pressoché simile nel terzo trimestre. In prospettiva, la ripresa economica dovrebbe continuare, benché attenuata da una domanda esterna più debole delle attese. La domanda interna dovrebbe essere ulteriormente sostenuta dalle misure di politica monetaria della BCE e dal loro impatto favorevole sulle condizioni finanziarie, nonché dai progressi compiuti sul fronte del risanamento dei conti pubblici e delle riforme strutturali. Inoltre, il calo dei prezzi del petrolio dovrebbe corroborare il reddito disponibile reale delle famiglie e la redditività delle imprese, fornendo sostegno ai consumi privati e agli investimenti. Nondimeno, i rischi per le prospettive di crescita dell'area dell'euro restano orientati verso il basso, riflettendo in particolare una maggiore incertezza riguardo all'evoluzione delle economie emergenti, potenzialmente in grado di esercitare ulteriori effetti sulla crescita mondiale e sulla domanda esterna di esportazioni dell'area dell'euro. La maggiore incertezza che si è manifestata di recente negli andamenti dei mercati finanziari potrebbe avere ricadute negative anche sulla domanda interna dell'area.

In seguito alla diminuzione dei corsi energetici, l'inflazione complessiva è tornata in territorio negativo a settembre, collocandosi al -0,1 per cento; l'inflazione armonizzata al netto della componente energetica si è invece mantenuta stabile allo 0,9 per cento. Sulla base delle informazioni disponibili e dei prezzi correnti dei contratti future sul greggio, l'inflazione sui dodici mesi misurata sullo IAPC dovrebbe rimanere molto bassa nel breve periodo per poi aumentare al volgere dell'anno, soprattutto per gli effetti base connessi al calo delle quotazioni petrolifere al termine del 2014.

L'inflazione, secondo le previsioni, salirebbe ancora nel corso del 2016 e del 2017, sostenuta dall'atteso recupero dell'economia, dalla trasmissione di precedenti cali del tasso di cambio dell'euro e dall'ipotesi, incorporata nei contratti future, di corsi petroliferi lievemente più elevati nei prossimi anni. Tuttavia, vi sono rischi, derivanti dalle prospettive economiche e dagli andamenti dei mercati finanziari e delle materie prime, che potrebbero ulteriormente rallentare la ripresa graduale dell'inflazione verso livelli più prossimi al 2 per cento.

Nonostante una certa moderazione, ad agosto l'espansione dell'aggregato monetario ampio si confermava vigorosa e continuava a essere trainata dalle componenti più liquide. È cresciuta ancora una volta l'importanza delle fonti interne di creazione della moneta, anche per effetto delle misure non convenzionali di politica monetaria della BCE. Si sono evidenziati un perdurante ridimensionamento delle passività finanziarie a più lungo termine e un incremento dei flussi di credito, andamento quest'ultimo riconducibile all'impatto del programma ampliato di acquisto di attività (PAA).

Nel contempo, la dinamica dei prestiti continua a segnare un graduale recupero, ancorché frenata in alcuni paesi. I tassi sui prestiti bancari alle società non finanziarie si sono ulteriormente ridotti in agosto: un miglioramento al quale hanno contribuito in maniera notevole le misure non convenzionali della BCE. Inoltre, dall'indagine di ottobre 2015 sul credito bancario nell'area dell'euro emerge che le variazioni dei criteri di affidamento e la domanda di prestiti continuano a sostenere una ripresa della crescita del credito.

Nella riunione del 22 ottobre 2015, sulla base della consueta analisi economica e monetaria e in linea con le indicazioni prospettiche (forward guidance), il Consiglio direttivo ha deciso di lasciare invariati i tassi di interesse di riferimento della BCE. Per quanto riguarda le misure non convenzionali di politica monetaria, gli acquisti di attività procedono in maniera regolare e continuano ad avere un impatto favorevole sul costo e sulla disponibilità del credito a imprese e famiglie. Il Consiglio direttivo ha messo in evidenza la necessità di analizzare approfonditamente l'intensità e la persistenza dei fattori che attualmente rallentano il ritorno dell'inflazione su livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento nel medio periodo. I rischi per le prospettive di inflazione sono tenuti sotto attenta osservazione dal Consiglio direttivo. Il grado di accomodamento monetario sarà pertanto riesaminato nella riunione di politica monetaria di dicembre, quando saranno disponibili le nuove proiezioni macroeconomiche degli esperti dell'Eurosistema.

Il Consiglio direttivo ha ribadito la propria volontà e capacità di agire ricorrendo a tutti gli strumenti disponibili nell'ambito del proprio mandato se necessario per mantenere il grado appropriato di accomodamento monetario. In particolare ha rammentato che il PAA è dotato di flessibilità sufficiente da poterne adeguare dimensioni, composizione e durata oltre ad affermare che nel frattempo gli acquisti mensili di attività per 60 miliardi di euro continueranno a essere effettuati per intero. Secondo le intenzioni, saranno condotti sino alla fine di settembre 2016, o anche dopo se necessario, e in ogni caso finché il Consiglio direttivo non riscontrerà un aggiustamento durevole dell'evoluzione dei prezzi, coerente con l'obiettivo della BCE di conseguire tassi di inflazione inferiori ma prossimi al 2 per cento nel medio termine.

(tratto da Bollettino Economico BCE, n. 7 - novembre 2015 – Aggiornamento sugli andamenti economici e monetari)

Nella riunione di politica monetaria del 3 dicembre 2015 il Consiglio direttivo ha riesaminato il grado di accomodamento monetario; l'analisi ha confermato la necessità di un ulteriore stimolo monetario per assicurare il ritorno dell'inflazione verso livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento. Le proiezioni macroeconomiche formulate in dicembre dagli esperti dell'Eurosistema indicano protratti rischi al ribasso per le prospettive di inflazione e un'evoluzione dei prezzi lievemente più debole rispetto alle precedenti attese. Ciò ha fatto seguito a revisioni verso il basso di precedenti esercizi previsivi.

Il Consiglio direttivo ha inoltre preso atto che la persistenza di tassi di inflazione contenuti riflette la notevole capacità produttiva inutilizzata, che incide sulle pressioni interne sui prezzi, e gli effetti avversi del contesto esterno. In aggiunta, ha rilevato che le proiezioni degli esperti hanno già incorporato l'evoluzione favorevole dei mercati finanziari registrata dopo la riunione di politica monetaria di ottobre.

(tratto da Bollettino Economico BCE, n. 8 – dicembre 2015)

Le prospettive globali restano esposte a rischi

Le prospettive sono in miglioramento nei paesi avanzati, ma la debolezza delle economie emergenti frena l'espansione degli scambi globali che continua a deludere le attese e contribuisce a comprimere i prezzi delle materie prime. I corsi petroliferi sono scesi sotto i livelli minimi raggiunti nella fase più acuta della crisi del 2008-09. Le proiezioni dell'attività mondiale prefigurano per l'anno in corso e per il prossimo una modesta accelerazione rispetto al 2015; all'inizio del 2016 sono tuttavia emerse nuove e significative tensioni sul mercato finanziario in Cina, accompagnate da timori sulla crescita dell'economia del paese.

Il rialzo dei tassi negli Stati Uniti è stato però avviato senza conseguenze sfavorevoli

Il rialzo in dicembre del tasso sui federal funds da parte della Riserva federale, motivato dal significativo miglioramento del mercato del lavoro, segna negli Stati Uniti la fine della politica di tassi di interesse nulli adottata dal 2008. Contrariamente a quanto temuto da alcuni osservatori, la decisione non ha avuto

ripercussioni sfavorevoli sui mercati finanziari e valutari globali, grazie a un'attenta comunicazione e all'annuncio che le condizioni monetarie rimarranno comunque accomodanti.

Nell'area dell'euro il Consiglio direttivo della BCE ha rafforzato lo stimolo monetario

Nell'area dell'euro la crescita prosegue ma resta fragile. Il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema si sta dimostrando efficace nel sostenere l'attività economica nel suo complesso, con effetti finora in linea con le valutazioni iniziali. Tuttavia l'indebolimento della domanda estera e la discesa dei corsi petroliferi hanno contribuito all'insorgere di nuovi rischi al ribasso per l'inflazione e la crescita, che sono diventati più evidenti negli ultimi mesi. Il Consiglio direttivo della BCE in dicembre ha introdotto ulteriori misure espansive e ampliato il programma di acquisto di titoli; è pronto, se necessario, a intervenire ancora.

In Italia la domanda interna è in graduale ripresa...

In Italia la ripresa prosegue gradualmente. Alla spinta delle esportazioni, che dopo aver sostenuto l'attività negli ultimi quattro anni risentono della debolezza dei mercati extraeuropei, si sta progressivamente sostituendo quella della domanda interna, in particolare per consumi e ricostituzione delle scorte. Al recupero del ciclo manifatturiero si affiancano segnali di espansione nei servizi e, dopo un calo prolungato, di stabilizzazione nelle costruzioni. Le prospettive degli investimenti risentono però dell'incertezza riguardo alla domanda estera. Nel quarto trimestre il PIL dovrebbe essere aumentato in misura analoga a quella del terzo (quando era cresciuto dello 0,2 per cento).

...anche grazie a sviluppi positivi del mercato del lavoro

Nei mesi estivi il numero di occupati ha continuato a crescere, soprattutto tra i giovani e nei servizi; è proseguita la ricomposizione delle assunzioni verso forme contrattuali stabili. Il tasso di disoccupazione è sceso all'11,4 per cento nel bimestre ottobre-novembre, il livello più basso dalla fine del 2012, anche per effetto della riduzione della disoccupazione giovanile, che rimane tuttavia su livelli storicamente elevati. Le attese delle imprese riferite al quadro occupazionale sono cautamente ottimiste.

L'inflazione rimane molto bassa

L'inflazione è scesa in dicembre allo 0,1 per cento sui dodici mesi. Le aspettative di famiglie e imprese prefigurano nei prossimi mesi un modesto recupero della crescita dei prezzi, che rimarrebbe però su livelli contenuti. L'inflazione risente del nuovo calo delle quotazioni dei beni energetici, ma anche del persistere di ampi margini di sottoutilizzo della capacità produttiva, che contribuiscono a mantenere la dinamica di fondo dei prezzi su valori minimi.

Proseguono gli acquisti di titoli da parte degli investitori esteri

Nell'ambito del programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema, alla fine dello scorso dicembre erano stati effettuati acquisti di obbligazioni pubbliche italiane per un ammontare pari a circa 79 miliardi di euro (di cui 73 da parte della Banca d'Italia) e con vita media residua di poco superiore ai nove anni. Gli investitori esteri hanno continuato a manifestare interesse per le attività italiane, aumentando lievemente la quota di titoli pubblici in loro possesso; le famiglie italiane hanno con gradualità riequilibrato i portafogli in favore del risparmio gestito.

Migliorano le condizioni del credito...

La dinamica dei finanziamenti al settore privato si è rafforzata in autunno; i prestiti alle imprese sono cresciuti per la prima volta dopo quasi quattro anni. È proseguito l'allentamento delle condizioni di offerta: il costo medio dei nuovi prestiti alle aziende si colloca su livelli storicamente molto contenuti e il differenziale sul corrispondente tasso medio nell'area dell'euro si è annullato (era pari a circa un punto percentuale alla fine del 2012). Resta tuttavia elevata, pur se in riduzione rispetto ai picchi raggiunti durante la recessione, la dispersione delle condizioni del credito fra settori di attività e per classe dimensionale di impresa.

...e la ripresa ciclica si riflette sulla qualità dei prestiti e sulla redditività delle banche

Grazie al graduale miglioramento dell'attività economica, è proseguita la diminuzione del flusso di nuovi prestiti deteriorati e di nuove sofferenze rispetto ai valori massimi osservati nel 2013. La redditività dei maggiori gruppi bancari è aumentata nei primi nove mesi del 2015 in confronto all'anno precedente; il

patrimonio si è rafforzato. Il miglioramento dei bilanci delle banche dovrebbe proseguire nel 2016 per effetto del previsto consolidamento della ripresa ciclica.

La ripresa può rafforzarsi nel prossimo biennio...

Nel complesso, si valuta che il prodotto sarebbe aumentato nel 2015 dello 0,8 per cento (0,7 sulla base dei conti trimestrali, che sono corretti per il numero di giorni lavorativi); potrebbe crescere attorno all'1,5 per cento nel 2016 e nel 2017. L'inflazione salirebbe progressivamente allo 0,3 quest'anno e all'1,2 il prossimo. Gli investimenti, caratterizzati finora da una dinamica modesta, potrebbero beneficiare di prospettive di domanda e condizioni di finanziamento più favorevoli e degli effetti delle misure di stimolo introdotte dalla legge di stabilità. All'espansione dei consumi contribuirebbe la ripresa del reddito disponibile, sostenuto anche dal rafforzamento del mercato del lavoro.

...ma è determinante il sostegno delle politiche economiche...

Queste proiezioni sono complessivamente in linea con quelle di luglio, ma si è modificato il contributo dei diversi fattori: a un minore impulso proveniente dagli scambi con l'estero, indotto dal rallentamento delle economie emergenti, si dovrebbe sostituire un maggiore contributo della domanda interna e di quella proveniente dall'area dell'euro, sostenute dalle politiche economiche (quali il programma di acquisto di titoli dell'Eurosistema e le misure disposte dal Governo) e dal miglioramento delle condizioni del credito.

...ed emergono rischi al ribasso che è necessario contrastare.

Restano rischi significativi, tra i quali sono molto rilevanti quelli associati al contesto internazionale, tornati in evidenza nelle ultime settimane: in particolare la possibilità di un rallentamento delle economie emergenti che potrebbe rivelarsi più marcato e duraturo di quanto finora ipotizzato e avere forti ripercussioni sui mercati finanziari e valutari. La politica monetaria deve al contempo fronteggiare con decisione i rischi al ribasso per l'inflazione, che potrebbero derivare sia da una crescita della domanda inferiore alle attese, qualora i margini di capacità produttiva inutilizzata restassero sugli attuali ampi livelli per un periodo prolungato, sia da ulteriori flessioni delle quotazioni delle materie prime, ove queste innescassero effetti di retroazione sulla dinamica dei salari. Presupposto per la realizzazione dello scenario qui delineato è che venga mantenuta in Italia e nell'area dell'euro la fiducia di famiglie, imprese e operatori finanziari e che proseguano con determinazione le politiche di sostegno ciclico.

(tratto da Bollettino Economico Banca d'Italia, n. 1 – gennaio 2016)

La **Relazione al Parlamento** (Nota di aggiornamento del DEF 2015) deliberata dal Consiglio dei Ministri il 18 Settembre 2015 illustra l'aggiornamento del piano di rientro verso l'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), già autorizzato con la Relazione al Parlamento 2014, contenuto nel Documento di Economia e Finanza (DEF) 2015, presentato alle Camere nel mese di aprile, e confermato dalla Relazione al Parlamento del 9 giugno 2015 redatta ai sensi dell'art. 10 bis, comma 6, della legge n. 196 del 2009.

Il Governo conferma anzitutto il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle Amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL nel 2016 e negli anni seguenti. L'Obiettivo di Medio Periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali.

In coerenza con quanto previsto nella Comunicazione della Commissione europea del 13 gennaio scorso - che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del Patto di Stabilità e Crescita (PSC) al fine di incoraggiare l'attuazione effettiva delle riforme strutturali, promuovere gli investimenti e tenere maggiormente conto del ciclo economico nei singoli Stati membri - il Governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale. Ove riconosciuti in sede europea, saranno anche utilizzati gli spazi correlati all'emergenza immigrazione che, come noto, da tempo pone l'Italia di fronte a sfide anche economiche e sociali.

L'effetto congiunto delle clausole di flessibilità europee di cui il Governo intende avvalersi comporta una rimodulazione degli obiettivi di indebitamento netto nominale e strutturale previsti nel DEF 2015 e, conseguentemente, una revisione del percorso di avvicinamento al pareggio di bilancio.

Tanto premesso, il quadro normativo nazionale di riferimento prevede che eventuali scostamenti temporanei del saldo strutturale dall'obiettivo programmatico siano consentiti in caso di eventi eccezionali e previa autorizzazione approvata dal Parlamento a maggioranza assoluta (art. 6, l. 24 dicembre 2012, n. 243). Il Governo, sentita la Commissione europea, deve sottoporre all'autorizzazione parlamentare una relazione con cui aggiorna gli obiettivi programmatici di finanza pubblica indicando la durata e la misura dello scostamento, le finalità alle quali destinare le risorse disponibili in conseguenza dello scostamento e il relativo piano di rientro verso l'obiettivo programmatico, da attuare a partire dall'esercizio successivo a quelli per i quali è autorizzato lo scostamento, tenuto conto della durata e della gravità degli eventi da fronteggiare.

Il ricorso alla predetta procedura è prescritto, ai sensi della richiamata normativa, anche allorché in presenza di circostanze eccezionali o in relazione all'andamento del ciclo economico, il Governo intenda apportare modifiche al piano di rientro (art. 6, co. 5, l. 24 dicembre 2012, n. 243).

A questo riguardo, si ritiene che ricorrano le condizioni indicate dall'articolo 6, c. 5, Legge 24 dicembre 2012, n. 243, tenuto conto della coerenza con le regole europee della ridefinizione del piano di rientro di cui si chiede l'autorizzazione e dell'attuale contesto economico.

I contenuti della Legge di stabilità 2016 e gli effetti sulla finanza pubblica

Le misure che si intende proporre con la Legge di Stabilità per il 2016 operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con il duplice obiettivo di supportare la competitività del Paese e la domanda aggregata.

Per il 2016 e gli esercizi successivi, gli obiettivi di indebitamento netto sono rivisti in misura che varia tra 0,2 e 0,4 per cento del PIL.

Nel 2016, in particolare, le misure disposte con la Legge di Stabilità 2016 produrranno un aumento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche pari a circa 0,4 punti percentuali di PIL, e cioè un indebitamento del 2,2 per cento anziché dell'1,8 per cento prospettato nel DEF 2015. Tale valore salirebbe fino al 2,4 per cento del PIL ove fosse riconosciuto in sede europea un margine di flessibilità a compensazione delle spese e degli impatti economico finanziari dell'ondata di immigrazione. Il disavanzo strutturale peggiorerebbe di 0,4 punti percentuali di PIL in entrambi gli scenari, poiché le spese connesse all'immigrazione sarebbero considerate straordinarie e perciò non indicative del trend sottostante di finanza pubblica.

Negli anni successivi, la differenza tra il saldo a legislazione vigente e saldo programmatico ammonta rispettivamente a circa 1,1 punti percentuali di PIL nel 2017, 0,9 punti percentuali nel 2018 e 0,7 punti percentuali nel 2019.

L'indebitamento netto potrà pertanto aumentare, rispetto al profilo tendenziale, fino ad un importo massimo di 17,9 miliardi nel 2016 (che include, ove riconosciuti in sede europea, i margini di flessibilità correlati all'emergenza immigrazione fino a un importo di 3,3 miliardi), 19,2 miliardi nel 2017, 16,2 miliardi nel 2018 e 13,9 miliardi nel 2019. I saldi programmatici pluriennali del bilancio dello Stato, ivi incluso il risparmio pubblico, anche tenuto conto della composizione della manovra, saranno rideterminati in coerenza con il nuovo percorso di avvicinamento al MTO.

La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure qui descritte e al miglioramento qualitativo della spesa.

In particolare, nel 2016 l'azione di Governo si concentrerà su:

- i. Misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, agli investimenti privati, all'innovazione, all'efficienza energetica e alla rivitalizzazione dell'economia anche meridionale;*
- ii. Sostegno alle famiglie e alle imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, i terreni agricoli e i macchinari cosiddetti 'imbullonati';*
- iii. L'azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia previste da precedenti disposizioni legislative.*

Il nuovo programma configura inoltre per il 2017 una riduzione della tassazione gravante sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività dell'Italia nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti descritte nella Nota di Aggiornamento del DEF, costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita.

La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale.

Il piano di rientro

Il Governo si impegna ad assicurare la ripresa del percorso di convergenza verso il proprio Obiettivo di Medio Periodo già dal 2017, prevedendo una riduzione del deficit strutturale di 0,4 punti percentuali di PIL. Il pareggio di bilancio in termini strutturali verrebbe pienamente conseguito nel 2018 e mantenuto nel 2019.

Il disavanzo strutturale calcolato secondo la metodologia dell'Unione Europea scenderebbe dallo 0,7 per cento del PIL nel 2016 allo 0,3 per cento nel 2017 e quindi a zero nel 2018 e 2019.

Il Governo ritiene infatti che una riduzione ancora più corposa del deficit strutturale nel 2017 sarebbe controproducente e che un calo complessivo di 0,7 punti nel biennio 2017-2018 (e di due punti di PIL in termini di disavanzo nominale) costituisca già uno sforzo fiscale straordinario, che auspicabilmente la nostra economia potrà affrontare più agevolmente quando la ripresa sarà consolidata.

Il rapporto debito/PIL scenderebbe da un livello stimato per quest'anno del 132,8 per cento al 131,4 nel 2016 e quindi via via fino al 119,8 per cento nel 2019, al lordo dei sostegni agli altri paesi dell'area dell'euro.

La revisione del quadro programmatico di finanza pubblica è dettagliata nella Nota di Aggiornamento del Documento di Economia e Finanza, presentata contestualmente all'attuale Relazione, dove sono indicati anche gli effetti attesi dai provvedimenti di rilancio dell'economia.

Le misure necessarie al raggiungimento dell'Obiettivo di Medio Periodo saranno dettagliate nella Legge di Stabilità per il 2016.

(tratto da Relazione al Parlamento 2015 deliberata dal Consiglio dei Ministri il 18 Settembre 2015)

Sulla Gazzetta Ufficiale del 30 dicembre 2015 è pubblicata ed è entrata in vigore dal primo gennaio 2016 la legge di stabilità per il 2016 (legge n. 208/2015) con l'approvazione definitiva del Senato il 22 dicembre 2015.

I provvedimenti, su proposta del Presidente del Consiglio e del Ministro dell'Economia e delle Finanze erano stati approvati dal Consiglio dei Ministri il 15 ottobre scorso e contestualmente il documento programmatico di bilancio per il 2016 era stato trasmesso alle istituzioni europee.

La legge di stabilità definisce la politica di bilancio per il 2016 e gli anni successivi, che si associa strettamente al processo di attuazione delle riforme strutturali. Essa si propone di ricondurre stabilmente l'economia italiana su un sentiero di crescita sostenuta e favorire l'occupazione. Si fonda su una graduale e incisiva riduzione del carico fiscale, volta a incoraggiare l'offerta di lavoro e gli investimenti in capitale fisico e umano e a sostenere i consumi delle famiglie. Numerosi interventi sono finalizzati a sostenere strutturalmente la competitività del sistema economico del Paese.

Nel corso dell'esame in Parlamento, la legge di stabilità si è arricchita di importanti novità che ne hanno potenziato gli effetti espansivi con l'obiettivo di accelerare la crescita, come gli ulteriori interventi per favorire gli investimenti nel Mezzogiorno.

Inoltre, in considerazione dei gravi fatti di terrorismo, per rafforzare l'apparato di sicurezza nazionale è stato approvato un pacchetto di misure che si muove lungo due direttrici: contrastare il rischio che si possano verificare episodi di terrorismo attraverso l'ammodernamento delle dotazioni strumentali in uso alle forze di sicurezza e di difesa, il potenziamento delle loro capacità di sorveglianza e della sicurezza informatica, l'incremento del trattamento economico del personale dei due comparti; rafforzare ulteriormente la difesa dei valori culturali che sono i pilastri della nostra società con interventi che vanno dalla riqualificazione urbana delle periferie alle iniziative per accrescere il patrimonio culturale da parte dei giovani.

Alle nuove misure per la sicurezza e la cultura si è fatto fronte utilizzando gli spazi finanziari previsti nelle Risoluzioni parlamentari approvate l'8 ottobre 2015 che consentono di portare il rapporto indebitamento/pil per il 2016 al 2,4%.

Resta confermato al 2018 il raggiungimento del pareggio di bilancio strutturale.

1.2. Quadro strategico regionale

La Regione Piemonte, con Deliberazione della Giunta Regionale **23 marzo 2015**, n. 3-1201, ha approvato il documento **“I programmi di cooperazione transnazionale e interregionale 2014-2020 – Indirizzi strategico-operativi della Regione Piemonte”** quale parte del quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2014-2020 (Programmazione Fondi Strutturali e d'Investimento Europei 2014-2020 - Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea).

La Cooperazione Territoriale Europea (CTE) è parte integrante della politica di coesione, nell'ambito della quale è chiamata a contribuire all'attuazione della strategia di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva dell'Unione Europea (Europa 2020).

La rinnovata Politica di Coesione si articola infatti in due Obiettivi prioritari:

- Obiettivo “Investimenti per la crescita e l'occupazione”, a cui afferiscono i programmi nazionali e regionali cofinanziati dal FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), dal FSE (Fondo Sociale Europeo) e dal Fondo di Coesione;

- Obiettivo “Cooperazione territoriale europea”, a cui afferiscono i programmi di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale cofinanziati dal FESR.

Il collegamento tra i programmi finanziati dalla politica di coesione e la strategia Europa 2020 è rappresentato dagli undici Obiettivi Tematici (OT), declinati in priorità d'investimento specifiche per ciascun Fondo, a cui anche i programmi CTE devono fare riferimento:

1. Ricerca e innovazione;
2. Tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
3. Competitività delle piccole e medie imprese;
4. Transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio;
5. Adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi;
6. Tutela dell'ambiente ed efficienza delle risorse;
7. Trasporto sostenibile;
8. Occupazione e sostegno alla mobilità dei lavoratori;
9. Inclusione sociale e lotta alla povertà;
10. Istruzione, competenze e apprendimento permanente;
11. Potenziamiento della capacità istituzionale e amministrazioni pubbliche efficienti.

Nel periodo 2014-2020 l'Italia partecipa a 19 programmi, di cui otto transfrontalieri, quattro transnazionali, quattro interregionali, uno transfrontaliero IPA (cooperazione con i Paesi in preadesione) e due transfrontalieri ENPI (cooperazione con i Paesi confinanti con l'Unione).

1.1. I programmi di cooperazione transnazionale

I programmi di cooperazione transnazionale hanno l'obiettivo di contribuire allo sviluppo equilibrato ed alla competitività del territorio europeo. Sono caratterizzati da aree di cooperazione ampie, che comprendono diversi Paesi Europei; ciò implica la necessità di concentrarsi su progetti ad alto valore aggiunto transnazionale, che producano risultati concreti e durevoli nel tempo e con un forte legame alle politiche pubbliche regionali e nazionali.

Le procedure di attuazione prevedono l'apertura di periodici bandi, generalmente di cadenza annuale; tali bandi possono essere aperti a tutti gli ambiti tematici ammissibili dai programmi o essere ristretti solo ad alcuni ambiti, sulla base di decisioni prese dagli organi di gestione dei programmi.

Così come nel periodo 2007-2013, il territorio piemontese è ammissibile a tre programmi di cooperazione transnazionale: Spazio Alpino, Med, Europa Centrale.

1.2 I programmi di cooperazione interregionale

I programmi di cooperazione interregionale sono volti al rafforzamento dell'efficacia della politica regionale attraverso lo scambio, il trasferimento e la diffusione delle migliori prassi, e consentono di cooperare con tutto il territorio dell'Unione Europea. Non avendo un carattere geografico, si caratterizzano per missioni tematiche:

- rafforzamento dell'efficacia dei programmi regionali, attraverso il trasferimento di buone pratiche in ambiti tematici selezionati (programma Interreg Europe);
- trasferimento di buone pratiche in materia di politiche di sviluppo urbano sostenibile (programma Urbact);
- studi e analisi delle tendenze di sviluppo dell'Unione (programma Espon);
- identificazione e trasferimento di pratiche innovative ed efficaci di gestione dei programmi CTE (programma Interact).

2. I programmi di interesse per il Piemonte

Al momento in cui si scrive solo i programmi Alpine Space e Central Europe sono stati adottati dalla Commissione Europea, mentre per gli altri è in corso la fase di negoziazione; pertanto potranno ancora intervenire delle variazioni prima della decisione di approvazione.

2.1 Programma transnazionale Alpine Space

Assi prioritari e obiettivi specifici:

Asse	Obiettivi specifici di programma
1. Spazio Alpino innovativo (OT1)	1b.1 Migliorare le condizioni di contesto per l'innovazione nello Spazio Alpino 1b.2 Accrescere le capacità di erogare servizi di interesse generale nella società che cambia
2. Spazio Alpino a basse emissioni di carbonio (OT4)	4e.1 Stabilire strumenti transnazionali integrati per le politiche a sostegno delle basse emissioni di carbonio 4e.2 Accrescere le opzioni per la mobilità e il trasporto a basse emissioni di carbonio
3. Spazio Alpino vivibile (OT6)	6c.1 Valorizzare in modo sostenibile il patrimonio culturale e naturale dello Spazio Alpino 6d.1 Rafforzare la protezione, la conservazione e la connettività ecologica degli ecosistemi dello Spazio Alpino
4. Spazio Alpino ben governato (OT11)	11.1 Accrescere l'attuazione della governance multilivello e transnazionale nello Spazio Alpino

2.2 Programma transnazionale Central Europe

Assi prioritari e obiettivi specifici:

Asse	Obiettivi specifici di programma
1. Cooperare per l'innovazione e per un'Europa centrale più competitiva (OT1)	1.1 Migliorare le relazioni tra gli attori dei sistemi d'innovazione per rafforzare le capacità regionali 1.2 Migliorare le capacità e le competenze imprenditoriali per l'innovazione economica e sociale delle Regioni
2. Cooperare per strategie a basse emissioni di carbonio (OT4)	2.1 Sviluppare e attuare soluzioni per aumentare l'efficienza energetica e l'uso delle energie rinnovabili nelle infrastrutture pubbliche 2.2 Migliorare le strategie low-carbon territoriali per supportare la mitigazione dei cambiamenti climatici 2.3 Migliorare le capacità di pianificazione della mobilità nelle aree urbane per diminuire le emissioni
3. Cooperare nell'ambito delle risorse naturali e culturali per una crescita sostenibile (OT6)	3.1 Migliorare le capacità di gestione integrata ambientale per la tutela e l'uso sostenibile delle risorse e del patrimonio naturale 3.2 Migliorare le capacità per l'uso sostenibile del patrimonio culturale 3.3 Migliorare la gestione ambientale delle aree urbane rendendole luoghi più Vivibili
4. Cooperare nell'ambito dei trasporti per connettere meglio l'Europa Centrale (OT7)	4.1 Migliorare il coordinamento e la pianificazione dei sistemi regionali di trasporto per rafforzare le connessioni con le reti di trasporto nazionali ed europee 4.2 Migliorare il coordinamento tra gli attori del trasporto merci per aumentare le soluzioni multimodali ed ecologiche.

2.3 Programma transnazionale Med

Assi prioritari e obiettivi specifici:

Asse	Obiettivi specifici di programma
1. Promuovere le capacità d'innovazione per una crescita intelligente e sostenibile (OT1)	1.1 Incrementare le attività transnazionali di reti e cluster innovativi nei settori chiave per l'area Med
2. Sostenere strategie low carbon e l'efficienza energetica in specifici territori: città, isole e aree marginali (OT4)	2.1 Migliorare la capacità di gestione energetica degli edifici pubblici a livello transnazionale 2.2 Incrementare la quota di energie rinnovabili da fonti locali nelle strategie e nei piani 2.3 Aumentare la capacità di usare i sistemi di trasporto low carbon e le connessioni multimodali tra essi
3. Tutelare e promuovere le risorse naturali e culturali (OT6)	3.1 Favorire le politiche di sviluppo sostenibile per una più efficiente valorizzazione delle risorse naturali e culturali nelle aree costiere 3.2 Mantenere la biodiversità e gli ecosistemi tramite il rafforzamento delle gestione e delle reti tra le aree protette
4. Accrescere e migliorare la governance mediterranea (OT11)	4.1 Supportare il processo di rafforzamento e sviluppo del coordinamento multilaterale al fine di rispondere alle sfide comuni.

2.4 Programma interregionale Interreg Europe

Mira a migliorare l'efficacia delle politiche regionali attraverso il trasferimento di esperienze e buone pratiche in ambiti tematici coperti dagli OT 1, 3, 4, 6. Nell'ambito di questi Obiettivi il programma finanzia:

- progetti interregionali per lo scambio di pratiche ed esperienze e il loro trasferimento nei programmi regionali;
- quattro piattaforme tematiche di policy learning (corrispondenti ai quattro obiettivi tematici) animate da esperti, che forniranno servizi e attività a supporto degli attori rilevanti dei POR e dei programmi CTE..

2.5 Programmi interregionali Urbact, Espon e Interact

Il programma *Urbact* è dedicato alla cooperazione e allo scambio di esperienze tra città sui vari temi legati alle politiche urbane. I beneficiari sono le città e loro associazioni.

Il programma *Espon* finanzia attività di studio e analisi delle tendenze di sviluppo del territorio europeo, ed è attuato attraverso l'affidamento a cordate europee di Università ed istituti di ricerca e di analisi su temi rilevanti per la politica di coesione.

Il programma *Interact* offre attività e servizi a supporto degli organi di gestione dei programmi CTE, al fine di migliorare l'attuazione dei programmi e armonizzare gli strumenti e le procedure di gestione.

3. La governance nazionale e il ruolo delle Regioni

Nel periodo 2014-2020 è prevista la conferma degli organismi di governance nazionale istituiti nel periodo 2007-2013, ovvero:

- il Gruppo di Coordinamento Strategico, composto da Amministrazioni centrali e regionali e dal partenariato istituzionale ed economico-sociale, con il compito di garantire il coordinamento tra i diversi programmi di cooperazione territoriale e la loro integrazione nel disegno unitario della politica di coesione;
- i Comitati Nazionali, istituiti per ciascun programma transnazionale e interregionale (ad eccezione del programma *Interact*), per il programma transfrontaliero Italia-Croazia e per il programma di cooperazione frontiera di bacino marittimo ENI CBC MED, dedicati al coordinamento della partecipazione italiana a tali Programmi. Le modalità di attuazione della governance nazionale sono ancora in fase di definizione e saranno oggetto di apposito accordo tra le Regioni e le Amministrazioni Centrali; dal confronto in atto emergono alcuni punti qualificanti:

- il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (DPS), quale Amministrazione responsabile del coordinamento dell'Obiettivo cooperazione territoriale europea, o, in alternativa, la costituenda Agenzia per la Coesione, dovrebbe mantenere la presidenza del Gruppo di Coordinamento Strategico e il ruolo di capodelegazione italiana nei Comitati di Sorveglianza dei programmi;

- alle Regioni dovrebbe essere confermato il ruolo di presidenza e vicepresidenza dei Comitati nazionali; le Regioni designate a tali presidenze dovrebbero inoltre garantire l'operatività dei National Contact Point.

La Regione Piemonte, nell'ambito delle designazioni effettuate dalla Conferenza delle Regioni/PP.AA. in data 18 dicembre 2014, è stata riconfermata alla vicepresidenza del Comitato Nazionale di Central Europe. Le Regioni dispongono inoltre di un proprio tavolo di coordinamento interregionale per l'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea, integrato nella Commissione Affari Comunitari e Internazionali della Conferenza delle Regioni/PPAA.

2. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE ALL'ENTE

2.1. Situazione socio economica del territorio

(dinamiche demografiche, struttura della popolazione, mercato del lavoro, il sistema produttivo)

Con riferimento all'ultimo rendiconto approvato relativo all'esercizio 2014, la popolazione residente nella **Città di Asti**, al 31 dicembre 2014, ammonta a n. **76.773** unità con un decremento di n. **570** unità rispetto alle n. **77.343** dell'anno 2013.

Il decremento demografico della Città di Asti è determinato da un notevole aumento delle emigrazioni (n. **2.408** rispetto alle 1.952 del 2013 cioè + 456 emigrati nell'anno pari a +23%) superiori alle immigrazioni peraltro in diminuzione rispetto al recente passato (n. **2.181** rispetto ai 2.286 immigrati nel 2013 cioè -105 immigrati durante l'anno pari a -4,6%).

Il saldo naturale risulta negativo pari a **-208** unità (questo significa che il numero dei morti è più elevato del numero dei nati): il numero dei nati vivi nel corso del 2014 è stato di n. **655** unità (59 nati in meno durante l'anno rispetto al 2013) e quello dei decessi di n. **863** unità (21 decessi in meno rispetto all'anno precedente).

La **popolazione straniera** presente nel Comune di Asti al 31 dicembre 2013 ammontava a n. **9.960** unità (di cui 4.819 maschi e 5.141 femmine) e costituiva il **12,88%** dell'intera popolazione composta da n. 2.031 comunitari (maschi n. 813 e femmine n. 1.218) e n. 7.929 extracomunitari (maschi n. 4.006 e femmine n. 3.923). La maggior parte di essi proveniva dai seguenti paesi: Albania (3.540), Romania (1.715), Marocco (1.606), Moldavia (518), Perù (304), Cina (253), Senegal (216), Bosnia-Erzegovina (204), Nigeria (151) Tunisia (113).

La **popolazione straniera** presente nel Comune di Asti al 31 dicembre 2014 ammonta a n. **9.650** unità (di cui 4.614 maschi e 5.036 femmine) e costituisce il **12,57%** dell'intera popolazione composta da n. 1.937 comunitari (maschi n. 756 e femmine n. 1.181) e n. 7.713 extracomunitari (maschi n. 3.858 e femmine n. 3.855).

La maggior parte della popolazione straniera proviene dai seguenti paesi: Albania (3.484), Romania (1.636), Marocco (1.560), Moldavia (484), Perù (284), Cina (273), Bosnia-Erzegovina (202), Senegal (201), Nigeria (163), Ucraina (101), Tunisia (97).

Un'analisi della popolazione suddivisa per fasce d'età al 31 dicembre 2014 evidenzia i seguenti dati:

La **popolazione minorile** (0/17 anni): n. **11.878** unità pari a **15,47%** della popolazione (n. 6.146 maschi e n. 5.732 femmine).

Di essi n. 4.704 (n. 2.416 maschi e n. 2.288 femmine) hanno un'età compresa tra gli 0 e i 6 anni, n. 5.167 (n. 2.702 maschi e n. 2.465 femmine) tra i 7 e i 14 anni e n. 2.007 (n. 1.028 maschi e n. 979 femmine) tra i 15 e i 17 anni.

La **popolazione adulta** (18/65 anni) residente alla data del 31 dicembre 2014 è pari a n. **47.358** unità e rappresenta il **61,69%** della popolazione.

In particolare i **giovani** (15/29 anni) sono n. **10.843** unità, il **14,12%** della popolazione, rappresentano la parte più vivace della popolazione, produttori di stimoli che chiedono di essere raccolti.

Gli **anziani** sono invece n. **17.537** unità, il **22,84%** della popolazione. Di questi 7.864 unità appartengono alle fasce senili comprese tra i 66 ed i 74 anni e 9.673 unità hanno 75 anni ed oltre.

Asti è un territorio di **antica tradizione vitivinicola**. La viticoltura astigiana è per la gran parte a Denominazione di Origine Controllata, requisito che conferisce un notevole valore aggiunto alla produzione locale e rappresenta un punto di forza su cui contare in un'ottica di espansione del mercato.

Lo sviluppo delle maggiori **attività industriali** nella città è decollato timidamente solo nei primi anni del novecento, con la comparsa dei primi insediamenti di rilievo, come la Vetreria operaia federale, la Way-Assauro e la Saclà, destinati a mutare l'equilibrio economico e sociale del territorio e il rapporto città-campagna. Nel corso degli anni '50-'60, il fenomeno dello spopolamento delle campagne, risultato dello storico squilibrio tra città e mondo contadino e dei crescenti divari nella produttività e nella ripartizione del reddito, ha investito il territorio astigiano.

Il forte flusso migratorio prima dal Veneto e poi dal meridione ha mutato la struttura sociale della città che è aumentata per numero di residenti ma allo stesso tempo, a causa del massiccio richiamo di manodopera giovanile verso i poli di espansione industriale dell'area torinese, ha dato vita ad un forte fenomeno di "pendolarismo".

Dagli anni Settanta, con l'assorbimento della Way Assauto da parte della ITT, è iniziata la penetrazione delle multinazionali in ambito locale ma occorre osservare che ormai è un ciclo concluso. La stessa Saclà, che mantiene solidamente le sue radici astigiane, ha iniziato una importante conquista dei mercati esteri con l'apertura di filiali non solo in paesi europei ma anche negli Stati Uniti.

Al 31/12/2014 (dato in possesso della Camera di Commercio) le **imprese registrate** diminuiscono (passando da 7.699 a **7.646**) così come quelle **attive** (passando da 6.697 a 6.642); in merito agli **imprenditori extracomunitari**, si registra un aumento sia per quanto riguarda le imprese registrate (passando da 749 a 798) sia per quanto riguarda le **imprese attive** (passando da 701 a **745**).

Dall'analisi dei dati elaborati da Unioncamere ed Istituto Tagliacarne con riferimento all'anno 2012, il valore aggiunto a prezzi correnti conseguito dalla Provincia di Asti ammonta a 4.664,3 milioni di euro. Asti si pone al quinto posto nella classifica regionale, preceduta da Torino, Cuneo, Alessandria e Novara. La composizione del **valore aggiunto provinciale** risulta così distribuita: agricoltura con un'incidenza sul valore aggiunto totale del 3,2 %, rapporto esiguo se si considera che le aziende agricole rappresentano il 30% del sistema imprenditoriale astigiano. Asti si colloca al terzo posto tra le province piemontesi per incidenza dell'agricoltura sul valore aggiunto totale, preceduta da Cuneo e Vercelli e al di sopra della media regionale (1,6%) e nazionale (2%) – industria 29,8% del valore totale; il peso dell'industria nel sistema economico astigiano è superiore di 5,6 punti percentuale rispetto alla media nazionale e di 1,7 punti rispetto alla media piemontese – servizi rappresentano il 67,1% del valore aggiunto totale e registrano un'incidenza inferiore alla media piemontese (70,5%) e nazionale (73,8%). Il valore aggiunto procapite per l'anno 2012 ammonta ad €. 21.582,00, il 14,3 % in meno della media regionale ed il 7,5% in meno di quella nazionale. Nella classifica delle province piemontesi Asti si colloca al penultimo posto davanti al Verbano – Cusio – Ossola.

Il **reddito procapite** della famiglie sempre con riferimento al 2012 è di € **17.400,26** e registra un calo del 3,6% rispetto al 2011. Confrontando il dato con la situazione piemontese, Asti si pone al penultimo posto seguita dal Verbano – Cusio – Ossola. Il reddito procapite astigiano è inferiore alla media piemontese e di poco superiore alla media nazionale.

La **cultura**, sulla scorta di quanto già avvenuto nel 2013, nonostante la continua riduzione di risorse, ha continuato a far marcare un importante incremento di manifestazioni in città, che hanno nel Teatro Alfieri il loro punto centrale di elaborazione confermando il numero di abbonati alla Stagione invernale e determinando un grandissimo incremento sulle presenze cinematografiche.

Inoltre la collaborazione con le tante Associazioni della città ha fatto sì che anche il 2014 si caratterizzasse come un anno di grandi avvenimenti culturali aumentando il numero di eventi e avvicinandoci a quell'obiettivo del 2016 del Festival lungo 365 giorni.

La direzione artistica di Asti Teatro, affidata a Pippo Delbono, di cui si è vista un'anteprima nel mese di luglio 2014, ha dimostrato che questa scelta, che si concretizzerà nei prossimi tre anni, può diventare un'occasione su cui scommettere per il rilancio del Festival.

Il concretizzarsi degli interventi relativi al Progetto PISU (inaugurazione della Biblioteca, completamento Palestra Muti, studio di fattibilità sul Brand della Città, inizio dei cantieri per Palazzo Alfieri, Palazzo Mazzola, Palazzo Ottolenghi, Chiesa di San Giuseppe, “ex Biblioteca” futura sede dell'Arazzeria Scassa) sta trasformando la Città contribuendo a creare quel “Quadrilatero della Cultura” che sarà uno dei motori dell'identità di Asti nei prossimi anni.

Il **turismo** nel 2014, stando ai dati relativi al numero degli **arrivi totali** nelle strutture alberghiere ed extralberghiere in città forniti dalla Provincia, è in crescita (per l'anno 2014 la seconda in Piemonte) più del 7% rispetto all'anno precedente. Le presenze nel solo mese di settembre 2014 sono aumentate di oltre il 15%, passando dalle 10.756 presenze del 2013 alle 12.351 del 2014.

Tenuto conto dell'aumento dei B&B da 20 a 30 e dell'aumento degli agriturismi, sembra che, anziché la formula alberghiera classica, il turista dell'astigiano preferisca la vacanza in *plein air* e quindi che prediliga la libertà di una struttura ricettiva come B&B o l'agriturismo, che consenta maggior libertà di movimento e di scelta di itinerari.

Inoltre alcuni eventi quali le quattro Notti Bianche e il forte incremento di appuntamenti sportivi a carattere regionale e nazionale pensiamo possano essere un altro elemento su cui investire per determinare forti ricadute turistiche sulla nostra città.

2.2. Parametri economici

La programmazione, nel nuovo sistema di bilancio, consiste nel *“processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento”*

L'orientamento agli obiettivi e ai vincoli di finanza pubblica rappresenta la finalità primaria cui le amministrazioni devono tendere mediante l'attività di programmazione. Essa, infatti, deve guidarle nel concorrere al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione della Costituzione. In quest'ottica va anche letta l'introduzione del cd. principio del pareggio di bilancio, ad opera della Legge 243/12. L'[articolo 1](#), c. 1, infatti, stabilisce che *“Le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l'equilibrio dei bilanci ai sensi dell'art. 97, c. 1 della Costituzione”*. Il comma 2, inoltre, chiarisce che *“l'equilibrio dei bilanci corrisponde all'obiettivo di medio termine”*. L'obiettivo di medio termine costituisce a sua volta il valore del saldo strutturale (inteso come saldo del conto consolidato delle Pa corretto per gli effetti del ciclo economico al netto delle misure una tantum e temporanee) individuato sulla base dei criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione europea.

Per gli enti locali, in special modo a partire **dal 2016**, contribuire agli obiettivi di finanza pubblica, e all'obiettivo di medio termine in particolare, significherà orientare la programmazione e la gestione al rispetto degli equilibri di bilancio, sia a preventivo sia a consuntivo, così definiti ([articolo 9, c. 1 Legge 243/12](#)):

- a) saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse e quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

Ciò comporta che la programmazione deve avere innanzitutto come riferimento gli scenari, gli indirizzi e i vincoli stabiliti dalla programmazione nazionale (Def) e regionale (Defr). Sulla base, e nel rispetto di tali vincoli, la programmazione dovrà essere comunque declinata in coerenza con il programma di mandato definito dagli organi di governo dell'Ente.

Pertanto, rispetto all'ordinamento precedente, il rinnovamento apportato dal Dlgs 118/11 e dal principio contabile della programmazione presenta due direttrici di fondo:

1. il raccordo del processo di programmazione degli enti locali con quello delle regioni, dello Stato e dell'Unione Europea;
2. il mantenimento di alcuni elementi di continuità con i principi generali già a suo tempo definiti dal Principio contabile della programmazione elaborato dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali.

2.3. Popolazione

2.3.1 - Popolazione

Popolazione legale al 9/10/2011 n. 73.899

	2012	2013	2014
totale popolazione residente al 31 dicembre di cui:	77.326	77.343	76.773
- maschi	37.000	36.963	36.584
- femmine	40.326	40.380	40.189
- nuclei familiari	34.850	34.866	34.614
- comunità/ convivenze	43	41	46
- in età 0/3 anni	2.697	2.726	2.734
- in età prescolare (0/6 anni)	4.659	4.704	4.704
- in età scuola dell'obbligo (7/14 ani)	5.190	5.211	5.167
- in forza lavoro 1^ occupazione (15/29 anni)	10.979	10.953	10.843
- in età adulta (30/65 anni)	39.494	39.189	38.522
- in età senile (66/74 anni)	7.683	7.813	7.864
- anziani oltre i 75 anni	9.321	9.473	9.673
nati	696	714	655
decaduti	839	884	863
immigrati nell'anno	2.185	2.286	2.181
emigrati nell'anno	1.713	1.952	2.408
stranieri	9.896	9.960	9.650
popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	127.503	127.503	127.503

2.3.2 – Livello di istruzione della popolazione residente:

	2012		2013		2014	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
in età non scolare	2.121	1.890	2.088	1.969	2.064	1.974
analfabeta	24	55	21	50	21	47
privi di titolo di studio - non inserito	5.674	7.131	5.664	5.448	5.406	5.408
licenza elementare	5.287	7.589	5.137	7.394	4.948	7.188
licenza media inferiore	10.193	9.952	9.878	9.750	9.921	9.701
diploma scuola media superiore	8.428	8.611	8.458	8.631	8.620	8.940
diploma universitario	125	203	122	143	56	74
laurea	2.286	2.466	2.248	2.588	2.372	2.689
titolo di studio estero	2.862	2.429	319	461	13	31
titolo estero non documentato	-	-	-	-	407	498
titolo non documentato	-	-	1.634	1.765	1.444	1.587
nessun titolo	-	-	1.394	2.181	1.312	2.052
TOTALE	37.000	40.326	36.963	40.380	36.584	40.189

2.3.3 – Condizione socio-economica delle famiglie:

Popolazione residente attiva e non attiva

	2012		2013		2014	
	maschi	femmine	maschi	femmine	maschi	femmine
n. medio componenti nucleo familiare	2,22		2,22		2,20	
occupati	20.506	15.091	20.015	14.511	19.434	14.266
in cerca di prima occupazione / attesa di lavoro	1.262	1.582	1.495	1.786	1.352	1.702
in età non scolare	2.121	1.890	2.088	1.969	2.064	1.974
scolari e studenti	3.790	3.820	4.739	4.414	4.747	4.417
casalinghe	-	9.393	-	9.216	-	9.018
ritirato dal lavoro	5.508	5.105	5.401	5.033	5.249	4.941
altra condizione	100	80	-	-	-	-
professione non specificata	3.713	3.365	3.225	3.451	3.738	3.871
TOTALE	37.000	40.326	36.963	40.380	36.584	40.189

2.4. Territorio

1.2.1 - Superficie in Km^q. 151,82	
1.2.2 - RISORSE IDRICHE	
Laghi n. 0	Fiumi e torrenti n. 3
1.2.3 – STRADE	
Comunali Km 484,9	

2.5. Partecipazioni societarie – esercizio 2014

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DI CAPITALI

Elenco partecipazioni in società di capitali:

- ASTI SERVIZI PUBBLICI – A.S.P. S.p.A.
- ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS Società Consortile a Responsabilità Limitata
- AURUM ET PURPURA S.p.A.
- FINPIEMONTE S.p.A.
- FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.
- GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – G.A.I.A. S.p.A.
- PRACATINAT – Società Consortile per azioni
- RES TIPICA INCOMUNE Società Consortile a Responsabilità Limitata
- SOCIETÀ DI GESTIONE AEROPORTO DI CUNEO – LEVALDIGI SPA - GEAC SPA partecipazione derivante dalla partecipazione nella Società Italiana per il traforo del Ciriegia-Mercantour – SITRACI S.p.A che con effetto dall'1.1.2011 si è fusa per incorporazione in GEAC S.p.A.

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto “Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell'art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici.” il Consiglio Comunale ha deliberato:

- di confermare il mantenimento delle seguenti partecipazioni: Aurum et Purpura S.p.A, Astiss S.c.r.l., A.S.P. S.p.A, GAIA S.p.A;
- di approvare la liquidazione della società LAETITIA VINI Srl;
- di prendere atto che sono state poste in liquidazione le seguenti società: RES TIPICA INCOMUNE S.c.a.r.l in liquidazione, SESTA S.r.l. in liquidazione;
- di approvare la cessione delle seguenti partecipazioni, per le quali sarà avviata la procedura di cessione finalizzata al rispetto della tempistica indicata nella normativa ma, altresì, alla adeguata valorizzazione della quota posseduta dal Comune di Asti: FINPIEMONTE S.p.A, FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A, PRACATINAT S.c.p.a., SITRACI S.p.A;
- di revocare la D.C.C. n. 59 del 3.4.2007 che prevedeva la partecipazione del Comune di Asti in BANCA POPOLARE ETICA S.c.p.a.

PARTECIPAZIONI IN CONSORZI, AGENZIE, ecc.

Elenco partecipazioni Consorzi:

- Agenzia di Accoglienza e promozione turistica locale della Provincia di Asti - ASTI TURISMO ATL
- Autorità d'Ambito n. 5 “Astigiano – Monferrato” – ATO 5
- Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano – CBRA
- Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato – CCAM
- Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte
- Consorzio Istituto per la storia delle Resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti – ISRAT
- Consorzio Torino e Piemonte Exchange Point – Consorzio TOPIX.

INTERESSI IN FONDAZIONI

Elenco Fondazioni:

- Fondazione Centro di Studi Alfieriani
- Fondazione Eugenio Guglielminetti Centro di Studi Teatrali e d'Arte Figurativa
- Fondazione Biblioteca Astense

3. ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE

3.1. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Il Comune eroga tutti i servizi connessi alle attività di cui è titolare; alcuni di questi servizi sono gestiti direttamente, mentre altri servizi sono gestiti a mezzo di partecipazioni in soggetti esterni. In particolare, per quanto riguarda questi ultimi:

a) PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ DI CAPITALI

ASTI SERVIZI PUBBLICI – A.S.P. S.p.A.

Attività

A.S.P., a partecipazione mista pubblico-privato, ha come scopo l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione in proprio o per conto di terzi, anche in forma consorziata, dei servizi destinati a rispondere ad esigenze pubbliche, di utilità sociale e di tutela ambientale.

In particolare A.S.P. svolge attività nei settori del servizio idrico integrato, del servizio di igiene ambientale, del servizio trasporto pubblico e mobilità e del settore energia.

Con D.C.C. n. 71 del 15.12.2010 è stata qualificata la durata del socio NOS in A.S.P. S.p.A al 31.12.2019, per cui a tale data scadranno gli affidamenti ad ASP dei seguenti servizi:

- trasporto pubblico locale
- ciclo idrico integrato – servizi complementari
- igiene urbana
- servizi cimiteriali
- servizio sosta a pagamento e rimozione forzata

servizi per i quali sono stati stipulati i nuovi contratti di servizio per il periodo 2014 – 2016.

Con:

- D.G.C. n. 518 del 19/11/2014 e s.m. ed i. sono state deliberate le modalità operative per l'affidamento ad A.S.P. del servizio di teleriscaldamento;
- D.C.C. n.17 del 31/03/2015 sono stati ridefiniti diversi aspetti relativi ai rapporti Comune- ASP.

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
4.147.148	55

Andamento - Risultato netto (euro)

2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
407.287	478.448	609.230	239.280	221.997	542.966	527.044

Patrimonio netto (euro)

2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
9.945.361	10.036.886	10.246.480	10.033.347	10.029.132	10.368.513	10.397.897

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto “Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell’art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici.” il Consiglio Comunale ha deliberato di confermare il mantenimento della partecipazione nella società ASP S.p.A in quanto riferita a servizi di interesse generale in ambito locale, ovvero servizi pubblici locali a rilevanza economica.

Conferma che è stata ribadita dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell’art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015).

ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS - Società Consortile a responsabilità limitata

Attività

La società consortile senza scopo di lucro denominata ASTISS, costituita in data 27.2.2007, opera nel settore dei servizi al fine di favorire e realizzare l’istituzione e la gestione nel territorio della provincia di Asti di corsi di istruzione di livello Universitario, come via per accrescere la formazione e la professionalità delle risorse umane.

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
5.062,50	12,68

Andamento - Risultato netto (euro)

2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
649	1.234	4.454	187	1.504	456	2.032

Patrimonio netto (euro)

2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
46.868	48.101	52.555	52.741	52.741	54.701	56.733

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto “Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell’art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici.” il Consiglio Comunale ha deliberato di confermare il mantenimento della partecipazione nella società ASTISS S.c.r.l in quanto riferita a servizi di interesse generale.

Conferma che è stata ribadita dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell’art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015).

Attività

Aurum et Purpura, a partecipazione pubblica maggioritaria, ha avuto come scopo la promozione, in Italia ed all'estero, delle attività di sviluppo e valorizzazione del mondo economico (agricolo, produttivo, commerciale, turistico).

L'attività svolta riguarda principalmente la realizzazione dell'intervento sul complesso immobiliare dell'Enofila finalizzato a ricomprendere al suo interno attività fieristica, espositiva, congressuale, didattica, formativa e culturale oltre che offrire i propri spazi ad ospitare un'enoteca, un ristorante tipico di qualità ed un self-service.

In data 16.7.2009 l'assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato l'aumento a pagamento del capitale sociale da € 270.000 a € 3.281.631.

Nel corso degli esercizi successivi la società ha proseguito nella propria attività:

- per la realizzazione degli interventi a completamento del complesso immobiliare dell'Enofila
- per l'affidamento in gestione del complesso immobiliare, mediante procedura ad evidenza pubblica avviata in data 20/12/2009 e dichiarata deserta. Nelle more dell'espletamento di una nuova procedura di gara, la struttura è stata affidata in concessione mediante contratto di comodato d'uso, con rimborso parziale delle spese, fino al 31/12/2013, all'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Asti.

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
680.319	23,474

Andamento - Risultato netto (euro)

2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
-242.579	- 192.407	-180.480	-270.640	- 388.027	- 298.335	Bilancio non approvato

Patrimonio netto (euro)

2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
707.743	3.209.228	3.028.748	3.010.992	2.622.965	2.324.631	Bilancio non approvato

Alla luce non solo dei reiterati disavanzi di gestione, ma altresì della situazione di sostanziale blocco gestionale in ordine a concrete prospettive di sviluppo e quindi di poter conseguire utili, l'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 26.06.2014 ha deliberato la messa in liquidazione della società, tutt'ora in fase di ultimazione.

Il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell'art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015), ha confermato l'obiettivo di definire la liquidazione della società nel I semestre 2015. La Giunta con proprio atto n. 642 del 23/12/2015 ha deliberato di approvare la proposta di liquidazione anticipata e consensuale della partecipata Aurum et Purpura SpA. con previsione di chiusura della liquidazione di A&P e relativa cancellazione dal Registro delle Imprese possibilmente entro il 31/3/2016.

FINPIEMONTE S.p.A.

Attività

In data 26.7.2007 è stata approvata la legge regionale n. 17 “Riorganizzazione societaria dell’Istituto Finanziario Regionale Piemontese e costituzione della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.”, che ha sancito la conclusione sostanziale del processo di ristrutturazione di Finpiemonte S.p.A., trasformandola in società strumentale della Regione Piemonte.

Dal 1 agosto 2007 Finpiemonte S.p.A., società a capitale totalmente pubblico, è quindi la nuova società operante ai fini di interesse regionale quale strumento della sua programmazione, avente per oggetto sociale l’esercizio di attività finanziarie.

Con l’esercizio 2008 si inaugura una nuova stagione per la finanziaria regionale, nella quale Finpiemonte S.p.A. potrà concentrare la propria missione su quattro principali aree: la finanza agevolata, la finanza di sviluppo, la holding delle partecipazioni orientate alla ricerca, all’innovazione e al trasferimento tecnologico ed il sostegno tecnico alle politiche di sviluppo che i suoi azionisti intendono perseguire.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 31.12.2010:

- L’assemblea dei soci di Finpiemonte in data 27/1/2011 ha autorizzato, ai sensi dell’articolo 2364, primo comma, numero 5 del Codice Civile e dell’articolo 11 dello statuto sociale, l’attuazione dei “Documenti di programmazione 2011-2013” e del “Quadro degli investimenti”
- La Regione ha affidato a Finpiemonte la gestione dei nuovi provvedimenti per il sostegno alla competitività delle imprese piemontesi e per il sostegno all’occupazione.
- Finpiemonte ha avviato un’attività di promozione delle misure regionali a favore delle imprese, favorendo sinergie tra tutti gli attori istituzionali impegnati nel sostegno al sistema produttivo regionale.

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
52.866	0,0980

Andamento - Risultato netto (euro)

2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1.204.582	595.116	1.018.071	841.680	592.903	293.298	131.610

La struttura del bilancio è stata modificata a seguito dell’iscrizione di Finpiemonte all’elenco degli intermediari finanziari ai sensi dell’art. 106 del Testo Unico Bancario, avvenuta il 19 giugno 2009, n. 15599; pertanto lo schema di bilancio adottato per l’anno 2009 è quello conforme alle previsioni del D.Lgs. 87/92 ed in particolare a quanto previsto dalle istruzioni per la redazione degli schemi e regole di compilazione dei bilanci degli enti finanziari disciplinate dal provvedimento della Banca d’Italia del 31 luglio 1992.

Patrimonio Netto (euro)

	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Capitale	19.927.297	19.927.297	19.927.297	19.927.297	19.927.297	19.927.297
Riserve	12.094.615	12.689.732	13.707.803	14.549.485	15.142.385	15.435.685
Utile (Perdita) di Esercizio	595.116	1.018.071	841.680	592.903	293.298	131.610
	32.617.028	33.635.100	34.476.780	35.069.685	35.362.980	35.494.582

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto “Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell’art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici.” il Consiglio Comunale ha deliberato di approvare la cessione della partecipazione nella società FINPIEMONTE S.p.A in quanto non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Asti, per la quale sarà avviata la procedura di cessione finalizzata al rispetto della tempistica indicata dalla normativa ma, altresì, alla adeguata valorizzazione della quota posseduta dal Comune di Asti. Ai sensi dello Statuto della società, la procedura di cessione delle quote è stata attivata, ma nessun socio ha esercitato il diritto di prelazione.

Il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell’art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015) ha confermato l’obiettivo di completare la cessione della quota nel I semestre 2015.

FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.

Attività

In data 26.7.2007 è stata approvata la legge regionale n. 17 “Riorganizzazione societaria dell’Istituto Finanziario Regionale Piemontese e costituzione della Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.”, che ha sancito la nascita di Finpiemonte Partecipazioni S.p.A., società sottoposta a direzione e coordinamento della Regione Piemonte a seguito della scissione parziale proporzionale da Finpiemonte S.p.A. La società ha avuto inizio il 27.7.2007.

Il processo di riorganizzazione e razionalizzazione ha attribuito quindi alla nuova società finanziaria, a capitale misto pubblico-privato, la missione di fiancheggiare e sorreggere lo sviluppo economico del territorio e del sistema economico-produttivo piemontese, agendo come finanziaria di investimento, incentivando e attraendo capitali privati e sviluppando nuove forme di partenariato. A tal fine, in seguito dell’operazione di scissione, a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. è stata affidata la gestione di buona parte del portafoglio partecipazioni detenuto precedentemente dalla Finpiemonte S.p.A.

Ciò ha comportato una specializzazione per area e funzione, con attenzione alle attività prioritarie allo sviluppo del territorio piemontese e la gestione delle partecipazioni non strategiche al fine di una loro dismissione o, in alternativa, liquidazione. In ossequio alla sua funzione di holding di partecipazioni, ha avuto avvio nel 2008 la complessa operazione di trasferimento a Finpiemonte Partecipazioni S.p.A. delle quote possedute dalla Regione Piemonte in imprese pubbliche e private, operanti sul mercato, la cui missione sia identificabile nella compartecipazione di capitale pubblico-privato per il sostegno della competitività del sistema economico ed industriale regionale, al fine di una loro valorizzazione e razionalizzazione. Nel corso dell’esercizio 2010 Finpiemonte Partecipazioni, in ossequio alla funzione di *holding*, ha proseguito le attività di gestione e valorizzazione del sistema delle partecipazioni regionali.

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
52.866	0,0980

Andamento - Risultato netto (euro)

2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
-288.192	1.567.912	1.755.992	113.894	- 8.611.087	- 15.563.486	-16.710.946

Patrimonio netto (euro)

2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
76.283.933	78.166.846	79.922.839	106.838.386	124.777.954	109.214.469	95.503.524

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto “Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell’art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici.” il Consiglio Comunale ha deliberato di approvare la cessione della partecipazione nella società FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A in quanto non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Asti, per la quale sarà avviata la procedura di cessione finalizzata al rispetto della tempistica indicata dalla normativa ma, altresì, alla adeguata valorizzazione della quota posseduta dal Comune di Asti.

Ai sensi dello Statuto della società, la procedura di cessione delle quote è stata attivata, ma nessun socio ha esercitato il diritto di prelazione.

Il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell’art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015) ha confermato l’obiettivo di completare la cessione della quota nel I semestre 2015.

Attività

G.A.I.A. S.p.A svolge la propria attività nel settore igiene urbana ed ha per oggetto le attività di gestione degli impianti già svolte dal Consorzio ex C.S.R.A. e, in generale, assume la gestione degli impianti che è conferita dall'Autorità competente. Negli impianti s'intendono ricompresi quelli di trattamento, valorizzazione, stabilizzazione, compostaggio, ogni altro impianto di recupero e smaltimento dei rifiuti, ivi comprese le discariche, nonché l'esercizio di ogni ulteriore operazione di recupero e smaltimento dei rifiuti.

L'oggetto sociale prevede che la Società possa inoltre eseguire ogni altra attività attinente o connessa ai servizi ed alle operazioni di cui al comma precedente, ivi compresi studi, ricerche, nonché la progettazione e la realizzazione di impianti specifici. Tra le predette attività rientrano quelle di consulenza, comunicazione, sensibilizzazione ed informazione, commercializzazione dei materiali recuperati e/o prodotti, nonché la riscossione della tariffa ai sensi dell'art. 49, d.lgs. 5 febbraio 1977, n. 22 e s.m.i. (art. 238 d.lgs 152/2006) e le attività di progettazione realizzazione d'interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, ai sensi dell'art. 17 del predetto d.lgs. 22/1997 e s.m.i. (Titolo V d.lgs. 152/2006).

Con D.C.C. n. 12 del 15.3.2011 il Comune di Asti ha approvato l'aumento di capitale della società GAIA S.p.A, ha esercitato il diritto di prelazione sulle azioni inoplate e al 31 dicembre 2011 detiene il 43,203% delle azioni della società.

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
1.316.260	43,203

Andamento - Risultato netto (euro)

2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
10.996	56.349	11.604	59.930	29.563	51.913	474.247

Patrimonio netto (euro)

2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
1.298.086	1.354.434	1.366.038	3.457.088	3.486.651	3.538.563	4.012.810

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto "Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell'art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici." il Consiglio Comunale ha deliberato di confermare il mantenimento della partecipazione nella società GAIA S.p.A in quanto riferita a servizi di interesse generale in ambito locale, ovvero servizi pubblici locali a rilevanza economica.

La società GAIA s.p.a. nell'attuazione degli indirizzi approvati dall'Assemblea dei soci ha provveduto, attraverso la nomina di un *advisor*, ad iniziare la progettazione del percorso finalizzato a porre in essere la procedura di gara a doppio oggetto per la scelta di un partner privato che entri a far parte della compagine societaria mediante un aumento di capitale dedicato.

Nell'ottica della massima valorizzazione della società, pertanto, con l'ausilio dell'*advisor* la società ha provveduto a rielaborare il Piano Industriale (per gli anni 2015 -2018) che è stato approvato dal consiglio di Amministrazione in data 18.12.2014 e sotto posto all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell'art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015) ha ribadito di confermare il mantenimento della società.

PRACATINAT Società consortile per azioni

Attività

La società deriva dalla trasformazione del Consorzio Pracatinat in società consortile per azioni avvenuta in data 29.9.2008.

La società ha per oggetto la gestione di servizi educativi e formativi, culturali, sociali, ricettivi, con particolare riguardo all'ambiente, alla montagna e al turismo sostenibile; in tale ambito svolge attività alberghiera e di somministrazione diretta di alimenti e bevande; promuove altresì la fruizione di soggiorni climatici da parte di giovani e soggetti che necessitano. I programmi di attività per i servizi gestiti sono definiti sulla base delle linee programmatiche formulate dalla Regione per la tutela dell'ambiente e l'educazione ambientale, per il diritto allo studio, il turismo montano e lo sviluppo dei servizi sociali, nonché sulla base delle esigenze espresse dagli Enti Consorziati, anche in funzione della tutela e valorizzazione del patrimonio storico ed edilizio di Prà Catinat. La società, ai fini previsti dalla Legge Regionale 30 luglio 1987 n. 39, cura le attribuzioni di Laboratorio Didattico sull'ambiente quale strumento per lo sviluppo di adeguati mezzi educativi, formativi e didattici finalizzati all'educazione all'ambiente dei giovani, alla formazione e all'aggiornamento dei docenti in educazione ambientale, nonché per iniziative culturali formative e scientifiche inerenti la sostenibilità, l'ambiente e la sua tutela.

Le società può compiere, per il conseguimento dell'oggetto sociale, operazioni industriali, finanziarie e immobiliari, incluse la prestazione di garanzie, la partecipazione in altri enti, società o altre forme associative; la costituzione di società dalla stessa controllate o partecipata con l'oggetto analogo o correlato al proprio.

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
3.600	0,08 capitale sociale complessivo 0,15 Capitale sociale escluse azioni speciali Comune Fenestrelle

Andamento - Risultato netto (euro)

2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
La società nasce dalla trasformazione del consorzio Pracatinat del 29.09.08. Il primo esercizio della società si chiuderà il 31.12.09 quindi non sono disponibili dati al 31.12.08.	1.278	0	-161.461	-698.678	-360.566	-309.695

Patrimonio netto (euro)

2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
La società nasce dalla trasformazione del consorzio Pracatinat del 29.09.08. Il primo esercizio della società si chiuderà il 31.12.09 quindi non sono disponibili dati al 31.12.08.	4.718.542	4.672.688	4.511.227	3.812.548	3.451.982	3.142.287

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto “Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell’art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici.” il Consiglio Comunale ha deliberato di approvare la cessione della partecipazione nella società PRACATINAT S.c.p.a. in quanto non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Asti, per la quale sarà avviata la procedura di cessione finalizzata al rispetto della tempistica indicata dalla normativa ma, altresì, alla adeguata valorizzazione della quota posseduta dal Comune di Asti.

Ai sensi dello Statuto della società, la procedura di cessione delle quote è stata attivata, ma nessun socio ha esercitato il diritto di prelazione.

Il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell’art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015) ha confermato l’obiettivo di completare la cessione della quota nel I semestre 2015.

RES TIPICA INCOMUNE S.c.a.r.l. in liquidazione

Attività

In data 30.6.2008 RES TIPICA INCOMUNE S.p.A. è stata trasformata in S.r.l. e in data 19.12.2008 RES TIPICA INCOMUNE S.r.l. è stata trasformata in Società Consortile a Responsabilità Limitata.

La Società ha il seguente oggetto sociale:

- lo sviluppo e la gestione di servizi on-line per conto di tutti gli Enti Locali e delle Associazioni, in quanto Enti territoriali direttamente interessati alla promozione e alla tutela del territorio e delle sue risorse agricole in collaborazione con Regioni, Ministero delle Risorse Agricole e Unione Europea;
- progettazione, sviluppo e gestione di applicazioni web per singoli Comuni che condividono l'obiettivo di dare forza competitiva all'offerta complessiva di beni e servizi (eno-gastronomici, culturali, turistici, etc.) che ha origine nei territori dei Comuni, in forma singola o associata;
 - realizzazione, gestione e/o acquisizione in uso di piattaforme di servizio (e-commerce, e-learning, etc.) che si configurino come risorse infrastrutturali a disposizione delle realtà imprenditoriali locali per la promozione e la commercializzazione via internet delle risorse eno-gastronomiche, turistiche, ambientali e culturali proprie dei territori amministrati dalle Città servite;
 - fornitura di supporti strumentali per la gestione, anche in rete, di registri a tutela dei prodotti di qualità, dei prodotti tipici e tradizionali e per consentire una offerta integrata e standard di servizi in rete, di iniziative di valorizzazione e di marketing del territorio;
 - consulenza, assistenza e formazione in tema di impiego di nuove tecnologie, di marketing e promozione del territorio e di realizzazione di reti di servizi telematici per i territori e gli Enti Locali che li amministrano, nell'ambito delle leggi e dei regolamenti aventi per oggetto la cooperazione istituzionale tra i diversi livelli di governo - Stato, regioni, Province e Comuni - finalizzata alla promozione delle economie locali;
 - ogni attività concernente la ideazione, lo studio, la realizzazione, la gestione, la promozione e la commercializzazione di servizi informativi, di banche dati e di servizi editoriali e telematici utilizzabili per la promozione delle finalità degli enti locali, anche di interesse di imprese e cittadini, purchè nell'ambito di servizi erogati per la valorizzazione del ruolo delle Autonomie Locali e dei Comuni in particolare.
 - attività di vendita on line di prodotti enogastronomici e servizi turistici, nonché di prevedere la progettazione, lo sviluppo e la gestione di applicazioni web in luogo di siti internet.

Le attività ed i servizi sopra detti che vengono svolti anche dalla Associazione Nazionale Città del Vino dovranno essere preventivamente concordati con quest'ultima.

Nell’ambito della propria attività, la Società può acquistare e cedere diritti d’autore, marchi ed altre opere dell’ingegno.

In data 30.7.2009 l’assemblea straordinaria dei soci ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione della società con effetto a decorrere dalla data di iscrizione della deliberazione stessa e del relativo verbale nel Registro delle Imprese.

In data 2.10.2009 è stata iscritta la procedura di liquidazione volontaria.

Partecipazione

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
740	0,91

Andamento - Risultato netto (euro)

2008	Primo Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2009	Secondo Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2010	Terzo Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2011	Quarto Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2012	Quinto Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2013	Sesto Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2014
0 pareggio di bilancio	- 39.984	-36.609	4.559	9.947	2.656	-4.064

Patrimonio netto (euro)

2008	Primo Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2009	Secondo Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2010	Terzo Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2011	Quarto Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2012	Quinto Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2013	Sesto Bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2014
81.669	8.276	-33.923	-29.363	- 39.310	- 36.654	-40.718

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto “Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell’art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici.” il Consiglio Comunale ha preso atto che la società RES TIPICA INCOMUNE S.c.a.r.l. in liquidazione è stata posta in liquidazione.

Il Consiglio Comunale con la deliberazione n. 16 del 30.03.2015, con la quale è stato approvato il Piano Operativo di razionalizzazione delle partecipazioni societarie comunali, ai sensi dell’art. 1, comma 612 della legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015) ha preso atto della procedura di liquidazione in corso della società e la sua probabile definizione entro il 2017.

Società di gestione aeroporto di Cuneo – Levaldigi SpA Siglabile “GEAC SPA”

La quota azionaria deriva dalla partecipazione nella **Società Italiana per il traforo del Ciriegia-Mercantour – SITRACI S.p.A** che, con effetto dall'1.1.2011 si è fusa per incorporazione in GEAC S.p.A. La fusione ha prodotto i propri effetti dal 1° Gennaio 2011.

Attività

L'esercizio delle seguenti attività:

1. assumere tutte le iniziative finalizzate allo sviluppo, progettazione, realizzazione, adeguamento, gestione, manutenzione ed uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale, nonché delle attività connesse o collegate anche di carattere commerciale e turistico purché non a carattere prevalente;
2. promuovere e adottare ogni opportuna iniziativa in favore delle comunità territoriali vicine, in ragione dello sviluppo intermodale dei trasporti;
3. promuovere e adottare ogni iniziativa necessaria alla creazione del sistema aeroportuale regionale e al suo mantenimento e sviluppo;
4. adeguare, o far adeguare dai soggetti a ciò preposti le infrastrutture ed i servizi di terzi sull'aeroporto o complementari allo stesso alle esigenze del traffico aereo;
5. esercitare i servizi e le attività di assistenza a terra nei limiti specificati nella convenzione di gestione e secondo la normativa vigente evidenziando separatamente i risultati di esercizio di tale attività nei bilanci e in tutti i documenti contabili;
6. promuovere e incrementare ogni attività di volo ivi comprese quelle attinenti e/o complementari alle stesse;
7. verificare fattibilità e utilizzo, proporre, gestire o concorrere alla gestione di collegamenti aerei passeggeri e merci da e per l'aeroporto di Cuneo Levaldigi o comunque inseriti nel sistema aeroportuale regionale;
8. contribuire allo sviluppo economico e turistico del sud Piemonte anche mediante promozione, presentazione, realizzazione spazi commerciali e informativi delle realtà economiche e turistiche presenti.
9. per il perseguimento dell'oggetto sociale, la società si impegna, ai sensi del punto 7 della direttiva Ministeriale n. 135/T del 12 settembre 2007, a sostenere l'attuazione degli investimenti previsti nel piano degli interventi.

Partecipazione in GEAC S.p.A dall' 1.1.2011

Valore del capitale sociale sottoscritto - euro	Quota Percentuale - %
676,60	0,05 (pari al 0,21% del Capitale Sociale SITRACI SPA)

Andamento - Risultato netto (euro)

2011	2012	2013	2014
-1.450.381	-1.398.841	-1.734.952	-1.360.282

Patrimonio netto (euro)

2011	2012	2013	2014
3.105.745,00	2.006.902	138.572	-123.461

Con deliberazione n. 21 del 18.4.2011 avente ad oggetto “Partecipazioni del Comune di Asti. Ricognizione delle società finalizzata al mantenimento o cessione della partecipazione (commi 27-32bis dell’art. 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 – Finanziaria 2008). Indirizzi Programmatici.” il Consiglio Comunale ha deliberato di approvare la cessione della partecipazione nella società in quanto non strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Asti, per la quale sarà avviata la procedura di cessione finalizzata al rispetto della tempistica indicata dalla normativa ma, altresì, alla adeguata valorizzazione della quota posseduta dal Comune di Asti.

Con Determinazione Dirigenziale n. 1999 del 15/11/2013 si è esercitato il diritto di recesso, ai sensi dell’art. 2347 C.C., depositando le n. 505 azioni ordinarie presso la sede della Società di gestione Aeroporto di Cuneo – Levaldigi S.p.a. siglabile GEAC S.p.A., e l’operazione di cessione si è conclusa nel mese di maggio 2014.

b) *PARTECIPAZIONI IN CONSORZI, AGENZIE, ecc.*

Agenzia di Accoglienza e promozione turistica locale della Provincia di Asti - ASTI TURISMO -

Attività

L'Agenzia si propone di organizzare a livello provinciale l'attività di promozione, accoglienza, informazione ed assistenza turistica svolta dai soggetti pubblici e privati operanti nelle zone di riferimento.

Partecipazione 4,236%

Autorità d'Ambito n. 5 "Astigiano – Monferrato" – ATO 5

Attività

Riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato

Consorzio di Bacino dei Rifiuti dell'Astigiano – CBRA

Attività

Consorzio obbligatorio Ente Locale - Ambito Territoriale Ottimale ex Legge Regionale n. 24 del 24.10.2002. Il Consorzio svolge tutte le funzioni di governo di Bacino e di Ambito territoriale ottimale relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al Piano Regionale e al Programma Provinciale di gestione dei rifiuti.

Partecipazione quota 307,22/1.000

Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato – CCAM

Attività

Gestione del servizio idrico integrato

Partecipazione quota 1/101

Consorzio per il Sistema Informativo – CSI Piemonte

Attività

Il Consorzio, in armonia con le vigenti leggi in materia di decentramento amministrativo e di informatizzazione della Pubblica amministrazione, svolge la sua attività principalmente a supporto dello sviluppo organizzativo degli enti pubblici territoriali e non.

In particolare:

- progetta, sviluppa e gestisce il Sistema Informativo regionale, nonché i sistemi informativi degli Enti consorziati, ed è a tale fine destinatario dei poteri di indirizzo dell'Autorità per l'informatica nella Pubblica amministrazione;
- promuove e realizza forme di collaborazione continuativa tra Enti territoriali ed Atenei nei campi:
 - della ricerca e sviluppo di nuove tecnologie informatiche
 - del loro trasferimento a servizi sia della Pubblica Amministrazione sia di strutture produttive
 - della formazione rivolta a tali tecnologie o da esse mediata.
- realizza un polo tecnico organizzativo delle Pubbliche Amministrazioni presenti nella regione, di interconnessione tra le stesse su base provinciale, circondariale o comunale, in conformità alle direttive dell'Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione;
- struttura la propria organizzazione e definisce i suoi compiti di sviluppo e di ricerca con particolare riferimento alle necessità di decentramento di funzioni e servizi agli Enti locali, anche assumendo a termine la direzione e gestione degli uffici degli Enti consorziati, ivi comprese le conseguenti responsabilità;
- non persegue scopi di lucro e la sua gestione è informata a criteri di economicità.

Partecipazione 0,85%

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 26 del 17.06.2015 ha manifestato la volontà di recedere, ai sensi dell'art. 26 dello Statuto consortile, dal consorzio in argomento a far tempo dal 1.01.2016.

Consorzio Istituto per la Storia delle Resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti - ISRAT

Attività

Il consorzio offre servizi culturali al territorio in particolare: ricerche sulla storia locale, percorsi didattici per le scuole di ogni ordine e grado sulle tematiche della storia contemporanea, servizi di biblioteca, archivio, emeroteca, videoteca, corsi di formazione e di aggiornamento per studenti ed insegnanti, consulenze storiche ad enti ed associazioni.

Partecipazione 41,50%

Attività

Il consorzio non ha fini di lucro. Scopi del consorzio sono: realizzare e gestire uno o più siti dove gli operatori internet possano scambiare traffico “internet protocol (IP)” secondo regole di “peering” omogenee e pubbliche definite dal consorzio secondo i principi comuni a quanto avviene a livello internazionale; gestire le infrastrutture ed il servizio atti ad ottenere quanto nello scopo del consorzio, fornendo dei servizi ritenuti utili agli aderenti, divulgare e promuovere l’adozione di tecnologie innovative utili a migliorare la diffusione del servizio internet su banda larga e l’utilizzo di applicazioni multimediali; promuovere e sviluppare progetti di innovazione e progetti pilota, anche al fine di promuovere attività di cooperazione sia a livello nazionale che internazionale, organizzando le attività inerenti ai progetti di innovazione anche su base di raggruppamenti tra più consorziati; promuovere e divulgare, sia tra i consorziati che all’esterno del consorzio, la conoscenza e l’utilizzo della tecnologia internet ed a larga banda ed, a tal fine organizzare congressi, workshop, conferenze anche con cadenza annuale, sia a livello locale, che nazionale o internazionale, curare pubblicazioni (non quotidiane) in materia, anche per diffondere i contenuti delle manifestazioni organizzate; fornire servizi, assistenza tecnica, manutenzione e quant’altro necessario all’interscambio dei dati, ed in particolare supportare i consociati sui temi di innovazione di loro interesse e rendere disponibili le informazioni ed i servizi di statistica e di monitoraggio utili e necessari al buon funzionamento dell’interscambio di traffico dati.

Con deliberazione n. 85 del 25/11/2008 il Consiglio Comunale ha deliberato l’approvazione dello Statuto del Consorzio TOP-IX e le modalità di adesione ivi previste.

Partecipazione 0,29%

Fondazione Centro di Studi Alfieriani

Attività

La Fondazione è costituita ai sensi del D.Lgs. 29 ottobre 1999 n. 419, quale persona giuridica di diritto privato per trasformazione del Centro Nazionale di Studi Alfieriani, istituito con R.D.L. 5 novembre 1937 n. 2021, subentrando in continuità di esso negli scopi e nei rapporti giuridici.

Scopo della Fondazione “Centro di Studi Alfieriani” è quello di promuovere e coordinare gli studi e le ricerche intorno alla vita e alle opere di Vittorio Alfieri, alla sua epoca ed a quelle successive comunque influenzate dal suo retaggio, ai movimenti storici, culturali e politici che a lui si riferiscono. A tal fine la Fondazione provvede: alla edizione nazionale delle opere di Vittorio Alfieri anche con il continuo aggiornamento di essa mediante la considerazione e l’inserimento di documenti originali prima non rilevati o non conosciuti, e mediante l’apporto di nuovi contributi della critica; ad altre edizioni anche minori per soddisfare esigenze divulgative; alla raccolta e alla conservazione nella Casa d’Alfieri di autografi, libri, cimeli; alla conservazione ordinata delle iconografie alfieriane; alla formazione e all’aggiornamento di una biblioteca come centro di informazione per gli studiosi della vita e delle opere di Alfieri; alla pubblicazione di monografie critiche e comunque di testi ritenuti utili per la conoscenza non solo della vita e delle opere di Alfieri, ma anche degli orientamenti di pensiero in ordine ad esse; alla collaborazione in relazione a progetti di rappresentazione del Teatro Alfieriano per assicurare criteri di rigore interpretativo; alla apertura della Casa d’Alfieri con la mostra delle edizioni delle opere, dei documenti e dei cimeli ed in genere di quanto conservato ed ordinato.

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione “Centro di Studi Alfieriani” il Presidente, il Consiglio Direttivo per le attività culturali, il Consiglio di Amministrazione (di cui fa parte di diritto anche il Sindaco o un suo delegato), il Collegio dei Revisori dei Conti.

Fondazione Eugenio Guglielminetti Centro di Studi Teatrali e d’Arte Figurativa

Attività

La Fondazione non ha fini di lucro.

La Fondazione ha lo scopo di favorire studi, ricerche, convegni, mostre ed ogni altra iniziativa idonea a promuovere e facilitare la divulgazione dell’educazione teatrale ed artistica nella collettività, nonché di operare quale punto di riferimento per gli amanti dell’arte figurativa e teatrale e per i critici e per gli studenti. In particolare la Fondazione svolge e promuove attività di studio, di ricerca e di documentazione di rilevante valore culturale ed artistico effettuate per la pubblica fruizione della collezione donata dal Fondatore, nonché per l’acquisto e la manutenzione, la protezione ed il restauro anche di beni indicati nell’articolo 1 della legge 1 giugno 1939 numero 1089 e nel D.P.R. 30 settembre 1963 numero 1409. La Fondazione riceve ed effettua erogazioni per l’organizzazione di mostre ed esposizioni, che siano di rilevante interesse scientifico o culturale, per i beni anzidetti e per gli studi e le ricerche eventualmente a tal fine necessari.

La Fondazione esaurisce la propria attività nell’ambito della Regione Piemonte.

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione: il Consiglio di Amministrazione, il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Collegio dei Revisori dei Conti (nominato dal Comune di Asti).

Attività

Biblioteca - servizio di pubblica lettura

Con D.C.C. n. 2 del 25 febbraio 2010 è stata prorogata al 31/12/2010 la validità della Convenzione tra il Comune di Asti e la Provincia di Asti per la gestione in forma consortile della Biblioteca.

Con D.C.C. n. 70 del 15 dicembre 2010 è stata prorogata al 30/06/2011, la validità della Convenzione tra il Comune di Asti e la Provincia di Asti, sottoscritta il 25/2/1995, per la gestione in forma consortile della Biblioteca Astense, al fine di garantire la continuità del servizio fino alla costituzione della Fondazione.

Con D.C.C. n. 36 del 4 luglio 2011 è stata prorogata la validità della Convenzione in essere tra Comune di Asti e Provincia di Asti sottoscritta il 28/2/1995 per la gestione in forma consortile della Biblioteca Astense fino al 30/9/2011 al fine di perfezionare gli atti necessari per la formale costituzione della Fondazione.

Con D.C.C. n. 47 del 28 settembre 2011 è stata prorogata la validità della convenzione in essere tra Comune di Asti e Provincia di Asti per la gestione in forma consortile della Biblioteca Astense fino al 31.12.2011, al fine di perfezionare gli atti necessari per la formale costituzione della Fondazione.

Con D.C.C. n. 58 del 1 dicembre 2011 sono stati designati i componenti del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione, come previsto dall'articolo 15 e dal comma 2 dell'articolo 27 dello Statuto approvato con D.C.C. n. 36 del 4 luglio 2011 (deliberazione con la quale si è costituita la Fondazione "BIBLIOTECA ASTENSE").

Con D.G.C. n. 677 del 28 dicembre 2011 è stato deliberato, tra l'altro, di approvare per quanto di competenza e nel pubblico interesse l'accordo raggiunto in sede di Assemblea Consortile di cui alla deliberazione n. 8/6 del 23/12/2011 per l'attuazione dell'art. 33 dello Statuto Consortile e di approvare la bozza di protocollo d'intesa tra il Comune di Asti e la Fondazione Biblioteca Astense, in cui sono delineate le linee guida di azione integrata tra Comune e Fondazione per lo sviluppo delle attività culturali sul territorio. La Fondazione è operativa dal 2012.

La Fondazione nel 2014 si è trasferita nella nuova sede, immobile di proprietà del Comune di Asti, ed ha dovuto farsi carico di oneri e spese non programmate, ma indispensabili per rendere la struttura in grado di operare. Oneri e spese straordinarie che hanno determinato un risultato di esercizio negativo pari a € 35.813,13.

Organi della Fondazione

Sono organi della Fondazione: il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Presidente della Fondazione.

INDIRIZZI GENERALI AGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE

Fermo l'impegno di fornire ai consiglieri, entro il 30 settembre, una relazione sulla gestione delle principali partecipate, al fine di verificarne l'andamento gestionale, pubblicandone altresì sul sito istituzionale del Comune i bilanci, sia preventivi che consuntivi, nonché di adottare i necessari provvedimenti affinché la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune negli organi delle società cui il Comune stesso partecipi, avvenga previo avviso pubblico, si rileva che l'art.6 del "Manuale dei controlli" prevede quali siano gli Organismi gestionali esterni all'Ente che il Comune controlla, per cui qui si danno Indirizzi a questi e non a quelli non controllati (Finpiemonte spa, Finpiemonte Partecipazioni spa, GEAC spa, Pracatinat scpa, Res Tipica In Comune scarl, Fondazione Centro Studi Alfieriani, Fondazione Eugenio Guglielminetti; Agenzia ATL, ATO 5, Consorzio Comuni Acquedotto Monferrato, CBRA, CSI Piemonte, Consorzio TOPIX ed ISRAT: nei limiti esercitati in quanto socio).

ASP:

in coerenza all'ordine del giorno approvato a maggioranza dal Consiglio Comunale del 10/12/13, e visti i Contratti di servizio già stipulati in materia di Igiene Urbana, Mobilità Urbana, Cimiteri, Idrico Integrato nonché l'aggiornamento dei patti parasociali, gli indirizzi a cui improntare la programmazione strategica ed operativa della società sono:

- esplorare tutte le possibilità di espandere la propria attività sul mercato della raccolta dei rifiuti urbani;
- esplorare la possibilità di stipulare accordi con operatori turistici per estendere l'attività di noleggio e per attuare attività idonea a portare turisti sul territorio comunale;
- affidato il servizio di teleriscaldamento, realizzare le condizioni per la relativa attivazione (occupazione dello spazio pubblico, ecc.);
- studiare in accordo con Gaia la possibilità di realizzare impianti di biogas complementari agli impianti esistenti, per la produzione di energia e calore e per la limitazione delle emissioni odorose dell'umido e per valorizzare ulteriormente le raccolte differenziate dell'umido, del legno e del materiale elettrico ed informatico;
- verificare la possibilità di strategie comuni e integrazioni tra Asp e Gaia;
- raggiungere entro il 2016 il 65% della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani;
- migliorare nel trasporto pubblico con particolare riferimento all'integrazione dell'urbano con l'extraurbano, con possibilità di estensione ad altre direttrici di ingresso in Città del sistema di integrazione tariffaria esistente sulla linea del Palucco, quella di esenzione del servizio taxi bus, quella di incentivare l'uso di aree di sosta presenti sulle direttrici d'ingresso in Città come parcheggi scambiatori, quella di modificare l'articolazione della rete per migliorare le frequenze e l'efficienza del servizio.

GAIA:

gli indirizzi a cui improntare la programmazione strategica ed operativa della società sono:

- nel contesto della difficile situazione economico-finanziaria in cui si trova il Paese e della normazione in possibile rapida evoluzione, prestare particolare attenzione ai futuri assetti aziendali, verificando la possibilità di strategie comuni ed integrazioni tra Asp e Gaia;
- con lo sviluppo di politiche orientate agli investimenti necessari e indispensabili a far fronte alla ormai prossima obsolescenza impiantistica nonché all'essenziale completamento del ciclo integrato dei rifiuti anche attraverso il recupero energetico, in modo da garantire, nel medio/lungo periodo, situazioni di stabilità economico-finanziaria, definire una politica che porti alla crescita dell'azienda attraverso l'alleanza con altri analoghi soggetti, anche con un aumento di capitale sottoscritto da un partner privato da scegliersi attraverso una procedura ad evidenza pubblica (sulla base delle proposte di implementazione, sviluppo e miglioramento del Piano Industriale Aziendale utilizzato come documento base sul quale innestare le specifiche strategie future per la Società) che consenta di raggiungere gli obiettivi fondamentali della ricapitalizzazione dell'azienda, della disponibilità di un impianto per il completamento del trattamento dei rifiuti con il recupero energetico, dell'utilizzo a pieno regime di tutti gli impianti aziendali;
- mantenere una "base" minima di attività tese a garantire la continuità aziendale nel medio periodo (tre anni) con gli investimenti strettamente necessari alla valorizzazione impiantistica attuale.

A&P:

gli indirizzi sono:

riducendo nel frattempo al minimo le spese di funzionamento, concludere al più presto la liquidazione della Società, assorbendo il recesso della Provincia con i minori oneri possibili per la Città.

ASTISS:

gli indirizzi a cui improntare la programmazione strategica ed operativa della società sono:

- qualificare l'attività con corsi di studi/master caratterizzanti le specificità territoriali e sociali;
- razionalizzare massimamente le spese di funzionamento, a partire da quelle connesse alla sede;
- assorbire il recesso della Provincia con i minori oneri possibili per la Città.

FONDAZIONE BIBLIOTECA ASTENSE:

gli indirizzi a cui improntare la programmazione operativa dell'organismo sono:

- razionalizzare massimamente le spese di funzionamento, a partire da quelle connesse alla sede.

3.2 Risorse, impieghi e sostenibilità economico - finanziaria

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiederebbe, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

Risultano però non confrontabili i flussi finanziari dell'ultimo triennio in quanto l'Ente ha partecipato dal 2014 al progetto di sperimentazione "Armonizzazione contabile Dlgs 118/2011".

Si precisa inoltre che l'ente non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria.

3.2.1 - Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento.

3.2.2 - La Spesa

Le risorse raccolte sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento.



QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

Citta' di Asti

Esercizio: 2016

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	15.614.180,50								
Utilizzo avanzo di amministrazione		1.694.832,43	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		11.516,37	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		60.862,47	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	47.901.576,58	47.732.635,58	47.715.228,58	47.715.228,58	Titolo 1 - Spese correnti	72.114.466,69	65.917.212,21	63.533.991,83	62.108.766,66
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	9.945.706,30	9.364.043,98	8.403.278,17	8.753.278,17	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.631.135,56	9.715.409,91	8.813.518,38	8.411.868,38					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	12.079.370,34	6.290.684,56	8.668.000,00	5.689.800,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	13.827.032,38	9.033.066,66	9.928.000,00	7.244.800,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	80.557.788,78	73.102.774,03	73.600.025,13	70.570.175,13	Totale spese finali	85.941.499,07	74.950.278,87	73.461.991,83	69.353.566,66
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.527.784,90	2.490.000,00	2.405.000,00	1.500.000,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	2.386.673,69	2.386.673,69	2.543.033,30	2.716.608,47
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.240.738,34	30.240.738,34	18.614.295,82	16.611.294,42	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.240.738,34	30.240.738,34	18.614.295,82	16.611.294,42
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.650.609,20	11.661.759,00	11.661.759,00	11.661.759,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.952.885,69	11.661.759,00	11.661.759,00	11.661.759,00
Totale	124.976.921,22	117.495.271,37	106.281.079,95	100.343.228,55	Totale	130.521.796,79	119.239.449,90	106.281.079,95	100.343.228,55
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	140.591.101,72	119.250.966,27	106.281.079,95	100.343.228,55	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	130.521.796,79	119.250.966,27	106.281.079,95	100.343.228,55
Fondo di cassa finale presunto	10.069.304,93								

3.3 Valutazione generale finanziaria

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

La legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI). Il tributo introdotto dall'articolo 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, si presenta formalmente come un tributo unico, ma in realtà è costituito da tre prelievi diversi: l'IMU, alla quale continuano ad applicarsi le specifiche norme di disciplina, la TASI e la TARI.

Successive norme hanno apportato rilevanti modifiche ed integrazioni alla legge di cui sopra, tra cui si segnalano le disposizioni della legge 28 dicembre 2015, n. 208, (legge di stabilità 2016) che recano significative novità in materia di tributi locali. Si tratta in generale di interventi di favore per i contribuenti, ma che al contempo tolgono spazio di manovra alla fiscalità locale, limitando sempre di più l'autonomia fiscale dei comuni.

La legge di stabilità 2016 irrompe nella potestà impositiva decretando la sospensione del potere di aumento dei tributi per regioni ed enti locali fotografando l'assetto impositivo alla situazione 2015. La disposizione di interesse è inserita nel comma 26 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I casi che derogano al blocco impositivo sono sostanzialmente i seguenti: le delibere relative alla tassa sui rifiuti che risponde a logiche di copertura totale del piano finanziario di gestione dei rifiuti e le situazioni di predissesto e dissesto.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'articolo 1, comma 703, della legge n. 147 del 2013, dispone che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU, alla quale pertanto continuano ad applicarsi le specifiche norme di disciplina, vale a dire in via principale, l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in via complementare le disposizioni degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, limitatamente a quanto non disciplinato dal citato articolo 13 e con esso compatibile, in via integrativa le sole disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, espressamente richiamate dalle sopra citate norme, le disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 ed altre disposizioni che completano la complessa normativa di riferimento. I commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 contengono diversi passaggi caratterizzanti l'IMU, recando importanti modifiche all'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011, tra cui l'esclusione ed esenzione dall'imposta di alcune fattispecie espressamente individuate.

La legge di stabilità 2016 apporta rilevanti modifiche alla disciplina dell'IMU; in particolare si segnalano le disposizioni dei commi 10, 13, 15, 21, 22, 23 e 53, dell'articolo 1, i quali prevedono:

- la riduzione del 50 per cento della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che rispettino tutti i requisiti richiesti dalla nuova disposizione;
- una serie di disposizioni abrogative, modificative e innovative inerenti le agevolazioni per i terreni agricoli: sono esenti i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina sulla base dei criteri individuati dalla circolare ministeriale n. 9 del 1993, nonché i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- l'esclusione per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- modifiche dell'attribuzione del valore catastale per gli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D e E;

- la riduzione del 25 per cento dell'imposta dovuta, applicando l'aliquota stabilita dal comune, per gli immobili locati a canone concordato ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 431.

Per effetto delle succitate modifiche normative si provvede ad aggiornare il regolamento comunale per la disciplina dell'imposta e ad approvare le aliquote e la detrazione IMU per l'anno 2016 che vengono stabilite, in virtù della sospensione del potere di aumento dei tributi, nelle stesse misure deliberate per l'anno 2015, ovvero aliquota ordinaria 10,6 per mille per aree edificabili e altri fabbricati, 6,6 per mille per terreni, 6 per mille e detrazione euro 200 per abitazione principale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze ed altre aliquote agevolate, vale a dire inferiori all'aliquota ordinaria, comprese tra il 4,6 per mille e l'8,6 per mille per fattispecie espressamente individuate.

La previsione di entrata per l'anno 2016, iscritta a bilancio al netto dell'importo trattenuto dallo Stato destinato ad alimentare il fondo di solidarietà comunale, è di euro 13.349.035 e tiene conto di quanto sopra evidenziato.

La risorsa IMU - esercizi precedenti, per un totale previsto di euro 300.000, è relativa ai ritardati pagamenti regolarizzati spontaneamente con ravvedimento operoso ed al recupero evasione.

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)

L'imposta comunale sugli immobili (ICI) è sostituita dal 1° gennaio 2012 dall'imposta municipale propria (IMU) sopra citata.

Stante il termine quinquennale previsto per gli accertamenti, si proseguirà con l'attività di recupero delle annualità precedenti; si prevede un importo di euro 380.000.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'articolo 1, commi 669 e seguenti, della legge n. 147 del 2013, denominato tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La legge di stabilità 2016 apporta rilevanti modifiche alla disciplina della TASI ed in particolare l'esclusione per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle di lusso.

Il comma 14 dell'unico articolo della legge n. 208 del 2015 riscrive il comma 669 della legge n. 147 del 2013, prevedendo che il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Se la TASI dovuta dal detentore di abitazione principale è stata abolita, altrettanto non può dirsi per la quota a carico del possessore. Con una modifica al comma 681 della legge n. 147 del 2013 è stato previsto che nel caso in cui l'unità immobiliare è detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle di lusso, il possessore versa la TASI nella percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo all'anno 2015, ovvero nella misura del 90 per cento.

L'aliquota di base è pari all'1 per mille; il comune con deliberazione del consiglio comunale può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. Il comma 677 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 attribuisce al comune la facoltà di determinare le aliquote del tributo rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto legge n. 201 del 2011, l'aliquota massima della TASI è pari all'1 per mille. Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta all'1 per mille, ma i comuni possono modificare la suddetta in aumento, sino al 2,5 per mille o, in diminuzione, fino all'azzeramento.

Nella definizione delle aliquote della TASI per ciascuna tipologia di immobile si è tenuto conto dei limiti previsti dai commi 640, 677 e 678 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013.

Per effetto delle succitate modifiche normative ed in particolare dell'esclusione dal tributo dell'abitazione principale, si provvede ad aggiornare il regolamento comunale e ad approvare le aliquote TASI per l'anno 2016 che vengono stabilite nelle stesse misure deliberate per l'anno 2015 in virtù della sospensione del potere di aumento dei tributi, nonché ad azzerare le aliquote per le ipotesi previste dall'articolo 13, comma 2, del decreto legge n. 201 del 2011, vale a dire le fattispecie escluse da IMU. Si riepilogano le aliquote TASI 2016: 2,5 per mille per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, 1 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale e 0 per mille, ossia azzeramento dell'aliquota di base prevista dall'articolo 1, comma 676, della legge n. 147 del 2013, per tutte le altre categorie di immobili.

La stima del gettito atteso dall'applicazione di quanto sopra esposto è pari a euro 96.152,98.

A norma dell'articolo 1, comma 682, della legge n. 147 del 2013, il comune individua i servizi indivisibili e per ciascuno di essi i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

L'articolo 10 "Servizi indivisibili e relativi costi" del regolamento comunale TASI individua i servizi indivisibili, mentre i relativi costi vengono determinati annualmente.

Il seguente prospetto indica i costi relativi all'anno 2016 dei servizi indivisibili prestati dal comune, individuati dal predetto articolo 10 del regolamento, alla cui copertura la TASI è diretta:

<u>Servizi indivisibili</u>	<u>Costi anno 2016</u>
Polizia municipale	3.170.247,27
Protezione civile	117.742,98
Servizi demografici	1.761.502,71
Urbanistica e assetto del territorio, servizi per l'edilizia	1.298.874,70
Manutenzione infrastrutture	1.495.276,24
<u>Totale</u>	7.843.643,90

Considerati i costi dei servizi indivisibili di cui sopra e il gettito TASI per l'anno 2016, la percentuale di copertura dei costi di tali servizi si attesta al %.

Gettito complessivo stimato TASI	euro 96.152,98
Costo complessivo stimato dei servizi indivisibili finanziati con il tributo	euro
Percentuale di copertura dei costi	1,23%

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'articolo 1, commi 641 e seguenti, della legge n. 147 del 2013 denominato tassa sui rifiuti (TARI), destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Sono in corso di approvazione da parte del consiglio comunale il regolamento per la disciplina della TARI per adeguarlo ad alcune modifiche normative intervenute, il piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e le tariffe anno 2016.

Le tariffe, stabilite sulla base del piano finanziario, sono previste in misura congrua a garantire l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti urbani, in conformità a quanto previsto dai commi 654 e 654 bis dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013.

La disposizione di cui al comma 26 dell'articolo unico della legge di stabilità 2016, che prevede la sospensione della facoltà di provvedere all'aumento delle tariffe e delle aliquote comunali rispetto a quanto deliberato per l'anno 2015, non si applica alla TARI. Nonostante ciò, l'importo complessivo del piano finanziario per l'anno 2016, che costituisce il fondamentale presupposto per la delibera tariffaria, è inferiore a quello dell'anno precedente.

Il prospetto economico finanziario (PEF), parte integrante del piano stesso, individua e classifica i costi del servizio da ripartire tra le utenze domestiche e non domestiche per un importo complessivo pari ad euro 17.961.138, di cui costi fissi pari ad euro 9.833.825 e costi variabili pari ad euro 8.127.313, allineandosi al

54,75% per la parte fissa e al 45,25% per la parte variabile. La ripartizione dei costi fissi e variabili tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche avviene, come prevede l'articolo 1 comma 658 della legge n. 147 del 2013, assicurando la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche per un importo di euro 173.323 e calcolando in via induttiva la quantità dei rifiuti prodotta dalle attività mediante i coefficienti Kd, e si allinea alla percentuale del 60,86% proveniente dalle utenze domestiche e del 39,14% per le utenze non domestiche. Il regolamento comunale TARI disciplina alcune tipologie di riduzioni. Il minor gettito da tariffa che ne deriva, stimato in euro 817.115, è inserito tra i costi del PEF in quanto le predette riduzioni presentano una minor attitudine a fruire del servizio pubblico.

Si evidenzia che tra i costi del PEF 2016 è previsto alla voce "Accantonamenti" un importo di euro 515.712, quale accantonamento annuale da riproporsi in un lasso di tempo pluriennale per equilibrare eventuali quote inesigibili.

La composizione più nel dettaglio dell'accantonamento annuale di euro 515.712 è la seguente:

ASP – crediti al 31/10/2015 - relativi alla TIA anni 2004/2009

Crediti al 31/10/2015	5.269.907
Accantonamento 2% rischio riscossione	293.394
Vincolo su avanzo di amministrazione	1.034.946
Totale	3.941.567
Accantonamento in 13 anni	303.197

COMUNE – crediti al 31/12/2015 - relativi alle annualità 2010/2013

Crediti su residui al 31/12/2015	5.312.113
Vincolo su avanzo di amministrazione	1.486.842
Totale	3.825.271
Accantonamento in 18 anni	212.515

Con questi accantonamenti (da inserire anche nelle bollette degli anni futuri) il problema dei vecchi crediti 2004/2013 sarà riassorbito man mano che gli stessi diventeranno inesigibili in un periodo di tempo pluriennale.

E' stato altresì inserito tra i costi del PEF alla voce "Costi comuni diversi" un importo di euro 855.292, a titolo di fondo rischi crediti per le possibili insolvenze dell'anno in corso.

Sulla base dei costi del piano finanziario vengono determinate le tariffe della TARI, la cui previsione di entrata per l'anno 2016 è di euro 17.144.024, al netto delle riduzioni.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ (ICP), DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (DPA) E TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

L'imposta comunale sulla pubblicità è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta. La normativa di riferimento è il decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni, capo I.

Sono soggette alla TOSAP le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del comune. Sono, parimenti, soggette alla tassa le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico, nonché le occupazioni sottostanti il suolo medesimo, comprese quelle poste in essere con condutture e impianti di servizi pubblici gestiti in regime di concessione amministrativa.

La tassa si applica, altresì, alle occupazioni realizzate su tratti di aree private sulle quali risulta costituita, nei modi e nei termini di legge, la servitù di pubblico passaggio.

La normativa di riferimento è il decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni, capo II.

L'accertamento e la riscossione dei tributi in oggetto sono affidati in concessione alla società M.T. S.p.A, regolarmente iscritta all'albo di cui all'articolo 53 del decreto legislativo n. 446 del 1997, che, nella sua attività, è soggetta al rispetto del capitolato del servizio e del regolamento di applicazione dei tributi. La

società provvede a gestire i predetti tributi (ricezione delle denunce, calcolo e incasso delle somme dovute) ed a condurre l'attività di accertamento nei confronti dei soggetti che non provvedono spontaneamente agli adempimenti previsti dalla normativa, notificando agli stessi un avviso di accertamento e, in caso di mancato versamento, attivando anche le procedure per la riscossione coattiva a mezzo ingiunzione. La società concessionaria si occupa, altresì, del contenzioso.

Per l'anno 2016, il sistema tariffario conferma le misure applicate nel 2015 per effetto della sospensione del potere di aumento dei tributi.

Il gettito previsto a titolo di imposta sulla pubblicità è pari a euro 1.200.000, mentre il gettito derivante dai diritti sulle pubbliche affissioni è pari a euro 230.000. Per la risorsa imposta comunale pubblicità – esercizi precedenti è previsto un importo di euro 55.000.

Il gettito previsto per la TOSAP permanente e temporanea è pari a euro 773.000. Per la risorsa TOSAP – esercizi precedenti è previsto un importo di euro 80.000.

Il comma 25 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015 abroga l'articolo 11 del decreto legislativo n. 23 del 2011, norma questa, che dopo numerose proroghe prevedeva nel 2016 l'istituzione dell'imposta municipale secondaria (IMUS), destinata a sostituire l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni e la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. L'abrogazione di questo articolo determina quindi la cancellazione dell'IMUS, tributo mai entrato in vigore.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale è disciplinato dall'articolo 1, commi 380-380-quinquies, della legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012) - come integrati dall'articolo 1, comma 703, della legge di stabilità per il 2014 (legge n. 147/2013) - che ha istituito il fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno, in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU). E' alimentato anche da una quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni stessi, con finalità di perequazione. Sostituisce il fondo sperimentale di riequilibrio, soppresso dal citato comma 380. Il comma 17 della stabilità 2016 introduce delle modifiche alla disciplina di alimentazione e riparto del Fondo di Solidarietà comunale, anche al fine di tener conto del nuovo assetto della fiscalità locale con particolare riferimento alle esenzioni e agevolazioni previste per IMU e TASI, di cui ai paragrafi precedenti. Viene modificato il comma 380-ter prevedendo che, a partire dal 2016, la dotazione del FSC e' incrementata a livello nazionale di 3.767,45 milioni di euro destinata a compensare il minor gettito per abolizione Tasi abitazione principale, esenzione IMU terreni agricoli e immobili cooperative, nonché la riduzione di base imponibile relative alle abitazioni date in comodato gratuito ed altre riduzioni di imposta. E' inoltre prevista la variazione della derivante dalla riduzione della quota di alimentazione del fondo da parte dei Comuni.

Quanto alle modalità di ripartizione per singolo Ente, la lettera c) del comma 17, rinvia la definizione dei criteri di formazione e di riparto del fondo di solidarietà comunale, comprensivo anche del ristoro del minor gettito da esenzioni e agevolazioni IMU e TASI ad apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da emanarsi - su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali – entro il 30 aprile 2016 per l'anno 2016 ed entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni 2017 e successivi.

La lettera e), nel novellare il comma 380 – quater della legge 228/2012 (comma inserito dall'art. 1, comma 730 della legge 147/2013, modificato dall'art. 14 del D.L. 16/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 459 della legge 190/2014, legge di stabilità 2015), interviene sulla disciplina di riparto del Fondo di solidarietà prevedendo un incremento della quota del Fondo da accantonare per poi essere ridistribuita, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. Tale quota è fissata al 30 per cento per l'anno 2016, al 40 per cento per l'anno 2017 ed al 55 per cento per l'anno 2018. I fabbisogni standard saranno approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (che sostituisce la Commissione Paritetica per l'Attuazione del Federalismo Fiscale) entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di

riferimento. Per l'anno 2016, saranno assunti a riferimento i fabbisogni standard che verranno approvati dalla predetta Commissione entro il 31 marzo 2016.

Alla data di approvazione dello schema di bilancio, le spettanze per l'esercizio 2016 non sono ancora note. Per il 2016, il Fondo di solidarietà comunale è stimato - in attesa di conoscere le spettanze non ancora rese pubbliche dal competente Ministero - in 7.999.923,60 euro, in aumento rispetto all'assestato 2015, pari a 7.435.820,02 euro.

In corso di esercizio, a seguito della comunicazione delle spettanze definitive da parte del Ministero dell'Interno, si provvederà ad apportare al bilancio di previsione le opportune variazioni.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il Comune di Asti con Deliberazione C.C. n. 9 del 8/2/2000 istituiva l'aliquota della Addizionale Comunale Irpef nella misura dello 0,2%.

Con Delibera G.C. n. 545 del 29/11/2000 l'aliquota veniva aumentata allo 0,4% e tale percentuale è stata confermata dalla Giunta Comunale sino al 2012.

Nel 2013, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 che ripristinava, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale fino allo 0,8%; norma poi modificata dall'art. 13, comma 16 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011, il Comune ha previsto aliquote differenziate: 0,54 punti percentuali per i redditi sino a € 15.000,00 – 0,66 punti percentuali per i redditi oltre i 15.000,00 e sino a € 28.000,00 – 0,78 punti percentuali oltre 28.000,00 e sino a € 55.000,00 – 0,79 punti percentuali oltre 55.000,00 e sino a € 75.000,00 – 0,80 punti percentuali per i redditi superiori. E' stata prevista una fascia di esenzione nel caso in cui il reddito imponibile complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non superi l'importo di € 7.500,00.

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Asti alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF.

Per l'anno 2014 si è provveduto a confermare l'applicazione prevista nel 2013, mantenendo quindi la progressività per scaglioni di reddito con soglia di esenzione sino a 7.500 euro; stessa scelta e' stata fatta nel 2015.

La legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), al comma 26 prevede il blocco degli aumenti e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015.

Per il 2016 l'addizionale è stimata sulla base di una valutazione prudenziale, per un importo inferiore sia a quello accertato nel 2014 e sia in diminuzione minore rispetto alla somma degli incassi registrati nel 2015 in c/residui e nel 2014 in c/competenza. Tale previsione rispetta il dettato del principio contabile Arconet.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate correnti, riferite ai trasferimenti da amministrazioni centrali, dalla Regione e da altri enti pubblici, sono stimate in modo differenziato e ragionevole alla luce delle informazioni acquisite.

La previsione 2016, pari ad 9.364.043,98 euro, rileva rispetto alle previsioni assestate 2015 (9.770.767,29 euro) un decremento, somma algebrica tra voci in diminuzione e aumento, dovuto essenzialmente:

- alla riduzione dei trasferimenti statali del c.d. "Fondo IMU / TASI" (dai 472,5 milioni del 2015, agli attuali 390 milioni su base nazionale), per la Città di Asti meno 199.000,00 euro
- non riproposizione di specifici contributi assegnati nel 2015 a favore del sociale destinati a corrispondenti spese,
- alla previsione nel 2016 del rimborso spese elettorali per svolgimento "referendum confermativo riforma costituzionale" e "referendum sulle attività petrolifere a mare".

I trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate trasporto pubblico locale, interventi assistenziali e servizi educativi sono stimati ed in linea con la programmazione regionale.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrata dei servizi a domanda individuale sono state formulate sulla base dei volumi di utenza e per quanto riguarda le altre voci di entrata la previsione di gettito è stata stimata, con riferimento al trend storico delle specifiche attività.

Le entrate extratributarie previste sul 2016 ammontano complessivamente a 9.605.668,38 euro (valore al netto delle poste reimputate)

Per quanto riguarda, i proventi da servizi, si ricorda che, in linea con gli indirizzi dell'Amministrazione, in sede di formazione del bilancio di previsione 2016/2018, tutte le tariffe, aliquote, diritti e quant'altro ora in vigore, sono confermati, ai valori deliberati negli strumenti di programmazione 2015.

SERVIZI	RENDICONTO 2014			ASSESTATO 2015			PREVISIONE 2016		
	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%	SPESE	ENTRATE	%
ASILI NIDO (-50%)	1.349.693,20	918.066,17	68,02%	1.312.098,43	850.000,00	64,78%	1.237.651,53	600.000,00	48,48%
SCUOLA DI MUSICA	284.021,78	122.286,28	43,06%	275.958,19	118.000,00	42,76%	245.683,78	116.500,00	47,42%
PISCINA	625.606,24	242.279,37	38,73%						
IMPIANTI SPORTIVI	651.619,99	242.714,96	37,25%	887.589,03	291.100,00	32,80%	458.375,18	244.000,00	53,23%
PALIO	609.002,66	281.080,84	46,15%	624.277,75	276.508,00	44,29%	498.760,17	260.000,00	52,13%
MUSEI, PINACOTECHE E BIBLIOTECHE	194.552,21	47.914,69	24,63%	181.591,68	27.500,00	15,14%	179.449,18	11.100,00	6,19%
TEATRO/ASTI TEATRO	962.568,83	279.332,59	29,02%	909.064,17	247.774,73	27,26%	712.407,37	175.000,00	24,56%
CENTRO GIOVANI/ SCUOLA DEL FUMETTO	23.706,73	6.380,00	26,91%	17.293,95	4.500,00	26,02%	16.971,50	4.500,00	26,52%
TRASPORTO SCOLASTICO	231.746,27	12.917,86	5,57%	261.780,90	10.000,00	3,82%	264.184,39	12.500,00	4,73%
ASSISTENZA DOMICILIARE	318.658,68	68.182,85	21,40%	246.123,44	70.000,00	28,44%	204.117,22	63.700,00	31,21%
CENTRO INFANZIA FAMIGLIE	101.834,55	33.598,00	32,99%						
TOTALE	5.353.011,14	2.254.753,61	42,12%	4.715.777,53	1.895.382,73	40,19%	3.817.600,32	1.487.300,00	38,96%

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le risorse per loro natura destinate al finanziamento della spesa in conto capitale si dividono in risorse proprie e risorse di terzi.

Tra le prime, una fonte di entrata è rappresentata dai proventi delle concessioni edilizie, anche se la carenza di risorse correnti ha costretto, negli ultimi anni, l'Amministrazione a destinarne una quota crescente alla copertura delle spese di natura corrente per la manutenzione ordinaria del patrimonio. La deroga legislativa che consentiva di utilizzare una quota del 50% dei proventi delle concessioni edilizie per finanziare le spese correnti di bilancio ed una quota del 25% per le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, disposta dall'articolo 2, comma 8, della legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) così come modificato dall'articolo 1, comma 536, della legge 190/2014, ha cessato i suoi effetti alla data del 31/12/2015. Il comma 737 della Legge 208/2015 accoglie una proposta dell'ANCI, consentendo ai Comuni, per gli anni 2016 e 2017, di destinare, sino al 100%, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo Unico dell'edilizia a spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del

patrimonio comunale. Tale dispositivo consente di destinare i proventi concessori alla conservazione del patrimonio pubblico locale.

La stima del gettito – euro 1.350.000,00 - è stata mantenuta in linea con la previsione dell'esercizio precedente anche se nel corso dell'anno viene svolta una continua attività di monitoraggio sul gettito effettivamente introitato, affinché le correlate spese vengano autorizzate solo dopo la concreta realizzazione dell'entrata.

Per il 2016, una quota i tali proventi, per euro 1.200.000,00 è stata destinata al finanziamento di spese correnti di cui al punto precedente.

Le entrate da alienazioni di beni mobili e immobili sono previste in 2.412.200,00 euro per l'esercizio 2016 2.612.000,00 per il 2017 e 600.000,00 euro per il 2018.

La parte più rilevante di tali previsioni 2016/2017 è costituita dalle stime di entrata del piano delle alienazioni e valorizzazioni, riportato nella parte seconda della sezione operativa del presente volume. Si rinvia a tale parte per l'elenco degli immobili da alienare e per una breve descrizione di ciascun cespite.

I cespiti immobiliari ed i loro vincoli di destinazione sono riportati nella sezione operativa del presente documento.

Altre entrate di minore entità sono quelle derivanti dalle concessioni cimiteriali.

Fra le risorse di terzi annoveriamo, invece, i trasferimenti in conto capitale oltre che i mutui e prestiti in generale.

Viene riportato, nella parte seconda sezione operativa “la programmazione dei lavori pubblici”, il piano triennale delle opere pubbliche rimodulato in base alle effettive risorse destinate alle spese in conto capitale.

La previsione triennale consente di mantenere immutato il livello di indebitamento contenendone gli oneri indotti dall'ammortamento dei prestiti.

L'articolo 1, comma 539, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ha per l'ennesima volta modificato il limite di indebitamento previsto all'articolo 204 del Testo Unico degli enti locali aumentandolo, a decorrere dall'esercizio 2015, dall'8 al 10 per cento.

L'accensione di nuovi mutui è consentita solo nel caso in cui l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non superi la suddetta percentuale del totale delle entrate correnti accertate nel penultimo anno precedente a quello in cui è prevista l'assunzione di mutui.

Il limite così modificato è ampiamente rispettato nell'arco dell'intero triennio.

Pertanto, le entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie destinate al finanziamento degli investimenti, ammontano ad euro 4.615.100,00, a cui va sommato:

- il fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale per euro 34.598,62;
- il totale degli accertamenti relativi ad anni precedenti reimputati a seguito del riaccertamento straordinario dei residui per euro 25.584,56.

Le entrate relative ad accensioni di prestiti destinate al finanziamento di investimenti ammontano ad euro 2.490.000,00.

Per l'annualità 2017, il complesso delle entrate in conto capitale e per riduzione di attività finanziarie ammonta a 7.018.000,00 euro a cui si sommano le entrate relative ad accensioni prestiti per un ammontare di euro 2.405.000,00.

Per l'annualità 2018, il complesso delle entrate in conto capitale e per riduzione di attività finanziarie ammonta a 5.239.800,00, euro a cui si sommano le entrate relative ad accensioni prestiti per un ammontare di euro 1.500.000,00.

Nella tabella che segue sono elencate le fonti di finanziamento degli investimenti.

ENTRATE	Previsione	Previsione	Previsione
	2016	2017	2018
Alienazione di beni patrimoniali (che finanziano investimenti)	2.262.200,00	2.482.000,00	600.000,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	920.000,00	4.006.000,00	3.239.800,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.222.900,00	330.000,00	300.000,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (che finanziano investimenti)	210.000,00	200.000,00	1.100.000,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	2.490.000,00	2.405.000,00	1.500.000,00
Entrate di parte corrente che finanziano di investimenti	60.000,00	55.000,00	55.000,00
Avanzo di amm.ne presunto applicato per investimenti	1.357.783,48	0,00	0,00
TOTALE	8.522.883,48	9.478.000,00	6.794.800,00

Entrate da accensione di prestiti

Gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione in tema di ricorso all'indebitamento prevede l'ulteriore ricorso a capitale di prestito.

L'evoluzione dell'indebitamento dell'Ente è dimostrato nella seguente tabella:

	Rendiconto 2014	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Residuo debito	32.377.057,34	29.729.050,63	28.179.467,24	28.282.793,55	28.144.760,25
Nuovi prestiti	101.279,00	967.719,49	2.490.000,00	2.405.000,00	1.500.000,00
Prestiti rimborsati	2.749.285,60	2.517.302,88	2.386.673,69	2.543.033,30	2.716.608,47
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,11	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	29.729.050,63	28.179.467,24	28.282.793,55	28.144.760,25	26.928.151,78

Quanto agli oneri indotti dal rimborso dei mutui attualmente in corso di ammortamento di seguito è data dimostrazione della sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento, rispettoso dei limiti imposti dall'art. 204 del TUEL.

	Rendiconto 2014	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Oneri finanziari	1.333.889,96	1.250.763,98	1.135.540,18	1.102.451,87	1.046.790,48
Fidejussioni	419.695,40	419.695,40	419.695,40	419.695,40	419.695,40
Totale	1.753.585,36	1.670.459,38	1.555.235,58	1.522.147,27	1.466.485,88
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Assestato 2015	Previsione 2016
Entrate Correnti	69.608.807,11	73.784.106,22	72.577.772,02	74.457.183,27	66.812.089,47
	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Rapporto	2,52%	2,26%	2,14%	2,04%	2,19%
Rapporto massimo ex Art. 204 TUEL	8,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

3.4 Risorse umane

Con riferimento all'ultimo rendiconto approvato relativo all'esercizio 2014 si rammenta che la P.A. nell'esercizio 2014 poteva procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 60 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente. Nel corso dell'esercizio, è stato applicato solo parzialmente il turnover del personale collocato a riposo o cessato con altre motivazioni. Si sono realizzate complessivamente n. 8 assunzioni a seguito di procedure di mobilità (n. 1 Agente di Polizia Municipale e n. 7 Istruttori amministrativi) a fronte di n. 15 cessazioni (n. 1 Funzionario Amministrativo contabile, n. 1 Funzionario Tecnico, n. 2 Educatori, n. 1 Agente di Polizia Municipale, n. 4 Istruttori Amministrativi, n. 4 Operatori servizi generali, n. 1 Operatore Tecnico e n. 1 Esecutore) con un saldo negativo, riferito al personale a tempo indeterminato, di n. 7 unità.

In merito alla spesa del personale la riduzione in termini assoluti rispetto all'esercizio 2013 è di € 631.511,51 (in percentuale oltre il 2,8%).

Il parametro della spesa totale del personale (comprensiva del costo del lavoro flessibile) sulla spesa corrente è del 32,74%. Si rammenta che all'art. 14 comma 9 della Legge 122/2010 e s. m. e i. è fatto divieto agli Enti nei quali l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti di procedere ad assunzioni di personale. A partire dal 1/01/2015 tale limite risulta soppresso. Si rileva dalle analisi contabili che il costo del personale è in costante diminuzione (complessivamente oltre il 18%) a partire dall'esercizio 2007 (€ 26.323.966,95) fino al 2014 (21.596.717,90).

Ampiamente rispettato il parametro della spesa del personale ai fini dell'art. 1 comma 557 della legge 27.12.2006, n. 296 (comprensiva del costo del lavoro flessibile e calcolata sulla media del triennio 2011/2013).

La tabella di seguito riporta la suddivisione del personale in servizio al **31/12/2014**:

	Maschi	Femmine	Totale
Personale complessivo	221	351	572
Personale indeterminato	221	343	564
di cui Part Time	11	46	57
di cui in distacco	2	3	5
di cui in comando	1	0	1
Personale a tempo determinato		8	8

ASSUNZIONI IN RUOLO COMPRESA MOBILITÀ ANNO 2014

	Maschi	Femmine	Totale
Personale complessivo	1	7	8

CESSAZIONI RUOLO COMPRESA MOBILITÀ ANNO 2014

TIPOLOGIA	UNITÀ		Totale
	Maschi	Femmine	
Personale complessivo	4	11	15

In riferimento all'evoluzione nel tempo si rimanda alla sezione operativa.

SPESA DI PERSONALE NEL TRIENNIO 2016/2018							
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
INTERVENTO 1	21.745.391,20	20.774.617,21	20.185.486,33	19.914.385,84	19.411.905,07	18.728.803,80	17.782.030,10
Co.Co.Co	114.963,12	88.165,93	-	-	-	-	-
Totale intervento 1	21.860.354,32	20.862.783,14	20.185.486,33	19.914.385,84	19.411.905,07	18.728.803,80	17.782.030,10
INTERVENTO 3							
Formazione					37.000,00	37.000,00	37.000,00
Lavoro interinale	-	-	-	-	-	-	-
Co.Co.Co	-	-	88.165,93	88.165,93	86.739,26	86.739,26	86.739,26
Indennita' Mensa e visite e missioni	214.289,72	194.135,29	193.286,19	197.500,00	212.500,00	212.500,00	212.500,00
Totale intervento 3	214.289,72	194.135,29	281.452,12	285.665,93	336.239,26	336.239,26	336.239,26
IRAP	1.218.710,69	1.171.310,98	1.129.779,45	1.181.641,51	1.170.391,81	1.132.951,89	1.075.631,84
Totale spese personale	23.293.354,73	22.228.229,41	21.596.717,90	21.381.693,28	20.918.536,14	20.197.994,95	19.193.901,20

3.5 Risorse strumentali

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

3.6 I vincoli di finanza pubblica

La programmazione degli enti locali deve fare i conti con le regole del pareggio di bilancio. Con la Legge 243/2012, infatti, sono state gettate le basi di un percorso orientato al raggiungimento del pareggio di bilancio negli enti locali.

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti locali e le regioni (gli enti cui si riferisce l'articolo 9, comma 1 della Legge 243/2012), concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle nuove disposizioni relative al saldo di competenza, disciplinato dai commi 707-734 della Legge di stabilità 2016. Il comma 710 introduce il saldo di competenza tra le entrate finali e le spese finali quale nuovo riferimento ai fini del concorso degli enti locali al contenimento dei saldi di finanza pubblica. Tale saldo deve assumere un valore non negativo, fatti salvi gli effetti derivanti dalla disciplina del saldo di solidarietà territoriale declinato su base regionale e nazionale. Il comma 711 dettaglia le voci del saldo in termini di competenza. In particolare le entrate finali sono quelle risultanti dai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio armonizzato, mentre le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Restano fuori quindi accensione e rimborsi di prestiti, anticipazione di tesoreria e partite di giro. Nel prospetto dimostrativo (che prende il posto del prospetto di competenza mista del vecchio patto) non sono computate quindi le spese per il rimborso delle quote capitale mutui, alle quali occorre comunque dare copertura finanziaria con le entrate correnti (ai sensi dell'art. 162 comma 6 Tuel), La

manovra puntualizza poi che per il solo 2016 nelle entrate e nelle spese finali è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

Inoltre, il comma 20 destina ai Comuni, per il 2016, un contributo al cd. Fondo IMU / Tasi, già destinato tra il 2014 e il 2015 a compensare i Comuni per i quali il passaggio da'imponibilità IMU dell'abitazione principale (2013) al successivo regime Tasi, non permetteva di ricostituire per intero il gettito perduto. Il contributo, significativamente diminuito nel tempo, ripartito tra i Comuni con decreto Ministero Interno, di concerto con il MEF, non entra tra le entrate valide ai fini del vincolo del pareggio di bilancio.

Fra le entrate non rilevano le quote di avanzo di amministrazione e le accensioni di mutui, mentre le relative spese devono essere conteggiate. Nel prospetto dimostrativo del pareggio non sono considerati infine gli stanziamenti del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri, concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

E' previsto inoltre un meccanismo di flessibilità in capo alle Regioni. Infatti a decorrere dal 2016 le regioni potranno autorizzare gli enti locali del proprio territorio a peggiorare il proprio pareggio di bilancio, al fine di finanziare impegni di spesa in conto capitale. Dovrà essere garantito l'obiettivo complessivo a livello regionale mediante un contestuale miglioramento, di pari importo, del saldo dei restanti enti locali della regione e della regione stessa. Come per il passato gli enti locali che cedono o acquisiscono spazi finanziari sarà riconosciuta, nel biennio successivo, una modifica migliorativa o peggiorativa del saldo del pareggio, commisurata al valore degli spazi finanziari movimentati. La manovra stabilisce che gli spazi finanziari non utilizzati per maggiori impegni di spesa in conto capitale non rileveranno ai fini del conseguimento del saldo. Per i nuovi spazi regionali gli enti devono inviare la comunicazione entro il 15 aprile ed entro il 15 settembre; entro i successivi 15 giorni la regione comunicherà il saldo rideterminato.

Il rispetto del pareggio di bilancio rimane un obiettivo strategico perseguito dall'Amministrazione nonostante le enormi difficoltà ed impedimenti che esso impone nella gestione dell'ente, a partire dagli investimenti in conto capitale finanziati da precedenti avanzzi di amministrazione e alla contrazione di nuovi mutui. In proposito si confida sugli aiuti concedibili per il tramite del patto regionale verticale che negli anni passati ha contribuito al raggiungimento dell'obiettivo finale. Così come si confida sugli effetti positivi derivanti dalle esclusioni concesse su spazi ministeriali a valere sulle spese sostenute per interventi di edilizia scolastica (480 milioni di euro su base nazionale).

Altri vincoli di finanza pubblica si intravedono nei limiti di spesa in particolare per la spesa di personale, di cui si riferisce nell'apposito paragrafo, oltre che per le seguenti voci:

- incarichi di collaborazione autonoma. Fermo restando il limite stabilito dall'articolo 6, comma 7, del D.L. 78/2010 secondo cui la spesa per incarichi di studio e consulenza non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009, l'articolo 14, comma 1, del D.L. 66/2014 impone il divieto di conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva superi la percentuale dell'1,4 della spesa di personale;
- incarichi di consulenza informatica. Divieto assoluto di conferimento incarichi, se non in casi eccezionali adeguatamente motivati (articolo 1, comma 146, della legge 228/2012);
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza. Permane il limite di cui all'articolo 6, comma 5, del D.L. 78/2010 del 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- sponsorizzazioni. Divieto assoluto di effettuare spese per la sponsorizzazione (articolo 6, comma 9, del D.L. 78/2010);
- missioni. Il comma 12 dello stesso articolo 6 sopracitato, limita l'effettuazione di tali spese al 50% della spesa effettuata nell'anno 2009;
- formazione. Il comma 13 prevede lo stesso limite valevole per le spese di missione;
- autovetture. A decorrere dall'anno 2014 le pubbliche amministrazioni non possono effettuare spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 (articolo 5, comma 2, D.L. 95/2012).

Nel merito dei suddetti vincoli, ad eccezione dei casi laddove è previsto un divieto assoluto di effettuazione della spesa (sponsorizzazioni ed incarichi di consulenza informatica), la Corte Costituzionale ha sancito che le disposizioni specifiche contenute nell'articolo 6 del D.L. 78/2010, non operano in via diretta ma soltanto come disposizioni di principio e che, pertanto, anche gli enti locali devono perseguire l'obiettivo di riduzione

della spesa complessivamente determinato dall'articolo stessi, ma possono scegliere liberamente le tipologie di spesa alle quali apportare i tagli che consentano di realizzazione il risultato previsto (sentenza n. 139 del 04/12/2012).

Anche la sezione delle autonomie della Corte dei Conti ha ribadito il concetto che ogni disposizione legislativa che dispone limiti puntuali di spesa, obbliga gli enti locali al rispetto del tetto complessivo previsti da norme di coordinamento della finanza pubblica, consentendo che lo stanziamento in bilancio tra le diverse tipologie di spese soggette a limitazione avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente (delibera n. 26 del 20/12/2013).

La verifica dell'equilibrio tra entrate finali e spese finali è rappresentato nel prospetto, allegato obbligatorio al bilancio di previsione 2016-2018, i cui dati sono riepilogati nello schema approvato dalla Commissione Arconet in data 20 gennaio 2016, modello che potrà essere aggiornato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a seguito di successivi interventi normativi volti a modificare le regole vigenti di riferimento.

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di Stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (art. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)			Competenza ANNO di riferimento del bilancio 2016	Competenza ANNO 2017	Competenza ANNO 2018
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	26.263,85		
B)	Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	34.598,62		
C)	Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	47.732.635,58	47.715.228,58	47.715.228,58
D1)	Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	9.364.043,98	8.403.278,17	8.753.278,17
D2)	Contributo di cui all'art. 1, comma 20, Legge di stabilità 2016	(-)	816.877,90		
D)	Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2)	(+)	8.547.166,08	8.403.278,17	8.753.278,17
E)	Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	9.715.409,91	8.813.518,38	8.411.868,38
F)	Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	6.290.684,56	8.688.000,00	5.689.800,00
G)	Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H)	ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H= C+D+E+F+G)	(+)	72.285.896,13	73.600.025,13	70.570.175,13
I1)	Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	65.814.706,83	63.533.991,83	62.108.766,66
I2)	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	102.505,38		
I3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	2.353.720,95	2.581.649,84	3.126.401,95
I4)	Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	72.000,00	72.000,00	72.000,00
I5)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	515.712,00	515.712,00	515.712,00
I6)	Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1 comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)			
I7)	Spese correnti per il sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 206 (solo 2016 per gli Enti Locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)			
I)	Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	62.975.779,26	60.364.629,99	58.394.652,71

L1)	Titolo 2 - Spese in conto capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.972.883,48	9.928.000,00	7.244.800,00
L2)	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (solo per il 2016)	(+)	60.183,18		
L3)	Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	0,00	0,00	
L4)	Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	450.000,00	450.000,00	450.000,00
L5)	Spese per l'edilizia scolastica di cui all'art.1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6)	Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1 comma 716, Legge di Stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7)	Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di Stabilità 2016 (solo 2016 per gli Enti Locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8)	Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art.1 comma 750, Legge di Stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L)	Titolo 2 - Spese in conto capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	8.583.066,66	9.478.000,00	6.794.800,00
M)	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N)	SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	(+)	71.558.845,92	69.842.629,99	65.189.452,71
O)	SALDO TRA LE ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		787.912,68	3.757.395,14	5.380.722,42
	Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728 Legge di Stabilità 2016 (patto regionale) (3)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
	Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di Stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale) (solo per gli enti locali) (4)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
	Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) (5)	(-)/(+)	0,00		
	Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) (5)	(-)/(+)	0,00	0,00	
	Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4 ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) (5)	(-)/(+)	0,00		
	Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) (5)	(-)/(+)	0,00	0,00	
	EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (6)		787.912,68	3.757.395,14	5.380.722,42

4. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Si riporta di seguito il programma politico dell'attuale Amministrazione avente per titolo "Un'altra Città è possibile" sviluppato per linee programmatiche e presentato in Consiglio Comunale nelle sedute dell'11 e 17 luglio 2012:

1) **Prima di tutto il Lavoro**

Il lavoro è la priorità per Asti e il suo territorio e pertanto occorre intervenire per mantenere una presenza industriale, attrarre nuovi investimenti, rilanciare l'economia in tutte le sue forme.

Nell'ottica dell'economia della conoscenza sono fondamentali formazione professionale, alta specializzazione, università, incubatore d'impresa, microcredito, master dei talenti, integrazione tra scuola e impresa, etc.

Vi è poi il tema delle infrastrutture moderne (banda larga, wi-fi) e delle infrastrutture tradizionali (va favorita la viabilità in ingresso e uscita dalla città e rivendicata attenzione per il trasporto pubblico e ferroviario).

Investimenti nel settore dell'energia, del teleriscaldamento, delle fonti rinnovabili, oltre ad essere occasioni di lavoro in sé, ad oggi non attivate, e oltre ad essere opportunità per il Comune di introito di risorse economiche e risparmio di spesa, possono fornire al sistema delle imprese energia e calore a costi concorrenziali; il tutto con un saldo ambientale positivo.

Occorre un territorio accogliente dal punto di vista della semplificazione burocratica e normativa (almeno per quanto di competenza locale: piani regolatori, regolamenti, etc.). A fronte della volontà di aprire o ampliare un'impresa il Comune deve presentarsi non come mero controllore, ma come un "partner" che, dopo aver verificato la correttezza dell'iniziativa, la "sposa" e con proprio personale, la sostiene e la accompagna anche nel rapporto con gli altri Enti.

Nei bandi per opere e servizi si devono privilegiare forme contrattuali che premiano la qualità dei progetti e si devono operare serrati controlli per evitare che imprese senza scrupoli (spesso provenienti da fuori) si aggiudichino commesse con offerte molto ribassate, che producono risultati scadenti e contenzioso, a discapito degli utenti, dell'amministrazione e delle imprese locali.

E' urgente dotare il territorio di un "Piano Strategico" che non si limiti alla definizione di progetti, ma introduca un processo partecipativo (un metodo di decisione collettiva) tra tutti gli Enti e i soggetti che rappresentano i mondi produttivi, sociali e culturali, coordinati da una "cabina di regia".

2) Il "progetto faro" per il turismo e il commercio: "Asti città della cultura e del vino" Occorre individuare un "progetto faro", capace cioè di illuminare e identificare il nostro territorio sulla scena internazionale, per renderlo attrattivo anche a fini turistici e commerciali.

Il piccolo commercio (oggi duramente provato dal massiccio insediamento della grande distribuzione e dalla desertificazione del centro) riveste un valore sociale rilevante, perché garantisce la presenza e la vita delle vie e delle piazze della Città, oltre ad essere storicamente spina dorsale della nostra economia.

Occorre rivitalizzare il centro città riconvertendo gli immobili dismessi e pensare a come attrarre sul territorio "gente da fuori" attraverso un rilancio della nostra immagine.

L'individuazione di questo elemento vocazionale va rinvenuta in quei settori che per storia e tradizione sono universalmente identificati con la parola Asti. Non vi è straniero che non faccia i seguenti abbinamenti: Asti = vino (quindi Asti = filiera agroalimentare); Asti = Alfieri, Paolo Conte, Giorgio Faletti (quindi Asti = cultura).

Asti città di Cultura – Città dell'immagine e della musica.

Si dovranno mettere in rete gli impianti espositivi, le raccolte e i luoghi di offerta culturale diffusa, pubblici e privati, oggi esistenti modernizzandone la presentazione e, parallelamente, si dovrà far crescere la proposta relativa alla cultura contemporanea, riconvertendo i contenitori vuoti a luoghi di promozione culturale che non entrino in concorrenza, ma anzi si integrino, con l'offerta del resto del Piemonte e del nord Italia: un museo dedicato all'arte e alla fotografia storica e contemporanea; un centro studi - museo del cinema, un'università della musica (un centro contemporaneamente formativo e ludico, per i giovani, con un auditorium uno spazio espositivo, docenti di fama e prestigio).

Le offerte culturali delle istituzioni esistenti (Astimusica, Astiteatro, A Sud di nessun Nord, le attività della biblioteca, dell'Utea, dell'Arazzeria Scassa, delle compagnie e dei gruppi amatoriali, dei comitati Palio, etc.), sommate a quelle che saranno promosse dalle nuove istituzioni culturali, potranno agevolmente consentire la realizzazione del progetto "festival 365 giorni l'anno", per diventare la prima città in Italia in grado di realizzare un festival che duri tutto l'anno: ogni giorno almeno un concerto, uno spettacolo, una presentazione, un reading, un incontro, una proiezione, per dare al turista e al cittadino la certezza che in qualsiasi giorno, la Città di Asti ha organizzato qualcosa per lui.

Asti Città del Vino.

Manca a livello nazionale una sede universitaria con una forte vocazione residenziale nel settore delle scienze enologiche.

Asti, con i suoi centri di eccellenza, può proporsi come Polo di Alta Formazione nelle scienze enologiche, coinvolgendo tutto il territorio provinciale, e diventare punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per chiunque voglia intraprendere un percorso professionale legato alla produzione vinicola. Un progetto che valorizzi la cultura del vino e proponga un centro espositivo permanente sul vino che, incredibilmente, manca ancora nella nostra città.

Una regia e una promozione forte e unitaria.

Per far conoscere nel mondo Asti come città numero uno per la cultura e il vino occorre un soggetto che garantisca il coordinamento delle proposte e inserisca ogni rassegna e ogni offerta culturale all'interno di un disegno, che faccia diventare ogni piccolo o grande evento tessera di un solo mosaico. Lo stesso soggetto, attraverso una sorta di "ufficio stampa della Città", dovrà diffondere tutto l'anno a livello internazionale una comunicazione univoca e un'immagine forte e unitaria delle molteplici realtà presenti in Città e sul territorio.

Il nostro storico Palio dovrà essere sempre più valorizzato come parte integrante dell'offerta culturale e di manifestazioni della Città, attraverso una migliore promozione e un sostegno materiale e organizzativo ai comitati, per tutto l'anno veri e propri motori di socialità. I giovani, che sempre più numerosi, ne fanno parte, possono proporsi come interlocutori qualificati ai turisti, presentando le risorse medievali della Città, anche in un museo del Palio che esponga il prezioso materiale raccolto negli anni.

3) Il governo del territorio

Il recupero dei contenitori dismessi è una priorità anche per il rilancio commerciale della Città e la rigenerazione, riorganizzazione e riqualificazione della periferia novecentesca è probabilmente il tema urbano del futuro.

Si offrirà così anche un'opportunità di riconversione e specializzazione nella direzione del restauro e del recupero urbanistico e della bioedilizia al settore, fortemente in crisi, delle costruzioni.

Gli interventi di riqualificazione urbana, per promuovere i quali occorrerà anche rivedere il valore oggi eccessivo attribuito alle "aree standard", dovranno anche essere occasione di eliminazione delle barriere architettoniche: elemento di civiltà che concorre all'idea di una città aperta e accessibile al mondo.

Andrà valorizzata la "cintura verde" (l'area agricola che circonda la Città di Asti) che va preservata da nuovo consumo di suolo.

Questi obiettivi saranno nell'immediato perseguiti mediante interventi puntuali e mirati e, nel medio e lungo termine, mediante una revisione organica della strumentazione urbanistica, preceduta da un puntuale censimento del patrimonio edilizio esistente, indispensabile ad una corretta pianificazione e ad un reale controllo del territorio, anche sotto il profilo della sicurezza e della adeguata programmazione della dotazione di servizi.

Andranno ripresi i "contratti di fiume" poiché i parchi fluviali (compresa la pista ciclabile Alba-Asti-Alessandria sul Tanaro) rappresentano un'opportunità di sviluppo di settori, anche di nicchia, quali il cicloturismo.

I parchi pubblici vanno potenziati sotto il profilo della dotazione di attrezzature e servizi (panchine, giochi, bagni, etc.) e presidati anche rilanciando la presenza dei "nonni civic", dei vigili e delle associazioni di volontariato (Rangers, etc.).

Asti deve inserirsi nel progetto Smart Cities, con il quale la Commissione Europea sosterrà le città che si impegnano a incrementare l'efficienza energetica degli edifici, delle reti e dei sistemi di trasporto per ridurre, entro il 2020, del 40% le proprie emissioni di gas serra.

Il trasporto pubblico locale va potenziato, privilegiando i collegamenti tra la periferia e il centro della Città e Asti, con il resto della provincia, deve rivendicare unitariamente maggiore qualità e frequenza dei collegamenti ferroviari.

Con riferimento alla tangenziale sud ovest si lavorerà per modificare il progetto, ridottosi a strada di categoria C1 (unica carreggiata con una corsia per senso di marcia), affinché, in sede di conferenza dei servizi, sia modificato in modo da renderlo maggiormente collegato alla viabilità locale (così da alleggerire l'asse c.so Torino - Don Minzoni - Gramsci - Savona) e da ridurre l'impatto ambientale, cercando le soluzioni ottimali anche tra le proposte alternative di tracciato studiate negli anni scorsi.

Con riferimento al tema dei rifiuti occorrerà promuovere la riduzione della produzione, intervenendo sugli imballaggi e ulteriormente incrementare la raccolta differenziata. Il tema della quota di rifiuto residuo deve essere tenuto in conto ora che, per adempiere alle nuove leggi nazionali in tema di liberalizzazioni, Gaia s.p.a. deve individuare un partner strategico con cui collaborare, in modo che la scelta ricada su soggetti che hanno una dotazione impiantistica complementare a quella della nostra società.

4) Asti cuore della provincia. Asti e l'agricoltura

Occorre ricucire il rapporto tra il capoluogo e gli altri comuni della provincia, pensando, con riguardo al settore culturale e a quello ambientale, a forme di integrazione tra l'offerta del capoluogo e quella altrettanto importante dei territori vicini (i luoghi di Pavese e Fenoglio, le cattedrali sotterranee di Canelli, i parchi e le aree protette etc.).

Nel settore agroalimentare significa "ricollegare i fili" tra la campagna, luogo di produzione, e la Città, luogo dei consumi e della commercializzazione dei prodotti agricoli ripensando alla proposizione di aree mercatali anche all'ingrosso, come il mercato ortofrutticolo.

Asti si deve proporre come modello per la qualità alimentare e la capacità di offrire innovativi percorsi di filiera corta di qualità, per la ristorazione collettiva e quella commerciale: Asti città del cibo buono, sano, al giusto prezzo, magari anche a ora tarda, dopo aver fruito di uno degli spettacoli del "festival 365 giorni l'anno".

Sui grandi temi che interessano il territorio (ospedale, trasporto pubblico, ferrovie, etc.) occorre che trasversalmente le forze politiche e sociali della provincia si compattino insieme al comune capoluogo per sostenere le istanze locali verso la Regione, lo Stato e gli altri Enti sovraterritoriali.

5) Centro – periferia – frazioni

Occorre riequilibrare l'attenzione verso le zone periferiche e frazionali, anche attraverso il decentramento di alcuni servizi e maggior attenzione alle manutenzioni.

Asti dovrà avere un Assessore all'agricoltura e alle frazioni.

Le associazioni presenti sul territorio dovranno essere riconosciute dal Comune, quali soggetti che rappresentino i bisogni delle frazioni, ora che le circoscrizioni saranno abolite per legge.

6) Al centro la persona

Ogni azione amministrativa deve essere improntata al principio: "al centro la persona".

Il settore dei servizi sociali va riorganizzato, rinforzato e rilanciato, privilegiando l'aspetto della prevenzione e della capacità di far rete con tutti gli enti e le organizzazioni che operano sul territorio (istituzionali e non), alle azioni esclusivamente assistenziali devono essere preferite quelle finalizzate al recupero di autonomia lavorativa, sociale, psicologica degli utenti.

Particolarmente importante il rilancio del settore legato alle problematiche giovanili.

I servizi all'infanzia e agli anziani sono fondamentali per le famiglie e vanno garantiti sotto il profilo degli orari e del contenimento delle tariffe, che (al pari delle tasse locali) devono essere graduate, per aiutare le famiglie con più figli.

Il problema “casa” va affrontato con il sostegno all’affitto, in modo da aiutare le famiglie nei momenti di difficoltà e prevenire le emergenze, incentivando il mercato della locazione con la leva fiscale e promuovendo progetti di housing sociale e co-housing, che possono attrarre anche investimenti delle fondazioni e coinvolgere operatori del “terzo settore”.

Dal recupero dei contenitori dismessi del centro e dalla rigenerazione del patrimonio edilizio delle periferie devono scaturire risorse e spazi per interventi di edilizia residenziale pubblica.

Rispetto al fenomeno dell’immigrazione, la Città deve favorire la conoscenza reciproca dei bisogni e delle culture, presupposto indispensabile per una efficace integrazione.

Il rapporto con le associazioni di volontariato può essere reso più efficace e occorre pensare a una “casa del volontariato”: una struttura che offra spazi e servizi comuni alle associazioni e agli operatori del terzo settore.

I centri di aggregazione degli anziani, già diffusi in città, devono essere sostenuti e aiutati a consolidarsi e ampliarsi.

Lo sport è una leva di aggregazione sociale e giova alla salute dei cittadini. Deve essere proposto anche in forma non agonistica e fruibile da tutte le fasce di età. Va promosso tramite la scuola e la valorizzazione delle “prime squadre”, che svolgono funzione di “traino”. Occorre affrontare il tema della carenza di strutture, oggi insufficienti sia per l’attività scolastica che delle società sportive.

Tutte queste azioni di prevenzione e di coesione sociale devono affiancarsi a una sempre maggiore presenza della polizia municipale sul territorio, perché la sicurezza dei cittadini è un’esigenza assolutamente primaria.

Per la sanità, in accordo con gli altri comuni, deve rivendicare l’adeguata copertura dei servizi territoriali e ospedalieri (rivendicando l’autonomia dell’ospedale di Asti e il completamento dell’ospedale della Valle Belbo). Deve inoltre promuovere il ripristino di servizi territoriali nel centro della Città.

7) il Sindaco e i Cittadini

I cittadini dovranno essere sempre informati e coinvolti direttamente nelle decisioni dell’amministrazione, attraverso forme dirette di consultazione e soprattutto attraverso un contatto continuo con il Sindaco.

4.1. Missioni

Il programma politico dell'attuale Amministrazione sviluppato per linee programmatiche trova la sua declinazione nelle missioni e programmi al fine di raggiungere gli obiettivi strategici che l'Amministrazione intende perseguire durante il suo mandato.

Le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato sono sinteticamente evidenziate nello schema di raccordo con le attuali Missioni:

- la linea programmatica di mandato PRIMA DI TUTTO IL LAVORO è correlata alle seguenti missioni:

- 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 04. Istruzione e diritto allo studio (Università)
- 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- 10. Trasporti e diritto alla mobilità
- 14. Sviluppo economico e competitività
- 15. Politiche per il lavoro e la formazione
- 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

- la linea programmatica di mandato ASTI CITTA' DELLA CULTURA, DEL VINO E DEL PALIO è correlata alle seguenti missioni:

- 05. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
- 03. Ordine Pubblico e Sicurezza
- 07. Turismo
- 14. Sviluppo economico e competitività

- la linea programmatica di mandato IL GOVERNO DEL TERRITORIO è correlata alle seguenti missioni:

- 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 08. Assetto del Territorio ed Edilizia Abitativa
- 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
- 10. Trasporti e diritto alla mobilità
- 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

- la linea programmatica di mandato ASTI E L'AGRICOLTURA è correlata alle seguenti missioni:

- 14. Sviluppo economico e competitività
- 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

- la linea programmatica di mandato CENTRO – PERIFERIA –FRAZIONI è correlata alle seguenti missioni:

- 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione
- 10. Trasporti e diritto alla mobilità

- la linea programmatica di mandato AL CENTRO LA PERSONA è correlata alle seguenti missioni:

- 03. Ordine Pubblico e Sicurezza
- 04. Istruzione e diritto allo studio
- 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero
- 11. Soccorso civile
- 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

- la linea programmatica di mandato IL SINDACO E I CITTADINI è correlata alla missione

- 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

- la linea programmatica di mandato **FUNZIONAMENTO STRUTTURA COMUNALE NELLA TRASPARENZA E LEGALITA'** è correlata alle seguenti missioni:

01. Servizi istituzionali, generali e di gestione
02. Giustizia

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Obiettivo strategico 1.01: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità - Trasparenza e Legalità (ex 107,03)

Aumentare i caratteri di trasparenza e legalità in ogni passaggio delle attività comunali, per rafforzare il rispetto dei principi costituzionali in materia riassumibili nel "buon andamento" della amministrazione comunale, che comprende anche, accanto alla "speditezza" dell'azione amministrativa, le sue "trasparenza" e "legalità", condizioni dell'equo trattamento del cittadino.

Obiettivo strategico 1.02: Il Sindaco e i cittadini – Comunicazione e URP (ex 106,01)

Prevedere un adeguato sistema di comunicazione verso l'esterno; consolidare ed estendere a fasce più ampie della popolazione l'utilizzo e l'accesso al sito internet del Comune al fine di agevolare la comunicazione tra i Cittadini e l'Amministrazione; assistenza ed informazione alla cittadinanza.

Obiettivo strategico 1.03: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità – controllo successivo di regolarità amministrativa (ex 107)

Garantire, attraverso il controllo successivo sugli Atti, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Obiettivo strategico 1.04: Prima di tutto il lavoro – Appalti e contratti (ex 100,05)

Procedere con modalità spedite ad affidamenti alla gestione delle gare d'appalto ed alla stipulazione dei contratti con l'obiettivo, ove possibile, di favorire la partecipazione alle gare delle piccole e medie imprese e salvaguardare l'occupazione.

Obiettivo strategico 1.05: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità – Finanze (ex 107,08)

Rispettare gli obiettivi imposti dal patto di stabilità interno e dalla normativa fiscale sviluppando una corretta fiscalità sul territorio.

Obiettivo strategico 1.06: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità - gestione calore (ex 107)

Interventi di risparmio energetico attraverso un'attenta gestione del contratto "calore" vigente e delle richieste di riscaldamento da parte degli utenti negli edifici comunali e attraverso uno studio della fattibilità di interventi strutturali di edifici comunali finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica.

Obiettivo strategico 1.07: Il Governo del territorio - Recupero contenitori dismessi (ex 102,01)

Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale.

Obiettivo strategico 1.08: Prima di tutto il lavoro - P.I.S.U.: sviluppo azioni "riqualificazione quartiere Torretta", "riqualificazione quartiere C.so Alba", "riqualificazione area Parco Borbore", "riqualificazione area Bellavista" (ex 100,06) *Nuove urbanizzazioni*

Riqualificare con il P.I.S.U. zone della Città povere di servizi ed infrastrutture moderne e tradizionali, realizzare azioni conseguenti.

Obiettivo strategico 1.09: Al centro la persona – Edilizia pubblica (ex105,05)

Perseguire l'azione sul patrimonio edilizio esistente con interventi di ristrutturazione mirati e miranti alla messa a norma degli edifici dal punto di vista della sicurezza e della fruibilità, sia dal punto di vista della gestione energetica anche di considerevole entità - Eventuali interventi edilizi per la razionalizzazione degli spazi e della gestione energetica.

Obiettivo strategico 1.10: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità - Manutenzione e sicurezza impianti (ex107,07)

Ottemperare alle norme di legge vigenti sulla sicurezza, al contenimento della spesa ed alla riduzione dei consumi di energia degli edifici comunali.

Obiettivo strategico 1.11: Il governo del territorio - Ufficio tecnico servizi per l'edilizia e manutenzione fabbricati (ex 102)

Semplificare ulteriormente le procedure di rilascio dei permessi edilizi; garantire la piena funzionalità dei fabbricati comunali

Obiettivo strategico 1.12: Al centro la persona – Servizi Demografici (ex 105,11)

Garantire la qualità del servizio e il rispetto dei termini dei procedimenti.

Obiettivo strategico 1.13: Il Governo del territorio - Sistemi informativi (ex 102)

Ridurre drasticamente il *Digital Divide* esistente in punti rilevanti del nostro territorio e monitorare realizzazioni utili per la sperimentazione di buone pratiche in materia di partecipazione dei cittadini e trasparenza mediante l'utilizzo del sito Internet e della potenzialità della rete.

Obiettivo strategico 1.14: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità - Gestione risorse umane (ex 107,05)

Revisione e riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente sviluppando nuove attività quali: l'assistenza allo sviluppo d'impresa e le politiche attive e di sostegno al lavoro, la progettazione e la ricerca di finanziamenti.

Obiettivo strategico 1.15: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità - Sistema dei controlli interni (ex 107,02)

rafforzare i controlli del complesso coordinato di strumenti e di documenti integrati, finalizzati al miglioramento continuo dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni.

Obiettivo strategico 1.16: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità – Gestione autoparco (ex 107,06)

Razionalizzazione della spesa per la gestione dell'Autoparco comunale.

Missione 02 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici Giudiziari, tenuto conto delle competenze di Legge.

Obiettivo strategico 2.01: Funzionamento struttura comunale nella trasparenza e legalità - Giustizia (ex 107)

Perseguire quanto previsto nella Missione.

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 3.01: Asti città della cultura, del vino e del Palio – Commercio su aree pubbliche e polizia amministrativa

Sviluppare attività su aree pubbliche in una Città che si vuole vivace per cultura, anche associata al prodotto più diffuso del vino e alla manifestazione più importante che è il Palio.

Obiettivo strategico 3.02: Al centro la Persona – Sicurezza (ex 105,09)

Garantire adeguati standard di vivibilità del territorio, l'agibilità viabile e il rispetto delle modalità di svolgimento degli eventi che si svolgono sul territorio comunale.

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Obiettivo strategico 4.01: Al centro la Persona - Istruzione: Sistema Educativo Locale (SEL) (ex105,10)

Contribuire allo sviluppo del dispositivo "sistema educativo locale", riconoscendone le potenzialità e favorendone una presa di conoscenza attiva, anche nell'ambito di assistenza scolastica e servizi di diritto allo studio.

Obiettivo strategico 4.02: Prima di tutto il lavoro – Università (ex 100,02)

rafforzare il rapporto tra Asti e le realtà economiche presenti sul territorio, favorendo ancor più l'inserimento dei nostri laureati nelle aziende; incrementare la presenza dell'Università in città: punto di riferimento e un laboratorio permanente di idee, proposte, progetti al servizio della nostra comunità.

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 5.01: Asti città della cultura, del vino e del Palio – Iniziative culturali (ex 101,03)

Recupero di spazi e declinazione progetto "Asti Storie di Bellezza"

Obiettivo strategico 5.02: Asti città della cultura, del vino e del Palio - P.I.S.U.: sviluppo azioni "Asti Città Festival"

Attuati interventi mirati al recupero e/o restauro, all'apertura al pubblico di nuovi spazi espositivi, in grado di poter ospitare molteplici iniziative culturali, realizzare azioni conseguenti.

Obiettivo strategico 5.03: Il governo del territorio - P.I.S.U.: sviluppo azioni Nuovo polo Casermone (ex 102,10)

Riqualficare con il P.I.S.U. zone della Città povere di servizi ed infrastrutture moderne e tradizionali, realizzare azioni conseguenti.

Obiettivo strategico 5.04: Asti città della Cultura, del Vino e del Palio - Attività teatrali e musicali (ex101,04)

Costruire stagioni teatrali e musicali che contribuiscano a posizionare la nostra Città come una città di Cultura, in particolare del teatro e della musica.

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 6.01: Al centro la persona – Sport (ex 105,07)

Pianificazione sportiva e valorizzazione delle infrastrutture sportive; valorizzazione dello sport da praticare nelle nostre aree verdi; creazione di un movimento culturale sportivo cittadino e di politiche che permettano un avvicinamento allo sport soprattutto per i giovani.

Obiettivo strategico 6.02: Al centro la persona - P.I.S.U.: sviluppo azioni riqualificazione area sportiva Gerbi, campo calcio c.so Alba (ex 105,14)

Realizzata con il PISU la riqualificazione per garantire e migliorare la fruibilità degli spazi collettivi adibiti al divertimento incentivandone la coesione sociale, sviluppare azioni conseguenti.

Obiettivo strategico 06.03: Al centro la persona – Progetto giovani (ex 105,08)

Individuare spazi e azioni da dedicare alle politiche giovanili partendo dalla valorizzazione dell'esistente: mantenere "Informagiovani".

Missione 07 – Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 7.01: Asti città della Cultura, del Vino e del Palio – Progetto Faro (ex 101,01)

Rivitalizzare il centro città riconvertendo gli immobili dismessi e pensare a come attrarre sul territorio “gente da fuori” attraverso un rilancio della nostra immagine.

Obiettivo strategico 7.02: Asti città del Vino (ex 101,05)

Incrementare il turismo del vino, attraverso un salone dedicato ai vini biologici e biodinamici come "Vinissage"

Obiettivo strategico 7.03: Palio (ex 101,07)

Salvaguardare la tradizione, il cospicuo indotto turistico legato al Palio.

Obiettivo strategico 7.04: Festival 365 giorni l'anno (ex 101,08)

Caratterizzare Asti come la città dei 365 appuntamenti all'anno.

Obiettivo strategico 7.05: Asti città della cultura, del vino e del Palio – Commercio (ex 101,02)

Mantenere vivo il Centro Città promuovendo attività ed intrattenimenti ad esso collegati.

Obiettivo strategico 7.06: Asti città della cultura, del vino e del Palio – Commercio (ex 101,02)

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 8.01: Il governo del territorio – Riqualificazione urbana (ex 102,02)

Riqualificazione formale, funzionale ed ambientale del patrimonio edilizio esistente.

Obiettivo strategico 8.02: Il governo del territorio – Nuclei frazionali (ex 102)

Incentivare la permanenza e il rafforzamento della residenzialità nei nuclei frazionali come sostegno al mantenimento della cultura e della memoria locali e contrasto al degrado del territorio extraurbano.

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 9.01: Prima di tutto il lavoro – sostenibilità ambientale (ex 100,04)

Attraverso la valutazione di indicatori quali l'inquinamento atmosferico, il trasporto pubblico, la produzione di rifiuti e raccolta differenziata, il tasso di motorizzazione, è possibile monitorare il territorio per trovare soluzioni alle diverse problematiche, al fine di creare un "ambiente" favorevole per l'insediamento di nuove imprese ed il mantenimento di quelle esistenti.

Obiettivo strategico 9.02: Il governo del territorio – Arredo e decoro urbano (ex 102,04)

Rendere più fruibili gli spazi esterni valorizzando l'ambiente urbano.

Obiettivo strategico 9.03: Il governo del territorio - Gestione integrata rifiuti (ex 102,08)

Attuazione del Contratto di servizio Igiene Urbana con predisposizione di campagne informative e iniziative ambientali.

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 10.01: Il governo del territorio – Trasporto Pubblico Locale (ex 102,06)

Revisione puntuale del piano di esercizio annuale del TPL, con progressiva attuazione della riduzione di alcune corse, mantenendo inalterato l'impianto delle linee.

Obiettivo strategico 10.02: Prima di tutto il lavoro – Infrastrutture (ex 100,03)

Migliorare la fruibilità delle strutture e delle infrastrutture presenti sul territorio.

Dotare i nuovi insediamenti delle necessarie reti ed infrastrutture potenziando quelli esistenti sul territorio.

Obiettivo strategico 10.03: Il governo del territorio - Progetto Tangenziale Sud Ovest (ex 102,07)

Alleggerire il livello attuale del traffico lungo le direttrici dei Corsi: Torino – Don Minzoni – Gramsci – Savona.

Obiettivo strategico 10.04: Centro – Periferia - Frazioni: Manutenzioni (ex 104,01)

Rivolgere l'attenzione verso le zone periferiche e frazionali decentrate attraverso costanti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Obiettivo strategico 10.05: Il Governo del territorio - P.I.S.U.: sviluppo azioni "Innovazione per la sicurezza e la sostenibilità", "dotazioni tecnologiche aree interessate PISU" (ex102,09)

Riqualificata l'area urbana del PISU attraverso interventi di implementazione di dotazioni e sistemi tecnologici innovativi e attivazione di punti Wi-Fi., realizzare azioni conseguenti.

Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia.

Obiettivo strategico 11.01: Protezione civile (ex105,09)

Sviluppare iniziative di sensibilizzazione e di educazione al rispetto del Codice della Strada e della Legalità in generale.

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 12.01: Al centro la persona – Servizi ai minori (ex 105,02)

Promozione ed implementazione delle attività a sostegno dell'Istituto dell'affidamento familiare e dell'adozione attraverso un importante lavoro di valutazione: attivazione di interventi di educativa territoriale.

Obiettivo strategico 12.02: Al centro la persona – Servizi all'infanzia (ex105,03)

Razionalizzare ulteriormente il servizio Asili Nido.

Obiettivo strategico 12.03: Al centro la persona – Servizi sociali (ex 105,01)

Attività e interventi rivolti ai disabili, agli anziani, al disagio adulti e stranieri: razionalizzazione delle risorse finanziarie rispetto alla sempre crescente domanda di servizi per consentire il mantenimento di uno standard qualitativo e quantitativo ottimizzandone l'adeguamento ai bisogni

Obiettivo strategico 12.04: Al centro la persona – Problema "Casa" (ex 105,04)

Sostenere le persone con bassi redditi nel reperimento di soluzioni abitative a canone calmierato (Agenzia CASA); intervenire con la fascia più debole della popolazione che è già stata oggetto di sfratto o sta per esserlo.

Rispondere con incisività al soddisfacimento del bisogno di "casa".

Obiettivo strategico 12.05: Al centro la persona - P.I.S.U.: sviluppo azioni "Inserimenti lavorativi in ambienti protetti" (ex 105,13)

Realizzato il progetto sociale al fine di migliorare le condizioni di vita dell'area sud ovest della città, realizzare azioni conseguenti.

Obiettivo strategico 12.06: Al centro la persona – Volontariato (ex 105,06)

Dare visibilità alle attività dei volontari anche attraverso la ricerca di spazi da destinare alle associazioni per lo svolgimento delle proprie attività. Consolidare e rendere produttivo il rapporto di collaborazione delle associazioni con la municipalità astigiana.

Obiettivo strategico 12.07: Al centro la persona – Edilizia Funeraria (e 105,12)

Implementare il numero delle tombe dichiarate decadute da dare in concessione.

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Obiettivo strategico 14.01: Asti città della cultura, del vino e del Palio – Centro espositivo permanente sul vino (ex 101,06)

Fiera quale motore di sviluppo del turismo e del commercio.

Obiettivo strategico 14.02: Ricerca finanziamenti e progetti

Attivazione di un apposito servizio utile a ricercare ogni risorsa possibile reperibile al di fuori dell'Ente.

Obiettivo strategico 14.03: SUAP, attività economiche e commercio (ex 100,01)

Contribuire al rilancio dell'economia astigiana attuando politiche e modifiche regolamentari volte alla semplificazione e alla promozione delle opportunità di lavoro attraverso alla rielaborazione degli strumenti regolamentari afferenti lo sportello e con azioni di accompagnamento rispetto alle iniziative di investimento imprenditoriale

Obiettivo strategico 14.04: Asti e l'agricoltura - Mercato Ortofrutticolo (MOI) (ex 103)

Razionalizzazione degli spazi nel M.O.I.

Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari.

Obiettivo strategico 15.01: Prima di tutto il lavoro – sviluppo economico (ex 100,01)

Far ripartire l'economia astigiana attuando politiche del lavoro quali: ricerca di una strategia di territorio, politiche attive del lavoro, ecc.

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.

Obiettivo strategico 16.01: Asti e l'agricoltura – Settore agroalimentare: produzione e commercializzazione (ex 103,01)

Creare una filiera corta di qualità sia per la ristorazione collettiva che per quella individuale che permetta consumi di prodotti locali esaltando così il mangiare bene a costi contenuti.

Utilizzare le risorse locali che arrivano dall'agricoltura per favorire sia gli agricoltori che la popolazione.

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Obiettivo strategico 17.01: Prima di tutto il lavoro – Sostenibilità ambientale: Energia (ex 100,04)

Investire nel settore dell'energia consente di creare nuove occasioni di lavoro e dà la possibilità al Comune di introitare risorse e risparmiare sulle spese.

Offrire l'opportunità di attirare nuovi investimenti e migliorare la positività del saldo ambientale.

Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Obiettivo strategico 20.01: Fondo di riserva

Il fondo di riserva ha la natura di accantonamento di risorse per dare elasticità alla gestione dell'ente locale in relazione al carattere autorizzatorio dei bilanci di previsione. Le cause economiche che giustificano la formazione del fondo di riserva vanno individuate nella possibilità che nel corso della gestione "si verifichino esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti". Il fondo di riserva come prevede la normativa vigente, non può essere inferiore allo 0,3 % né superiore al 2 % delle spese correnti. La sua importanza è rilevante in quanto consente di superare una innumerevole quantità di problemi gestionali che potrebbero provocare una paralisi amministrativa in quanto, per la carenza anche di piccole somme, si dovrebbe altrimenti attivare un atto amministrativo di Consiglio, con le inevitabili conseguenze in termini di tempi burocratici. Peraltro, benché la normativa lasci spazio agli enti di stabilire la percentuale da adottare, l'assegnare un alto stanziamento al fondo di riserva, equivale a togliere "risorse" al bilancio, risorse che potrebbero essere destinate in interventi specifici, per congelarle in ipotetiche necessità future. L'indirizzo posto è quindi quello di ottimizzare al meglio le già risicate risorse finanziarie disponibili, attivando i procedimenti necessari, come ad esempio una buona programmazione degli acquisti e dei servizi, al fine di evitare, per quanto possibile, la necessità di attivare il fondo di riserva.

Per quanto riguarda il fondo di riserva, lo stanziamento di € 200.481,01 è pari allo **0,31%** delle spese correnti, percentuale all'interno dei limiti minimo e massimo imposti dall'art. 166 del TUEL (rispettivamente pari allo 0,30% e al 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio).

Il Principio contabile n.2 della competenza finanziaria potenziato del D.P.C.M. del 28/12/2011, prevede l'istituzione di tale fondo il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti. Il fondo è da intendersi come un fondo rischi diretto ad evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione.

Comprende gli stanziamenti per il fondo crediti dubbia esigibilità (1.498.428,95 euro), fondo crediti tari (859.771,00 euro), fondo crediti tares anni pregressi (515.712,00 euro) e l'accantonamento fondo rischi legali (22.000,00 euro)

Per quanto riguarda il fondo crediti dubbia esigibilità, è stato possibile stanziare il fondo nella misura del 63,91% dell'importo teoricamente da accantonare, in applicazione del principio della competenza finanziaria.

Si rinvia al prospetto relativo alla composizione del fondo crediti dubbia esigibilità, contenuto nel bilancio 2016/2018, per il dettaglio delle somme che hanno concorso alla sua costituzione.

La quantificazione della suddetta posta contabile incide in modo preponderante sulla veridicità del risultato contabile di amministrazione. Per tale motivo sono state individuate le principali categorie di entrata che nel passato hanno generato i più significativi volumi di residui attivi di difficile esigibilità, calcolata la media quinquennale delle riscossioni di tali entrate, l'accantonamento viene calcolato applicando agli stanziamenti di entrata del bilancio di previsione finanziario una percentuale pari al completamento a 100 delle medie calcolate. Il risultato così ottenuto viene ridotto alle percentuali di gradualità previste dall'articolo 1, comma 509, della legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014), ossia alla misura del 55% per l'anno 2016, del 70% nel 2017, dell'85% nel 2018, per giungere nel 2019 ad un accantonamento da effettuare per l'intero importo.

Quanto ai criteri utilizzati, si precisa quanto segue.

Sono state escluse dal novero delle entrate rilevanti ai fini del fondo crediti dubbi esigibilità:

- i trasferimenti da enti pubblici e il fondo solidarietà comunale (quest'ultimo classificato tra le entrate tributarie ma di fatto assimilabile ai trasferimenti pubblici ai fini dell'apprezzamento del rischio di inesigibilità);
- l'IMU, la TASI e l'addizionale comunale IRPEF, in quanto le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e comunque entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto o, nell'esercizio di competenza, per un importo non superiore a quello stimato dal competente Dipartimento delle finanze attraverso il portale per il federalismo fiscale;
- gli interessi attivi, in quanto accertati per cassa;
- i dividendi da società, in quanto accertati per cassa;
- i proventi diversi contabilizzati nella tipologia 500 del titolo 3, in quanto le principali voci allocate in tali aggregati sono rappresentate da rimborsi dello Stato e altri enti pubblici (per le spese sostenute per gli uffici giudiziari, commissione elettorale mandamentale, centro per l'impiego, ecc.)
- da rimborsi per personale comandato presso altri enti, e da altre entrate, che nel loro andamento storico, non hanno registrato significative cancellazioni per inesigibilità;
- le entrate da alienazioni patrimoniali e le riduzioni di attività finanziarie, in quanto all'effettivo accertamento, in corso di esercizio, non sono associati significativi rischi di inesigibilità;
- le entrate da servizi c/terzi e partite di giro.

Per ciascuna tipologia delle entrate rilevanti sono stati rapportati, per ogni anno del quinquennio 2010/2014, il riscosso (a competenza dell'esercizio e a residuo del medesimo esercizio riscosso l'anno successivo) e gli importi accertati in competenza.

Missione 50 – Debito Pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie.

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari.

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.

	Rendiconto 2014	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Oneri finanziari	1.333.889,96	1.250.763,98	1.135.540,18	1.102.451,87	1.046.790,48
Quota capitale	2.749.285,60	2.517.302,88	2.386.673,69	2.543.033,30	2.716.608,47
Totale	4.083.175,56	3.768.066,86	3.522.213,87	3.645.485,17	3.763.398,95

Missione 60 – Anticipazioni Finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Missione 99 - Servizi per conto terzi

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria. In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi. La missione non ricomprende e non può ricomprendere, alcun attività che abbia una qualche autonomia decisionale in capo all'ente. E a tal proposito i principi contabili precisano che l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Hanno, ad esempio, natura di "Servizi per conto terzi":

- le "operazioni" svolte dall'ente come "capofila", solo come mero esecutore della spesa, nei casi in cui l'ente riceva risorse da trasferire a soggetti già individuati, sulla base di tempi e di importi predefiniti;
- la gestione della contabilità svolta per conto di un altro ente (anche non avente personalità giuridica) che ha un proprio bilancio di previsione e di consuntivo.

4.2 Ciclo di gestione della Performance

La programmazione strategica contenuta in questa Sezione del D.U.P. viene declinata in maggior dettaglio nel "Piano della Performance" strumento che dà avvio al ciclo di gestione della performance: un documento programmatico triennale in cui, in coerenza con le risorse assegnate, sono esplicitati gli obiettivi strategici, i target e gli indicatori per la loro misurazione.

5. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel D.U.P. sono oggetto di verifica e rendicontazione in occasione:

- della “Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi” presentata al Consiglio Comunale entro il 31 luglio di ciascun anno, al fine di fornire indirizzi correttivi volti ad attuare i programmi stabiliti;
- della annuale “Relazione sulla gestione”: rapporto allegato al “Rendiconto della gestione” i cui contenuti esprimono valutazioni circa l’efficacia degli interventi realizzati sulla base dei risultati conseguiti con riferimento ai programmi previsti dal bilancio e dal D.U.P.;
- dell’approvazione, da parte della Giunta, della “Relazione sulla Performance” alias “*Verifica e grado di raggiungimento della Performance dell’Ente*” D.Lgs. 150/2009 art. 10 c.1 lett. b): il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell’ente, evidenziando a consuntivo, con riferimento all’anno precedente, i risultati organizzativi raggiunti rispetto ai singoli obiettivi strategici programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

A fine mandato, l’art. 4 del D.Lgs. 149/11 dispone l’obbligo per i Comuni di redigere una “Relazione di fine mandato”, per garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell’unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza delle decisioni di entrata e di spesa.

Con decreto del 26 aprile 2013 del Ministero dell’Interno, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze, d’intesa con la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, è stato approvato, tra l’altro, lo schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato. Tale relazione, modulata secondo i criteri di sinteticità ed essenzialità, dovrà essere inviata entro dieci giorni dalla sottoscrizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e contestualmente pubblicata sul sito dell’Ente per garantire la più ampia conoscibilità dell’azione amministrativa sviluppata nel corso del mandato elettivo.

Nello specifico, la relazione darà evidenza delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con particolare riferimento a:

1. sistema ed esiti dei controlli interni;
2. eventuali rilievi effettuati dalla Corte dei Conti;
3. azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
3. situazione finanziaria e patrimoniale dell’Ente e degli organismi controllati e partecipati;
4. azioni intraprese per contenere la spesa;
5. quantificazione della misura dell’indebitamento.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

DUP
Documento Unico di Programmazione
2016 – 2018

II a)

Sezione Operativa – SeO

Parte Prima

1. SCHEMI DI BILANCIO

Visto lo schema del bilancio di previsione 2016 , predisposto ai sensi del D.P.C.M. 28/12/2011, che presenta il seguente quadro generale riassuntivo:

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO



Città di Asti

Esercizio: 2016

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	15.614.180,50			0,00	Chiusura di amministrazione		11.516,37	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.694.832,43		0,00	0,00					
Fondo plurimale vincolato	60.802,47		0,00	0,00					
Totale 1 - Entrate correnti di natura tributaria	47.901.576,58	47.732.635,58	47.715.228,58	47.715.228,58	Totale 1 - Spese correnti	72.114.466,69	65.917.212,21	63.833.991,83	62.108.786,66
Totale 2 - Trasferimenti correnti	9.945.706,30	9.364.043,98	8.403.278,17	8.753.278,17	- di cui: fondo plurimale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale 3 - Entrate straordinarie	10.631.135,56	9.715.409,91	8.813.518,38	8.411.868,38					
Totale 4 - Entrate in conto capitale	12.079.370,34	6.290.664,56	8.668.000,00	5.689.800,00	Totale 2 - Spese in conto capitale	13.827.032,38	9.033.066,66	9.928.000,00	7.244.800,00
					- di cui: fondo plurimale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale 5 - Entrate da cessione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Totale 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	80.557.788,78	73.102.774,03	73.600.026,13	70.570.175,13	Totale spese finali	85.941.499,07	74.950.278,87	73.481.991,83	69.353.586,66
Totale 6 - Accensione di prestiti	2.527.784,90	2.490.000,00	2.403.000,00	1.500.000,00	Totale 4 - Rimborsi di prestiti	2.386.673,69	2.386.673,69	2.343.033,30	2.716.608,47
Totale 7 - Anticipazioni di capitale trasferite a consorzio	30.240.738,34	30.240.738,34	18.614.295,82	16.611.294,42	Totale 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto bancario/cassa di	30.240.738,34	30.240.738,34	18.614.295,82	16.611.294,42
Totale 8 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	11.650.609,20	11.661.759,00	11.661.759,00	11.661.759,00	Totale 6 - Spese per conto terzi e partite di giro	11.952.885,69	11.661.759,00	11.661.759,00	11.661.759,00
Totale	124.976.921,22	117.495.271,37	106.281.079,95	100.343.228,55	Totale	130.521.796,79	119.239.449,90	106.281.079,95	100.343.228,55
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	140.591.101,72	119.250.966,27	106.281.079,95	100.343.228,55	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	130.521.796,79	119.250.966,27	106.281.079,95	100.343.228,55
Fondo di cassa finale presunto	10.069.304,93								



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Citta' di Asti

Esercizio: 2016

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		15.614.180,50			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		26.263,85	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		11.516,37	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		66.812.089,47	64.932.025,13	64.880.375,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		65.917.212,21	63.533.991,83	62.108.766,66
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>fondo svalutazione crediti</i>			2.869.432,95	3.097.361,84	3.642.113,95
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti	(-)		2.386.673,69	2.543.033,30	2.716.608,47
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-1.477.048,95	-1.145.000,00	55.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)		337.048,95	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.200.000,00	1.200.000,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		60.000,00	55.000,00	55.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Citta' di Asti

Esercizio: 2016

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (*)	(+)		1.357.783,48	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		34.598,62	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		8.780.684,56	11.073.000,00	7.189.800,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.200.000,00	1.200.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		60.000,00	55.000,00	55.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		9.033.066,66	9.928.000,00	7.244.800,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00



BILANCIO DI PREVISIONE - EQUILIBRI DI BILANCIO

Citta' di Asti

Esercizio: 2016

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

1.1 Valutazione generale finanziaria

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa di cui ai Titoli I,II,III

IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)

La legge 27 dicembre 2013, n. 147, ha istituito dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC) che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU) di natura patrimoniale e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI). Il tributo introdotto dall'articolo 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, si presenta formalmente come un tributo unico, ma in realtà è costituito da tre prelievi diversi: l'IMU, alla quale continuano ad applicarsi le specifiche norme di disciplina, la TASI e la TARI.

Successive norme hanno apportato rilevanti modifiche ed integrazioni alla legge di cui sopra, tra cui si segnalano le disposizioni della legge 28 dicembre 2015, n. 208, (legge di stabilità 2016) che recano significative novità in materia di tributi locali. Si tratta in generale di interventi di favore per i contribuenti, ma che al contempo tolgono spazio di manovra alla fiscalità locale, limitando sempre di più l'autonomia fiscale dei comuni.

La legge di stabilità 2016 irrompe nella potestà impositiva decretando la sospensione del potere di aumento dei tributi per regioni ed enti locali fotografando l'assetto impositivo alla situazione 2015. La disposizione di interesse è inserita nel comma 26 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015. I casi che derogano al blocco impositivo sono sostanzialmente i seguenti: le delibere relative alla tassa sui rifiuti che risponde a logiche di copertura totale del piano finanziario di gestione dei rifiuti e le situazioni di predissesto e dissesto.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'articolo 1, comma 703, della legge n. 147 del 2013, dispone che l'istituzione della IUC lascia salva la disciplina per l'applicazione dell'IMU, alla quale pertanto continuano ad applicarsi le specifiche norme di disciplina, vale a dire in via principale, l'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in via complementare le disposizioni degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, limitatamente a quanto non disciplinato dal citato articolo 13 e con esso compatibile, in via integrativa le sole disposizioni del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, espressamente richiamate dalle sopra citate norme, le disposizioni contenute nell'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 ed altre disposizioni che completano la complessa normativa di riferimento. I commi da 707 a 729 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 contengono diversi passaggi caratterizzanti l'IMU, recando importanti modifiche all'articolo 13 del decreto legge n. 201 del 2011, tra cui l'esclusione ed esenzione dall'imposta di alcune fattispecie espressamente individuate.

La legge di stabilità 2016 apporta rilevanti modifiche alla disciplina dell'IMU; in particolare si segnalano le disposizioni dei commi 10, 13, 15, 21, 22, 23 e 53, dell'articolo 1, i quali prevedono:

- la riduzione del 50 per cento della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che rispettino tutti i requisiti richiesti dalla nuova disposizione;
- una serie di disposizioni abrogative, modificative e innovative inerenti le agevolazioni per i terreni agricoli: sono esenti i terreni agricoli ricadenti in aree montane o di collina sulla base dei criteri individuati dalla circolare ministeriale n. 9 del 1993, nonché i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione;
- l'esclusione per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- modifiche dell'attribuzione del valore catastale per gli immobili a destinazione speciale e particolare, censibili nelle categorie catastali dei gruppi D e E;

- la riduzione del 25 per cento dell'imposta dovuta, applicando l'aliquota stabilita dal comune, per gli immobili locati a canone concordato ai sensi della legge 9 dicembre 1998, n. 431.

Per effetto delle succitate modifiche normative si provvede ad aggiornare il regolamento comunale per la disciplina dell'imposta e ad approvare le aliquote e la detrazione IMU per l'anno 2016 che vengono stabilite, in virtù della sospensione del potere di aumento dei tributi, nelle stesse misure deliberate per l'anno 2015, ovvero aliquota ordinaria 10,6 per mille per aree edificabili e altri fabbricati, 6,6 per mille per terreni, 6 per mille e detrazione euro 200 per abitazione principale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze ed altre aliquote agevolate, vale a dire inferiori all'aliquota ordinaria, comprese tra il 4,6 per mille e l'8,6 per mille per fattispecie espressamente individuate.

La previsione di entrata per l'anno 2016, iscritta a bilancio al netto dell'importo trattenuto dallo Stato destinato ad alimentare il fondo di solidarietà comunale, è di euro 13.349.035 e tiene conto di quanto sopra evidenziato.

La risorsa IMU - esercizi precedenti, per un totale previsto di euro 300.000, è relativa ai ritardati pagamenti regolarizzati spontaneamente con ravvedimento operoso ed al recupero evasione.

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI)

L'imposta comunale sugli immobili (ICI) è sostituita dal 1° gennaio 2012 dall'imposta municipale propria (IMU) sopra citata.

Stante il termine quinquennale previsto per gli accertamenti, si proseguirà con l'attività di recupero delle annualità precedenti; si prevede un importo di euro 380.000.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'articolo 1, commi 669 e seguenti, della legge n. 147 del 2013, denominato tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La legge di stabilità 2016 apporta rilevanti modifiche alla disciplina della TASI ed in particolare l'esclusione per le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle di lusso.

Il comma 14 dell'unico articolo della legge n. 208 del 2015 riscrive il comma 669 della legge n. 147 del 2013, prevedendo che il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati e di aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.

Se la TASI dovuta dal detentore di abitazione principale è stata abolita, altrettanto non può dirsi per la quota a carico del possessore. Con una modifica al comma 681 della legge n. 147 del 2013 è stato previsto che nel caso in cui l'unità immobiliare è detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle di lusso, il possessore versa la TASI nella percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo all'anno 2015, ovvero nella misura del 90 per cento.

L'aliquota di base è pari all'1 per mille; il comune con deliberazione del consiglio comunale può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento. Il comma 677 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 attribuisce al comune la facoltà di determinare le aliquote del tributo rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto legge n. 201 del 2011, l'aliquota massima della TASI è pari all'1 per mille. Per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta all'1 per mille, ma i comuni possono modificare la suddetta in aumento, sino al 2,5 per mille o, in diminuzione, fino all'azzeramento.

Nella definizione delle aliquote della TASI per ciascuna tipologia di immobile si è tenuto conto dei limiti previsti dai commi 640, 677 e 678 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013.

Per effetto delle succitate modifiche normative ed in particolare dell'esclusione dal tributo dell'abitazione principale, si provvede ad aggiornare il regolamento comunale e ad approvare le aliquote TASI per l'anno 2016 che vengono stabilite nelle stesse misure deliberate per l'anno 2015 in virtù della sospensione del potere di aumento dei tributi, nonché ad azzerare le aliquote per le ipotesi previste dall'articolo 13, comma 2, del decreto legge n. 201 del 2011, vale a dire le fattispecie escluse da IMU. Si riepilogano le aliquote TASI 2016: 2,5 per mille per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, 1 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale e 0 per mille, ossia azzeramento dell'aliquota di base prevista dall'articolo 1, comma 676, della legge n. 147 del 2013, per tutte le altre categorie di immobili.

La stima del gettito atteso dall'applicazione di quanto sopra esposto è pari a euro 96.152,98.

A norma dell'articolo 1, comma 682, della legge n. 147 del 2013, il comune individua i servizi indivisibili e per ciascuno di essi i relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

L'articolo 10 "Servizi indivisibili e relativi costi" del regolamento comunale TASI individua i servizi indivisibili, mentre i relativi costi vengono determinati annualmente.

Il seguente prospetto indica i costi relativi all'anno 2016 dei servizi indivisibili prestati dal comune, individuati dal predetto articolo 10 del regolamento, alla cui copertura la TASI è diretta:

<u>Servizi indivisibili</u>	<u>Costi anno 2016</u>
Polizia municipale	3.170.247,27
Protezione civile	117.742,98
Servizi demografici	1.761.502,71
Urbanistica e assetto del territorio, servizi per l'edilizia	1.298.874,70
Manutenzione infrastrutture	1.495.276,24
<u>Totale</u>	7.843.643,90

Considerati i costi dei servizi indivisibili di cui sopra e il gettito TASI per l'anno 2016, la percentuale di copertura dei costi di tali servizi si attesta al %.

Gettito complessivo stimato TASI	euro 96.152,98
Costo complessivo stimato dei servizi indivisibili finanziati con il tributo	euro
Percentuale di copertura dei costi	1,23%

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Dal 1° gennaio 2014 è entrato in vigore il tributo previsto dall'articolo 1, commi 641 e seguenti, della legge n. 147 del 2013 denominato tassa sui rifiuti (TARI), destinato a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore.

Sono in corso di approvazione da parte del consiglio comunale il regolamento per la disciplina della TARI per adeguarlo ad alcune modifiche normative intervenute, il piano finanziario per la determinazione dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani e le tariffe anno 2016.

Le tariffe, stabilite sulla base del piano finanziario, sono previste in misura congrua a garantire l'integrale copertura dei costi relativi al servizio di gestione e smaltimento dei rifiuti urbani, in conformità a quanto previsto dai commi 654 e 654 bis dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013.

La disposizione di cui al comma 26 dell'articolo unico della legge di stabilità 2016, che prevede la sospensione della facoltà di provvedere all'aumento delle tariffe e delle aliquote comunali rispetto a quanto deliberato per l'anno 2015, non si applica alla TARI. Nonostante ciò, l'importo complessivo del piano finanziario per l'anno 2016, che costituisce il fondamentale presupposto per la delibera tariffaria, è inferiore a quello dell'anno precedente.

Il prospetto economico finanziario (PEF), parte integrante del piano stesso, individua e classifica i costi del servizio da ripartire tra le utenze domestiche e non domestiche per un importo complessivo pari ad euro 17.961.138, di cui costi fissi pari ad euro 9.833.825 e costi variabili pari ad euro 8.127.313, allineandosi al

54,75% per la parte fissa e al 45,25% per la parte variabile. La ripartizione dei costi fissi e variabili tra le due macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche avviene, come prevede l'articolo 1 comma 658 della legge n. 147 del 2013, assicurando la riduzione per la raccolta differenziata riferibile alle utenze domestiche per un importo di euro 173.323 e calcolando in via induttiva la quantità dei rifiuti prodotta dalle attività mediante i coefficienti Kd, e si allinea alla percentuale del 60,86% proveniente dalle utenze domestiche e del 39,14% per le utenze non domestiche. Il regolamento comunale TARI disciplina alcune tipologie di riduzioni. Il minor gettito da tariffa che ne deriva, stimato in euro 817.115, è inserito tra i costi del PEF in quanto le predette riduzioni presentano una minor attitudine a fruire del servizio pubblico.

Si evidenzia che tra i costi del PEF 2016 è previsto alla voce "Accantonamenti" un importo di euro 515.712, quale accantonamento annuale da riproporsi in un lasso di tempo pluriennale per equilibrare eventuali quote inesigibili.

La composizione più nel dettaglio dell'accantonamento annuale di euro 515.712 è la seguente:

ASP – crediti al 31/10/2015 - relativi alla TIA anni 2004/2009

Crediti al 31/10/2015	5.269.907
Accantonamento 2% rischio riscossione	293.394
Vincolo su avanzo di amministrazione	1.034.946
Totale	3.941.567
Accantonamento in 13 anni	303.197

COMUNE – crediti al 31/12/2015 - relativi alle annualità 2010/2013

Crediti su residui al 31/12/2015	5.312.113
Vincolo su avanzo di amministrazione	1.486.842
Totale	3.825.271
Accantonamento in 18 anni	212.515

Con questi accantonamenti (da inserire anche nelle bollette degli anni futuri) il problema dei vecchi crediti 2004/2013 sarà riassorbito man mano che gli stessi diventeranno inesigibili in un periodo di tempo pluriennale.

E' stato altresì inserito tra i costi del PEF alla voce "Costi comuni diversi" un importo di euro 855.292, a titolo di fondo rischi crediti per le possibili insolvenze dell'anno in corso.

Sulla base dei costi del piano finanziario vengono determinate le tariffe della TARI, la cui previsione di entrata per l'anno 2016 è di euro 17.144.024, al netto delle riduzioni.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ (ICP), DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI (DPA) E TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

L'imposta comunale sulla pubblicità è applicata sulla diffusione di messaggi pubblicitari effettuata attraverso le varie forme di comunicazione visive o acustiche. Qualora il messaggio venga diffuso attraverso manifesti, locandine o simili, viene corrisposto un diritto sulle pubbliche affissioni, comprensivo dell'imposta. La normativa di riferimento è il decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni, capo I.

Sono soggette alla TOSAP le occupazioni di qualsiasi natura, effettuate, anche senza titolo, nelle strade, nei corsi, nelle piazze e, comunque, sui beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del comune. Sono, parimenti, soggette alla tassa le occupazioni di spazi soprastanti il suolo pubblico, nonché le occupazioni sottostanti il suolo medesimo, comprese quelle poste in essere con condutture e impianti di servizi pubblici gestiti in regime di concessione amministrativa.

La tassa si applica, altresì, alle occupazioni realizzate su tratti di aree private sulle quali risulta costituita, nei modi e nei termini di legge, la servitù di pubblico passaggio.

La normativa di riferimento è il decreto legislativo 15 novembre 1993, n. 507 e successive modifiche ed integrazioni, capo II.

L'accertamento e la riscossione dei tributi in oggetto sono affidati in concessione alla società M.T. S.p.A, regolarmente iscritta all'albo di cui all'articolo 53 del decreto legislativo n. 446 del 1997, che, nella sua attività, è soggetta al rispetto del capitolato del servizio e del regolamento di applicazione dei tributi. La

società provvede a gestire i predetti tributi (ricezione delle denunce, calcolo e incasso delle somme dovute) ed a condurre l'attività di accertamento nei confronti dei soggetti che non provvedono spontaneamente agli adempimenti previsti dalla normativa, notificando agli stessi un avviso di accertamento e, in caso di mancato versamento, attivando anche le procedure per la riscossione coattiva a mezzo ingiunzione. La società concessionaria si occupa, altresì, del contenzioso.

Per l'anno 2016, il sistema tariffario conferma le misure applicate nel 2015 per effetto della sospensione del potere di aumento dei tributi.

Il gettito previsto a titolo di imposta sulla pubblicità è pari a euro 1.200.000, mentre il gettito derivante dai diritti sulle pubbliche affissioni è pari a euro 230.000. Per la risorsa imposta comunale pubblicità – esercizi precedenti è previsto un importo di euro 55.000.

Il gettito previsto per la TOSAP permanente e temporanea è pari a euro 773.000. Per la risorsa TOSAP – esercizi precedenti è previsto un importo di euro 80.000.

Il comma 25 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015 abroga l'articolo 11 del decreto legislativo n. 23 del 2011, norma questa, che dopo numerose proroghe prevedeva nel 2016 l'istituzione dell'imposta municipale secondaria (IMUS), destinata a sostituire l'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni e la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. L'abrogazione di questo articolo determina quindi la cancellazione dell'IMUS, tributo mai entrato in vigore.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale è disciplinato dall'articolo 1, commi 380-380-quinquies, della legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012) - come integrati dall'articolo 1, comma 703, della legge di stabilità per il 2014 (legge n. 147/2013) - che ha istituito il fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno, in ragione della nuova disciplina dell'imposta municipale propria (IMU). E' alimentato anche da una quota parte dell'IMU di spettanza dei comuni stessi, con finalità di perequazione. Sostituisce il fondo sperimentale di riequilibrio, soppresso dal citato comma 380. Il comma 17 della stabilità 2016 introduce delle modifiche alla disciplina di alimentazione e riparto del Fondo di Solidarietà comunale, anche al fine di tener conto del nuovo assetto della fiscalità locale con particolare riferimento alle esenzioni e agevolazioni previste per IMU e TASI, di cui ai paragrafi precedenti. Viene modificato il comma 380-ter prevedendo che, a partire dal 2016, la dotazione del FSC e' incrementata a livello nazionale di 3.767,45 milioni di euro destinata a compensare il minor gettito per abolizione Tasi abitazione principale, esenzione IMU terreni agricoli e immobili cooperative, nonché la riduzione di base imponibile relative alle abitazioni date in comodato gratuito ed altre riduzioni di imposta. E' inoltre prevista la variazione della derivante dalla riduzione della quota di alimentazione del fondo da parte dei Comuni.

Quanto alle modalità di ripartizione per singolo Ente, la lettera c) del comma 17, rinvia la definizione dei criteri di formazione e di riparto del fondo di solidarietà comunale, comprensivo anche del ristoro del minor gettito da esenzioni e agevolazioni IMU e TASI ad apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri da emanarsi - su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali – entro il 30 aprile 2016 per l'anno 2016 ed entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni 2017 e successivi.

La lettera e), nel novellare il comma 380 – quater della legge 228/2012 (comma inserito dall'art. 1, comma 730 della legge 147/2013, modificato dall'art. 14 del D.L. 16/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014 e successivamente modificato dall'art. 1, comma 459 della legge 190/2014, legge di stabilità 2015), interviene sulla disciplina di riparto del Fondo di solidarietà prevedendo un incremento della quota del Fondo da accantonare per poi essere ridistribuita, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sulla base della differenza tra capacità fiscali e fabbisogni standard. Tale quota è fissata al 30 per cento per l'anno 2016, al 40 per cento per l'anno 2017 ed al 55 per cento per l'anno 2018. I fabbisogni standard saranno approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard (che sostituisce la Commissione Paritetica per l'Attuazione del Federalismo Fiscale) entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento. Per l'anno 2016, saranno assunti a riferimento i fabbisogni standard che verranno approvati dalla predetta Commissione entro il 31 marzo 2016.

Alla data di approvazione dello schema di bilancio, le spettanze per l'esercizio 2016 non sono ancora note. Per il 2016, il Fondo di solidarietà comunale è stimato - in attesa di conoscere le spettanze non ancora rese pubbliche dal competente Ministero - in 7.999.923,60 euro, in aumento rispetto all'assestato 2015, pari a 7.435.820,02 euro.

In corso di esercizio, a seguito della comunicazione delle spettanze definitive da parte del Ministero dell'Interno, si provvederà ad apportare al bilancio di previsione le opportune variazioni.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il Comune di Asti con Deliberazione C.C. n. 9 del 8/2/2000 istituiva l'aliquota della Addizionale Comunale Irpef nella misura dello 0,2%.

Con Delibera G.C. n. 545 del 29/11/2000 l'aliquota veniva aumentata allo 0,4% e tale percentuale è stata confermata dalla Giunta Comunale sino al 2012.

Nel 2013, avvalendosi di quanto disposto dall'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 che ripristinava, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementare l'addizionale fino allo 0,8%; norma poi modificata dall'art. 13, comma 16 del D.L. 201/2011, convertito dalla Legge n. 214/2011, il Comune ha previsto aliquote differenziate: 0,54 punti percentuali per i redditi sino a € 15.000,00 – 0,66 punti percentuali per i redditi oltre i 15.000,00 e sino a € 28.000,00 – 0,78 punti percentuali oltre 28.000,00 e sino a € 55.000,00 – 0,79 punti percentuali oltre 55.000,00 e sino a € 75.000,00 – 0,80 punti percentuali per i redditi superiori. E' stata prevista una fascia di esenzione nel caso in cui il reddito imponibile complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non superi l'importo di € 7.500,00.

L'addizionale viene applicata ai soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune di Asti alla data del 1° gennaio di ogni anno. La sua base imponibile è lo stesso reddito imponibile ai fini IRPEF.

Per l'anno 2014 si è provveduto a confermare l'applicazione prevista nel 2013, mantenendo quindi la progressività per scaglioni di reddito con soglia di esenzione sino a 7.500 euro; stessa scelta e' stata fatta nel 2015.

La legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), al comma 26 prevede il blocco degli aumenti e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015.

Per il 2016 l'addizionale è stimata sulla base di una valutazione prudenziale, per un importo inferiore sia a quello accertato nel 2014 e sia in diminuzione minore rispetto alla somma degli incassi registrati nel 2015 in c/residui e nel 2014 in c/competenza. Tale previsione rispetta il dettato del principio contabile Arconet.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Le entrate correnti, riferite ai trasferimenti da amministrazioni centrali, dalla Regione e da altri enti pubblici, sono stimate in modo differenziato e ragionevole alla luce delle informazioni acquisite.

La previsione 2016, pari ad 9.364.043,98 euro, rileva rispetto alle previsioni assestate 2015 (9.770.767,29 euro) un decremento, somma algebrica tra voci in diminuzione e aumento, dovuto essenzialmente:

- alla riduzione dei trasferimenti statali del c.d. "Fondo IMU / TASI" (dai 472,5 milioni del 2015, agli attuali 390 milioni su base nazionale), per la Città di Asti meno 199.000,00 euro
- non riproposizione di specifici contributi assegnati nel 2015 a favore del sociale destinati a corrispondenti spese,
- alla previsione nel 2016 del rimborso spese elettorali per svolgimento "referendum confermativo riforma costituzionale" e "referendum sulle attività petrolifere a mare".

I trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate trasporto pubblico locale, interventi assistenziali e servizi educativi sono stimati ed in linea con la programmazione regionale.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le previsioni di entrata dei servizi a domanda individuale sono state formulate sulla base dei volumi di utenza e per quanto riguarda le altre voci di entrata la previsione di gettito è stata stimata, con riferimento al trend storico delle specifiche attività.

Le entrate extratributarie previste sul 2016 ammontano complessivamente a 9.605.668,38 euro (valore al netto delle poste reimputate)

Per quanto riguarda, i proventi da servizi, si ricorda che, in linea con gli indirizzi dell'Amministrazione, in sede di formazione del bilancio di previsione 2016/2018, tutte le tariffe, aliquote, diritti e quant'altro ora in vigore, sono confermati, ai valori deliberati negli strumenti di programmazione 2015.

1.2. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie

Per l'esercizio 2016 le entrate in conto capitale e da riduzione di attività finanziarie ammontano complessivamente a euro 4.615.100,00 (al netto degli accertamenti re imputati).

Il comma 737 della Legge 208/2015 accoglie una proposta dell'ANCI, consentendo ai Comuni, per gli anni 2016 e 2017, di destinare, sino al 100%, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo Unico dell'edilizia a spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale. Tale dispositivo consente di destinare i proventi concessori alla conservazione del patrimonio pubblico locale.

A seguito del comma 737 è stata rimodulata la programmazione triennale dei lavori pubblici approvata con delibera di Giunta comunale n. 476 del 15/10/2015 adeguandola agli indirizzi di destinare una quota del gettito alle finalità di cui al comma in argomento.

Pertanto, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni destinati al finanziamento degli investimenti, ammontano ad euro 150.000,00, a cui va sommato:

- accensione di prestiti per euro 2.490.000,00;
 - applicazione di avanzo presunto per euro 1.357.783,48;
 - entrate di parte corrente destinate agli investimenti per euro 60.000,00.
- per un totale di euro 8.522.883,48 corrispondente alle previsioni di spesa in conto capitale e per incremento di attività finanziarie.

Per l'annualità 2017, il complesso delle entrate in conto capitale e per riduzione di attività finanziarie ammonta a 7.018.000,00 euro di cui euro 1.200.000,00 di proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni destinati alla manutenzione del patrimonio. Alle entrate in conto capitale occorre aggiungere l'importo di euro 2.405.000,00 per accensione prestiti ed euro 55.000,00 entrate di parte corrente destinate agli investimenti , per un totale di € 9.478.000,00, corrispondente alle previsioni di spesa in conto capitale e per incremento di attività finanziarie.

Per l'annualità 2018, il complesso delle entrate in conto capitale e per riduzione di attività finanziarie ammonta a 6.794.800,00 euro.

Nella tabella che segue sono elencate le fonti di finanziamento degli investimenti.

ENTRATE	Previsione	Previsione	Previsione
	2016	2017	2018
Alienazione di beni patrimoniali (che finanziano investimenti)	2.262.200,00	2.482.000,00	600.000,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato	920.000,00	4.006.000,00	3.239.800,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.222.900,00	330.000,00	300.000,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (che finanziano investimenti)	210.000,00	200.000,00	1.100.000,00
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti	2.490.000,00	2.405.000,00	1.500.000,00
Entrate di parte corrente che finanziano di investimenti	60.000,00	55.000,00	55.000,00
Avanzo di amm.ne presunto applicato per investimenti	1.357.783,48	0,00	0,00
TOTALE	8.522.883,48	9.478.000,00	6.794.800,00

Gli indirizzi impartiti dall'Amministrazione in tema di ricorso all'indebitamento prevedono l'ulteriore ricorso a capitale di prestito per l'esercizio 2016 di € 2.490.000, per l'esercizio 2017 di € 2.405.000 e per l'esercizio 2018 di € 1.500.000,00.

L'evoluzione dell'indebitamento dell'ente è dimostrato nella seguente tabella:

	Rendiconto 2014	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Residuo debito	32.377.057,34	29.729.050,63	28.179.467,24	28.282.793,55	28.144.760,25
Nuovi prestiti	101.279,00	967.719,49	2.490.000,00	2.405.000,00	1.500.000,00
Prestiti rimborsati	2.749.285,60	2.517.302,88	2.386.673,69	2.543.033,30	2.716.608,47
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,11	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	29.729.050,63	28.179.467,24	28.282.793,55	28.144.760,25	26.928.151,78

Quanto agli oneri indotti dal rimborso dei mutui attualmente in corso di ammortamento di seguito è data dimostrazione della sostenibilità finanziaria del livello di indebitamento, rispettoso dei limiti imposti dall'art. 204 del TUEL.

	Rendiconto 2014	Assestato 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Oneri finanziari	1.333.889,96	1.250.763,98	1.135.540,18	1.102.451,87	1.046.790,48
Fidejussioni	419.695,40	419.695,40	419.695,40	419.695,40	419.695,40
Totale	1.753.585,36	1.670.459,38	1.555.235,58	1.522.147,27	1.466.485,88
	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Assestato 2015	Previsione 2016
Entrate Correnti	69.608.807,11	73.784.106,22	72.577.772,02	74.457.183,27	66.812.089,47
	Rendiconto 2014	Previsione 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Rapporto	2,52%	2,26%	2,14%	2,04%	2,19%
Rapporto massimo ex Art. 204 TUEL	8,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

2. SPESA

2.1 Programmi riferiti alle missioni

Missione 01 - Programma 01 Organi Istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del sindaco, gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.

Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

1.1.1. Finalità

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente in un'ottica di *governance* e partenariato; comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e manifestazioni istituzionali (cerimoniale).

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.01.01.01	Attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti nel "Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità"
1.02.01.01	Previsione di un adeguato sistema di comunicazione verso l'esterno (stampa) nonché nei rapporti tra Giunta-Consiglio-Città
1.02.01.02	Comunicazione: programmazione di momenti di incontro pubblico con la cittadinanza nei quartieri e nelle frazioni

1.1.3. Motivazione delle scelte

Amministrare e supportare gli organi di governo e gli altri soggetti istituzionali interni.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Organi istituzionali	previsione di competenza	538.146,93	540.176,99	540.176,99
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	579.802,49		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	538.146,93	540.176,99	540.176,99
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	579.802,49		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Gabinetto del Sindaco, Comunicazione, Ufficio staff personale straordinario.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Impegni per fornitura di materiale per il funzionamento degli uffici.

Missione 01 - Programma 02 Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

1.1.1. Finalità

Garantire il necessario supporto agli organi istituzionali. In particolare assicurare il puntuale adempimento delle funzioni di supporto agli organi istituzionali (Sindaco, Giunta, Presidente del Consiglio e Consiglieri comunali) perseguendo principi di legalità, correttezza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa e favorire il controllo diffuso sull'azione del Comune da parte dei cittadini.

In tema di prevenzione della corruzione il "Piano triennale di prevenzione della corruzione", approvato dall'Amministrazione a gennaio 2014 e annualmente aggiornato, ha la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici comunali al rischio di corruzione e di definire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio proprio con riferimento alla descritta "mappatura".

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.01.02.01	"Piano Triennale di Prevenzione della corruzione": attuazione
1.03.02.01	Effettuazione controlli sui principali atti del Comune con le modalità e periodicità indicate nelle apposite determinazioni del Segretario generale

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire il corretto ed efficace funzionamento dell'attività del Comune favorendo tra l'altro accessibilità e la messa a disposizione di dati informazioni e documenti, garantendo trasparenza e consultabilità; prevenire e controllare il rischio derivante da possibili atti di corruzione.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 2 Segreteria generale	previsione di competenza	962.661,91	926.324,20	930.141,86
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.141.403,16		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	962.661,91	926.324,20	930.141,86
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.141.403,16		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al servizio Segretariato.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Impegni per fornitura di materiale per il funzionamento degli uffici, trattamento della corrispondenza, servizi di pulizia

Missione 01 - Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento.

1.1.1. Finalità

Il Programma, complesso per la trasversalità dei settori interessati, si propone molteplici finalità ed in particolare:

- svolgere una tempestiva, completa ed efficace gestione ed incasso dei residui attivi a bilancio e dei crediti patrimoniali del Comune segnalati e documentati dai vari settori comunali, evitandone la prescrizione;
- svolgere una tempestiva, completa ed efficace gestione delle entrate correnti e dei residui attivi segnalandone le criticità agli uffici interessati;
- assicurare l'equilibrio di bilancio tenuto conto dell'andamento del Fondo di solidarietà comunale (ex fondo sperimentale di riequilibrio);
- monitorare la gestione finanziaria nel rispetto del patto di stabilità interno;
- proseguire con l'affinamento del sistema di predisposizione delle previsioni;
- migliorare la condivisione del sistema contabile.;
- assicurare l'efficiente gestione degli appalti pubblici;
- favorire negli appalti pubblici la possibilità di accesso alle piccole e medie imprese e mantenere, e ove possibile, creare posti di lavoro;

- proseguire nell'attuazione del sistema dei controlli interni, nella logica del miglioramento continuo del complesso dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.03.03.01	Gestione Assicurazioni: liquidazione di tutti i sinistri in gestione diretta (cioè di quelli rientranti nell'ambito della franchigia, attualmente fissati in 20.000,00 € per R.C.T./R.C.O.) previa motivata determinazione pubblicata sull'Albo Pretorio del Comune.
1.04.03.01	Acquisti: utilizzo termini minimi di legge (aumentati in misura non superiore al 20%, ove necessario ex art.70, c. 1, Dlgs. 163/2006) nelle procedure di gara aperte, ristrette e negoziate con il sistema del prezzo più basso
1.04.03.02	Emanazione circolari e attività di supporto pratico da parte dell'ufficio Contratti agli uffici comunali affinché nei disciplinari di gara, relativi alle concessioni degli appalti dei servizi comunali e appalti di servizio ripetitivi, dovranno essere inserite clausole che, in caso di cambio di gestione (ove possibile e compatibilmente con le disposizioni vigenti) prevedano l'assorbimento in via prioritaria dei lavoratori precedentemente occupati nel servizio affidato
1.05.03.01	Ragioneria: monitoraggio effetto applicazione dl stabilità 2016 articolo 35: il nuovo equilibrio finale
1.06.03.01	Gestione Calore: individuare e predisporre la procedura di affidamento del Contratto Gestione Calore ed efficientamento energetico degli edifici comunali per le annualità 2016/2017 e successive
1.15.03.01	Organismi gestionali esterni dell'Ente: esecuzione artt. 6, 7 e 8 del Manuale Operativo del Sistema dei Controlli Interni

1.1.3. Motivazione delle scelte

Attraverso il monitoraggio degli impegni di spesa in relazione alle risorse accertate, occorre mantenere l'equilibrio economico – finanziario del bilancio e garantire il rispetto del patto di stabilità interno per il triennio in esame.

Gestire in modo efficiente e sollecito le procedure di gara e rispondere alle esigenze di lavoro delle piccole imprese e di salvaguardia dell'occupazione.

Attuare il sistema dei controlli interni per un efficace ciclo di programmazione, gestione e valutazione.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 3	previsione di competenza	3.821.227,14	3.450.925,72	3.213.432,09
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.447.219,68		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	3.821.227,14	3.450.925,72	3.213.432,09
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.447.219,68		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Acquisti, Rapporti con aziende ed enti partecipati, Provveditorato, gestione assicurazioni, gestione calore, telefonia, energia elettrica edifici comunali, Ragioneria e Bilancio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Impegni per servizi di facility management, manutenzione impianti, servizi di connettività.

Missione 01 - Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente.

1.1.1. Finalità

controllare tutti i flussi tributari, individuare le criticità e strutturare un sistema di programmazione che vada nella direzione dell'attuazione del federalismo fiscale; attivare azioni di recupero per i crediti di difficile esigibilità.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.05.04.01	Tributi: predisporre strumenti organizzativi utili ad aumentare il recupero del non pagato.

1.1.3. Motivazione delle scelte

potenziare l'attività di recupero dei tributi non pagati rafforzando la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate e l'Agenzia del Territorio per il recupero delle altre evasioni fiscalmente rilevanti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	previsione di competenza	981.461,74	895.300,84	820.300,84
	di cui già impegnato	42.387,73	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.173.512,76		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	981.461,74	895.300,84	820.300,84
	di cui già impegnato	42.387,73	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.173.512,76		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al servizio gestione tributi.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Missione 01 - Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Si fa presente che una volta rientrato il complesso immobiliare denominato "ex Enofila" nella piena disponibilità della Città di Asti, sono a carico dell'Ente i conseguenti oneri (assicurativi, fiscali e manutentivi) da contenere, anche in termini di tempo, il più possibile.

Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente.

1.1.1. Finalità

Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale: per gli immobili di proprietà comunale proseguirà nel 2016-2018 l'azione di razionalizzazione e valorizzazione, con previsione di alienazione di contenitori non più funzionali all'attività amministrativa

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.07.05.01	Operare con le priorità indicate nell'Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2016/2018

1.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte assunte sono confacenti alle normative di legge vigenti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 5	previsione di competenza	1.157.897,91	1.234.690,89	1.190.177,34
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	di cui già impegnato	4.768,93	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.089.123,07		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.157.897,91	1.234.690,89	1.190.177,34
	di cui già impegnato	4.768,93	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.089.123,07		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al servizio Patrimonio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Impegni per fitti canoni e spese condominiali - impegni per il funzionamento degli uffici

Missione 01 - Programma 06 Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D. Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

1.1.1. Finalità

Migliorare la fruibilità delle strutture e delle infrastrutture presenti sul territorio.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.08.06.01	Nuove Urbanizzazioni: sviluppo azioni a seguito delle infrastrutture realizzate nel P.I.S.U.
1.09.06.01	Edilizia Pubblica: perfezionare le condizioni di sicurezza delle scuole e degli impianti sportivi
1.10.06.01	Manutenzione e sicurezza impianti: ottimizzare la resa energetica degli edifici di cui sopra
1.11.06.01	Urbanistica - Servizi per l'edilizia: miglioramento dell'efficienza dei rapporti con l'utenza

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire la vivibilità e la sicurezza degli spazi dedicati alle funzioni istituzionali al fine di assicurare all'utenza lo svolgimento della propria attività in spazi funzionalmente e qualitativamente idonei ed attrezzati per rispondere ai distinti fabbisogni. Ridurre la necessità per i cittadini di dedicare maggior tempo per le pratiche edilizie.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 6 Ufficio tecnico	previsione di competenza	3.502.632,22	3.815.518,49	2.447.632,22
	di cui già impegnato	25.844,89	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.513.208,21		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	3.502.632,22	3.815.518,49	2.447.632,22
	di cui già impegnato	25.844,89	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.513.208,21		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Nuove Urbanizzazioni, Urbanistica - servizi per l'edilizia, manutenzione fabbricati, Edilizia Pubblica, Manutenzione e sicurezza impianti.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Missione 01 - Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Esteri), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

1.1.1. Finalità

Garantire lo svolgimento delle funzioni istituzionali dei servizi demografici limitando i tempi di attesa, migliorando l'accoglienza e l'informazione sui procedimenti; facilitare e promuovere l'accesso ai servizi on-line.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.12.07.01	Anagrafe, Stato civile, Toponomastica: verifica e aggiornamento della banca dati anagrafica dei permessi ZTL-ZTM
1.12.07.02	Anagrafe, Stato civile, Elettorale: scarto dei documenti secondo le disposizioni del massimario di scarto
1.12.07.03	Stato Civile: stesura delle norme regolamentari relative alla manifestazione di volontà in merito alla cremazione
1.12.07.04	Estensione temporale dell'erogazione dei servizi demografici su appuntamento
1.12.07.05	Elettorale: programmazione e ristampa schede elettorali esaurite

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire l'attuale qualità del servizio e il rispetto dei termini dei procedimenti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	previsione di competenza	2.082.557,37	1.703.596,56	1.537.577,77
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.955.056,33		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	2.082.557,37	1.703.596,56	1.537.577,77
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.955.056,33		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al settore Servizi Demografici.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Impegni per il funzionamento degli uffici

Missione 01 - Programma 08 Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata, ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7/3/2005 n. 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware, ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione, ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

1.1.1. Finalità

Porre al primo posto la ricerca di nuove tecnologie per rendere più semplice, trasparente ed efficace l'intero procedimento amministrativo; garantire un parco macchine conforme alle esigenze degli uffici, la manutenzione periodica e continuativa di tutti i server e computer in dotazione sia per quanto riguarda il software sia per quanto riguarda l'hardware.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.13.08.01	Statistica: rifunzionalizzare l'ufficio statistica
1.13.08.02	Sistemi informativi interni: snellire le procedure
1.13.08.03	Sistemi informativi verso i cittadini: aumentare le possibilità di ottenere servizi comunali informatizzati

1.1.3. Motivazione delle scelte

L'aumento della qualità e quantità dei servizi che ha caratterizzato lo sviluppo delle competenze degli enti ha comportato l'esigenza, da parte della Pubblica Amministrazione, di produrre, archiviare ed aggiornare una quantità di dati molto elevata, contribuendo ad una forte spinta verso l'informatizzazione dei procedimenti. Un sistema informativo efficiente presuppone una completa integrazione tra tutti i sistemi informativi gestionali di supporto dell'intera collettività. Solo questa integrazione consentirà la semplificazione del lavoro di back office e di conseguenza un servizio per i cittadini più efficace e veloce.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 8 Statistica e sistemi informativi	previsione di competenza	662.206,02	619.213,28	471.632,52
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	996.066,23		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	662.206,02	619.213,28	471.632,52
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	996.066,23		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al servizio Sistemi informativi e statistici.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Impegni per il funzionamento degli apparati di rete

Missione 01 - Programma 10 Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.

1.1.1. Finalità

Obiettivo generale dell'Amministrazione in materia di organizzazione e gestione delle risorse umane è quello di garantire una costante rispondenza della struttura agli obiettivi del mandato amministrativo, sia sotto il profilo quantitativo che sotto il profilo qualitativo. Obiettivo che inizia ad essere complesso per la politica di assorbimento di buona parte del turnover avvenuto nel precedente quadriennio 2012/2015. In particolare, nell'ultimo esercizio, a fronte di numero 45 cessazioni sono state assunte 14 unità privilegiando profili di area amministrativa rispetto ai settori operativi. È in fase conclusiva il processo di riorganizzazione della struttura, tenuto conto dell'avvenuto collocamento a riposo negli ultimi anni di numerose unità di personale dirigente, che proseguirà anche nel corso del successivo triennio. In particolare l'Amministrazione ha individuato alcune nuove Posizioni Organizzative la cui copertura è prevista entro il prossimo biennio. Allo stato attuale, le variabili esterne che incidono sulla gestione del personale sono particolarmente significative e condizionano in modo preponderante la definizione e la realizzazione delle politiche del personale. In questo clima di forte incertezza istituzionale e di carenza di risorse, le leve motivazionali per permettere al personale di continuare a mantenere lo stesso standard di servizio, sono limitate. Tuttavia, affinché il servizio al cittadino continui ad essere erogato con le stesse modalità operative, oltre all'utilizzo di strumenti quali la riorganizzazione interna dei settori e la mobilità intersettoriale, occorre utilizzare al meglio le soglie di assunzione consentite dalla vigente normativa.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.14.10.01	Operare in conformità alle priorità di cui alla “Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016/2018”
1.14.10.02	Realizzare iniziative idonee a migliorare il benessere aziendale
1.14.10.03	Attivazione delle procedure di individuazione dei Responsabili di Servizio e attività di implementazione e modifica in relazione al turn over della microrganizzazione

1.1.3. Motivazione delle scelte

L'attenzione è rivolta ad una corretta gestione dei rapporti tra gli organi di indirizzo politico e gli organi di gestione, mediante una continua attività di negoziazione nella scelta delle priorità, nel rispetto degli equilibri della finanza pubblica.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 10 Risorse umane	previsione di competenza	1.810.849,04	1.857.129,27	1.791.883,70
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.997.405,16		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.810.849,04	1.857.129,27	1.791.883,70
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.997.405,16		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Risorse Umane, Prevenzione e protezione aziendale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Impegni relativi ad incarichi di docenza

Missione 01 - Programma 11 Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

1.1.1. Finalità

Perseguire principi di legalità, correttezza, imparzialità, efficienza, economicità e buon andamento dell'azione amministrativa e favorire il controllo diffuso sull'azione del Comune da parte dei cittadini; attuare il sistema dei controlli interni, nella logica del miglioramento continuo del complesso dei servizi erogati dal Comune e dai suoi organismi gestionali esterni

Migliorare inoltre il rapporto P.A. – Cittadini – Imprese sia attraverso la semplificazione delle procedure, attraverso la progettazione di locali accoglienti, un'adeguata formazione di personale, e mantenimento dell'attuale fascia oraria di erogazione del servizio URP.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
1.02.11.01	URP: adozione ed applicazione del nuovo Regolamento
1.02.11.02	URP: Aggiornamento e manutenzione della banca dati ZTL/ZTM
1.03.11.01	Affari Legali: affidamento patrocini esterni con criteri di trasparenza e rotazione, attingendo ad apposito elenco costituito a seguito di avviso pubblico, con pubblicazione sul sito web del Comune di tutti gli incarichi conferiti.
1.04.11.01	Contratti: stipulare contratti con modalità elettronica e con firma digitale (contratti digitali) in forma pubblica- amministrativa o per scrittura privata autenticata
1.04.11.02	APPALTI LAVORI: procedere con modalità spedite ad affidamenti alla gestione delle gare d'appalto ed alla stipulazione dei contratti con l'obiettivo, ove possibile, di favorire la partecipazione alle gare delle piccole e medie imprese e salvaguardare l'occupazione
1.15.11.01	Controllo di gestione: esecuzione artt. 4 c. 3 (1° e 2° alinea), 5 e 9 del Manuale Operativo del Sistema dei Controlli Interni
1.15.11.02	Controllo strategico: esecuzione art. 10 del Manuale Operativo del Sistema dei Controlli Interni
1.16.11.01	Gestione autoparco: puntuale verifica e costante monitoraggio della spesa

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire il corretto ed efficace funzionamento dell'attività del Comune.

Attuare il "sistema dei controlli interni" per un efficace ciclo di programmazione, gestione e valutazione.

Mantenimento del servizio URP in collaborazione con gli altri uffici del Settore.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 1				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 11	previsione di competenza	1.215.086,48	1.179.472,24	1.042.827,76
Altri servizi generali	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.533.887,74		
TOTALE MISSIONE 1	previsione di competenza	1.215.086,48	1.179.472,24	1.042.827,76
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.533.887,74		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Contratti, Appalti, Ufficio Stampa, URP, Controllo di gestione, Affari Legali, Autoparco.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Impegni relativi ad acquisti di beni e servizi per il funzionamento degli uffici

Missione 02 - Programma 01 Uffici Giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici Giudiziari ai sensi della normativa vigente.

1.1.1. Finalità

Garantire adeguato livello dei servizi di Giustizia alla Città.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
2.01.01.01	Completare nell'anno 2016 il processo di trasferimento delle competenze gestionali ed operative per il funzionamento del Palazzo di Giustizia di Asti, così come disposto dalla Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014, art. 1 comma 526), garantendo: - la presenza del personale tecnico comunale già distaccato per la gestione dei servizi tecnici dell'edificio - la manutenzione ordinaria a mezzo di ditte artigianali specializzate, incaricate dal Comune ai sensi della Convenzione tra Comune di Asti e Ministero della Giustizia con la quale si garantisce il rimborso al Comune delle spese sostenute. Tale Convenzione oggi in vigore fino al 31.12.2015 è in fase di proroga anche per l'anno 2016.

1.1.3. Motivazione delle scelte

Per quanto non è obbligatorio contribuire ad un adeguato livello dei servizi di Giustizia alla Città

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 2				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Uffici giudiziari	previsione di competenza	143.569,34	122.718,75	122.718,75
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	321.427,58		
TOTALE MISSIONE 2	previsione di competenza	143.569,34	122.718,75	122.718,75
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	321.427,58		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Uffici Giudiziari.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Missione 03 - Programma 01 Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

1.1.1. Finalità

Mantenere l'ordinato svolgimento delle attività che si svolgono sul territorio comunale.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
3.01.01.01	Commercio su aree Pubbliche: garantire un ordinato svolgimento del commercio su aree pubbliche, sia periodico che fieristico
3.02.01.01	Mantenere l'organizzazione del Corpo Polizia Municipale equamente distribuita nei diversi ambiti di attività di vigilanza

1.1.3. Motivazione delle scelte

Svolgimento delle funzioni attribuite o delegate dalla normativa statale e regionale.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 3				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Polizia locale e amministrativa	previsione di competenza	3.673.771,71	3.512.935,15	3.393.840,12
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.303.548,55		
TOTALE MISSIONE 3	previsione di competenza	3.673.771,71	3.512.935,15	3.393.840,12
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.303.548,55		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Polizia Municipale e Commercio su aree pubbliche e Polizia Amministrativa.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Impegni per i servizi necessari al Comando di Polizia Municipale

Missione 04 - Programma 01 Istruzione Prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

1.1.1. Finalità

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia situate sul territorio dell'ente.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.01.01.01	Materne: riqualificare la sicurezza degli edifici - garantire i servizi di diritto allo studio

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire la sicurezza delle persone operanti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Istruzione prescolastica	previsione di competenza	476.925,10	907.562,10	502.613,33
	di cui già impegnato	9.465,64	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	959.955,58		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	476.925,10	907.562,10	502.613,33
	di cui già impegnato	9.465,64	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	959.955,58		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Materne".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Impegni di spesa per servizi di assistenza scolastica

Missione 04 - Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni.

1.1.1. Finalità

Nel campo dell'edilizia scolastica (istituti secondari superiori) l'attività dell'amministrazione ha la finalità di garantire la conservazione del patrimonio immobiliare di proprietà o in gestione (a seguito di quanto previsto dalla Legge 23/1996). Tale attività viene svolta attraverso interventi di manutenzione ordinaria, programmata e su richiesta ed è rivolta al mantenere la funzionalità e le condizioni di sicurezza delle strutture, degli impianti elevatori, di allarme, di sicurezza e antincendio installati.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.01.02.01	Riqualificare la sicurezza degli edifici adibiti a scuole elementari e scuole medie inferiori - Garantire i servizi di diritto allo studio

1.1.3. Motivazione delle scelte

Gli interventi dovranno essere mirati a risolvere i problemi di sicurezza delle strutture.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 2	previsione di competenza	2.431.947,05	3.836.730,81	2.751.191,26
Altri ordini di istruzione non universitaria	di cui già impegnato	592,79	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.990.052,33		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	2.431.947,05	3.836.730,81	2.751.191,26
	di cui già impegnato	592,79	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.990.052,33		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Elementari, Medie, Superiori.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Impegni relativi al trasporto scolastico

Missione 04 - Programma 04 Istruzione Universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti.

1.1.1. Finalità

Attività di sostegno a favore dell'istruzione universitaria situata sul territorio dell'ente.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.02.04.01	Università: sostenere le scelte decise da ASTISS

1.1.3. Motivazione delle scelte

L'Ente proseguirà il ruolo di collaborazione con la Società al fine di contribuire al raggiungimento degli scopi sociali.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 4 Istruzione universitaria	previsione di competenza	1.337.137,13	203.640,80	203.640,80
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	730.015,20		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	1.337.137,13	203.640,80	203.640,80
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	730.015,20		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma non prevede impiego di personale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Missione 04 - Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

1.1.1. Finalità

Amministrazione, funzionamento e sostegno ai servizi ausiliari all'istruzione.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
4.01.06.01	Servizi educativi: mantenere il livello dei servizi già erogati Supportare la progettualità didattica delle scuole Gestione e valorizzazione del sistema educativo locale

1.1.3. Motivazione delle scelte

Le scelte derivano dalla volontà di garantire lo svolgimento, anche attraverso i trasferimenti regionali, delle competenze derivanti dal Decreto Legislativo 112/1998 e della Legge regionale 28/07 riguardanti l'assistenza scolastica e il diritto allo studio di alunni portatori di handicap e/o in situazione di svantaggio nella Scuola Secondaria Superiore.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 4				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione	previsione di competenza	1.115.659,02	1.158.057,48	991.822,23
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.214.952,83		
TOTALE MISSIONE 4	previsione di competenza	1.115.659,02	1.158.057,48	991.822,23
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.214.952,83		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Servizi Educativi.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Missione 05 - Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, ecc.). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti.

L'edificio ex Enofila, di proprietà comunale, rischia di trasformarsi in un ennesimo contenitore vuoto e soggetto a progressivo degrado, in una zona della città che ha già visto perdere progressivamente la propria identità.

Occorre un'idea forte e innovativa per rilanciare l'immagine di Asti, legandola al vino e al turismo e pensare a modalità nuove per creare occupazione in città.

L'idea di utilizzare il cinema come strumento per far conoscere e apprezzare il prodotto vino e il territorio che lo produce, può essere perseguita attraverso la predisposizione di un progetto che, utilizzando il contenitore ex Enofila, riesce a costruire intorno a sé l'interesse della Regione e degli altri territori Unesco attraverso il coinvolgimento di Film Commission e le risorse europee correlate.

In altre realtà italiane il legame territorio-cinema è riuscito a portare, attraverso la creazione di films o di serie televisive, ricadute economiche importanti che potrebbero ripetersi anche per Asti.

1.1.1. Finalità

Promuovere e valorizzare il patrimonio naturale e culturale.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
5.01.01.01	Riqualificare la sicurezza degli edifici storici

1.1.3. Motivazione delle scelte

Promuovere e valorizzare le risorse presenti sul territorio.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 5				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	previsione di competenza	676.005,00	946.813,55	2.276.613,55
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	362.250,31		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	676.005,00	946.813,55	2.276.613,55
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	362.250,31		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Edifici storici e monumentali. Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Missione 05 - Programma 02 Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, ecc.). Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.

1.1.1. Finalità

Amministrare per un e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
5.01.02.01	Declinazione progetto Asti Storie di Bellezza
5.02.02.01	Musei: integrare le attività con quelle svolte operate dagli altri soggetti operanti sul territorio
5.03.02.01	Nuovo polo Casermone: sviluppo azioni (coordinamento interventi successivi e affidamento gestione degli spazi recuperati con progetto PISU)
5.04.02.01	Attività teatrali: mantenere le stagioni teatrali e musicali
5.04.02.02	Scuola di musica: verificare le migliori condizioni possibili per il mantenimento del servizio

1.1.3. Motivazione delle scelte

L'attività ha la finalità di potenziare l'accessibilità delle risorse culturali sia per i residenti sia per i turisti in moda da distribuire la partecipazione ad iniziative ed eventi lungo tutto l'arco dell'anno creando una rete tra le associazioni culturali. Particolare attenzione è rivolta alla selezione delle manifestazioni culturali in modo che possano soddisfare un pubblico sempre più ampio sia attraverso una varietà che spazia dal teatro alla musica sia mediante l'individuazione di momenti di svago e crescita per i bambini e gli adulti.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 5				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	previsione di competenza	1.555.199,94	1.443.772,63	1.304.050,32
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.277.074,13		
TOTALE MISSIONE 5	previsione di competenza	1.555.199,94	1.443.772,63	1.304.050,32
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.277.074,13		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Musei ed iniziative culturali, Archivio storico, Attività teatrali, Scuola di Musica, Rassegne musicali.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Missione 06 - Programma 01 Sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive. Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, ecc.) Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni. Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico. Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti. Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.

1.1.1. Finalità

Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
6.01.01.01	Impianti sportivi: garantire una gestione di diffusa fruibilità pubblica
6.01.01.02	Promozione sportiva: sostegno all'associazionismo sportivo
6.02.01.01	Azioni previste dopo gli interventi del PISU di riqualificazione area sportiva Gerbi, campo Calcio c.so Alba

1.1.3. Motivazione delle scelte

Sviluppo della pratica sportiva sociale

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 6				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Sport e tempo libero	previsione di competenza	816.569,66	727.144,96	715.146,57
	di cui già impegnato	456,97	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.652.023,49		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	816.569,66	727.144,96	715.146,57
	di cui già impegnato	456,97	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.652.023,49		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Impianti Sportivi.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Impegni per fitti canoni e spese condominiali - impegni per la gestione impianti sportivi

Missione 06 - Programma 02 Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.

1.1.1. Finalità

Supportare le risorse espresse dal giovanile.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
6.03.02.01	“Informagiovani”: sviluppare le attività e i servizi erogati

1.1.3. Motivazione delle scelte

Prestare particolare attenzione alla fascia sociale giovanile, oggi particolarmente bisognosa di considerazione.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 6				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 2 Giovani	previsione di competenza	228.156,28	221.340,92	189.982,78
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	275.723,09		
TOTALE MISSIONE 6	previsione di competenza	228.156,28	221.340,92	189.982,78
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	275.723,09		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Politiche Giovanili.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Impegni per il servizio informa giovani

Missione 07 - Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica **e in particolar modo per il 2016 le spese per il coordinamento, l'organizzazione e la realizzazione (per quanto di competenza comunale) dell'evento "89^Adunata nazionale Alpini" del 13/14/15 maggio 2016.** Comprende inoltre le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Sostenere lo sviluppo economico, evitare la desertificazione della città, promuovere la Città all'esterno.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
7.01.01.01	Progetto Faro: rivitalizzare centro città
7.02.01.01	Piano di promozione turistica tramite manifestazioni e attività sportive quali "VINissage"
7.03.01.01	Palio: continuare a favorire la partecipazione dei non astigiani al Palio
7.04.01.01	Festival 365 giorni l'anno: mantenere l'incremento di frequentissime manifestazioni
7.04.01.02	Adunata nazionale Alpini maggio 2016 – coordinamento e organizzazione dell'evento (per quanto di competenza comunale)
7.05.01.01	Mantenere vivo il centro commerciale naturale promuovendo attività ed intrattenimenti ad esso collegati

1.1.3. Motivazione delle scelte

Aprire nuove opportunità attraverso il turismo culturale, sportivo ed enogastronomico per contrastare la crisi economica.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 7				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1	previsione di competenza	970.274,77	785.504,36	741.774,68
Sviluppo e valorizzazione del turismo	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.165.841,44		
TOTALE MISSIONE 7	previsione di competenza	970.274,77	785.504,36	741.774,68
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.165.841,44		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Gemellaggi, iniziative e manifestazioni a sostegno del commercio, Turismo, Palio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Missione 08 - Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali).

1.1.1. Finalità

Adeguare le scelte di destinazione territoriale alle esigenze di rilevanza pubblica.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
8.01.01.01	Riqualificazione urbana: semplificare le procedure per l'ottenimento dei permessi di costruire e la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente
8.02.01.01	Nuclei frazionali: promuovere e monitorare i provvedimenti attuativi della variante aree frazionali approvata

1.1.3. Motivazione delle scelte

adeguare la strumentazione urbanistica alle esigenze della società e del sistema produttivo di riconversione dei fabbricati a nuove funzioni, compatibili con l'assetto generale, in tempi brevi.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 8				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio	previsione di competenza	1.141.130,65	1.110.278,80	1.042.877,71
	di cui già impegnato	18.436,80	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.072.940,73		
TOTALE MISSIONE 8	previsione di competenza	1.141.130,65	1.110.278,80	1.042.877,71
	di cui già impegnato	18.436,80	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.072.940,73		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Urbanistica ed assetto del Territorio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Missione 09 - Programma 01 Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, ecc., finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Adeguare le scelte di destinazione territoriale alle esigenze di rilevanza pubblica.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
9.01.01.01	Monitorare le destinazioni territoriali in funzione naturalistica, in particolare per le VAS e il ripristino delle aree a seguito di dissesti idrogeologici
9.01.01.02	Monitoraggio e rimozione dei rifiuti di qualunque genere e in particolare pericolosi abbandonati abusivamente su aree del territorio comunale, con particolare attenzione per i depositi localizzati in area SIC.

1.1.3. Motivazione delle scelte

Perseguire tempestivamente le finalità.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Difesa del suolo	previsione di competenza	754.098,20	612.565,23	599.024,81
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	853.453,95		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	754.098,20	612.565,23	599.024,81
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	853.453,95		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Ambiente.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Impegni per la gestione del canile municipale

Missione 09 - Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde.

1.1.1. Finalità

Migliorare decoro e pulizia della città

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
9.02.02.01	Arredo e decoro urbano: adozione di provvedimenti necessari a migliorare decoro e pulizia della città, delle aree verdi, dei parchi, delle aree giochi, anche con previsione di nuovi servizi igienici pubblici

1.1.3. Motivazione delle scelte

La creazione di una cultura di tipo ambientale e naturalistico costituisce un presupposto irrinunciabile per la comprensione delle leggi e dei meccanismi che governano la biosfera, il che equivale ad innescare modi di vita e comportamenti da parte dell'uomo il più possibile compatibili ed in sintonia con questo grande sistema globale. Pertanto gli sforzi diretti a creare una consapevolezza e una sensibilità profonda e radicata in ogni cittadino vanno a favore di questo ambizioso progetto.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 2	previsione di competenza	918.880,46	635.314,42	394.595,63
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.116.891,71		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	918.880,46	635.314,42	394.595,63
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.116.891,71		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Arredo e decoro urbano.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Missione 09 - Programma 03 Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

1.1.1. Finalità

Trasformazione di GAIA in società mista che consentirà di uscire dai vincoli del modello in house (patto di stabilità, personale, limiti delle attività verso terzi).

Raggiungimento dell'obiettivo del 65% della Raccolta Differenziata, come previsto da normativa.

Revisione e attualizzazione del Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani in base all'evoluzione normativa.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
9.03.03.01	Ottimizzazione dell'articolazione degli organismi esterni operanti in materia ambientale
9.03.03.02	Predisposizione di campagne informative e iniziative ambientali
9.03.03.03	Revisione e attualizzazione del Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani

1.1.3. Motivazione delle scelte

Trasformare GAIA s.p.a. in società mista permetterà l'individuazione di un partner strategico con cui collaborare, in modo che la scelta ricada su soggetti che abbiano una dotazione impiantistica complementare, al fine di rinnovare/sviluppare gli impianti che diverranno obsoleti nei prossimi 3/5 anni

Predisposizione di campagne informative e iniziative ambientali, in collaborazione con ASP come previsto da Contratto di servizio.

Aggiornamento del Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani in base all'evoluzione normativa, da correlare con il Regolamento TARI, il Regolamento della Polizia Urbana e il Regolamento Edilizio

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 3 Rifiuti	previsione di competenza	15.726.636,56	15.816.211,56	15.816.211,56
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.848.878,00		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	15.726.636,56	15.816.211,56	15.816.211,56
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	15.848.878,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Igiene Urbana

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Missione 09 - Programma 04 Servizio Idrico Integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue.

1.1.1. Finalità

Ottimizzazione del servizio idrico integrato

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
09.03.04.01	Gestione dei rapporti con l'ASP, l'Autorità d'Ambito, la Regione Piemonte in tema di ciclo idrico integrato per quanto di competenza

1.1.3. Motivazione delle scelte

Garantire il servizio acquedotto / Fognature / depurazione alla cittadinanza nel pieno rispetto ambientale.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 9				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 4 Servizio idrico integrato	previsione di competenza	143.671,00	656.171,00	261.171,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	173.801,42		
TOTALE MISSIONE 9	previsione di competenza	143.671,00	656.171,00	261.171,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	173.801,42		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Acquedotti / Fognature.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Missione 10 - Programma 02 Trasporto Pubblico Locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, ecc. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano, per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.

1.1.1. Finalità

Razionalizzare il servizio di TPL garantendo comunque il servizio minimo essenziale negli orari di punta.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
10.01.02.01	Esecuzione Contratto di Servizio per la regolamentazione del sistema integrato dei servizi alla mobilità 2014/2016 e s.m.e i.

1.1.3. Motivazione delle scelte

Razionalizzare il servizio di TPL, con le risorse finanziarie a disposizione, in attuazione delle indicazioni regionali

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 10				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 2 Trasporto pubblico locale	previsione di competenza	3.817.377,55	3.817.377,55	3.817.377,55
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.830.902,73		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	3.817.377,55	3.817.377,55	3.817.377,55
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.830.902,73		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma non prevede l'impiego di personale.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Partecipazione all'agenzia della mobilità piemontese

Missione 10 - Programma 05 Viabilità ed infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

1.1.1. Finalità

Garantire la libera circolazione dei cittadini

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
10.02.05.01	Piano urbano del Traffico: definizione
10.02.05.02	Fibra ottica: manutenzione ordinaria banda larga, rete telefonia, rete trasmissione dati
10.02.05.03	Illuminazione Pubblica: attivazione della gestione come da concessione e da Contratto di servizio Comune- ASP
10.02.05.04	Illuminazione Pubblica: attivazione procedure di acquisizione, nel patrimonio del Comune, degli impianti di illuminazione pubblica di proprietà Enel Sole e contestuale concessione ad ASP di tali impianti, nell'ambito della concessione del servizio
10.03.05.01	Progetto tangenziale sud ovest: definizione progetto finanziabile
10.04.05.01	Manutenzione suolo pubblico e infrastrutture
10.05.05.01	Sviluppo azioni previste nel PISU relative al progetto "innovazione per la sicurezza e la sostenibilità – dotazioni tecnologiche": coordinamento interventi successivi

1.1.3. Motivazione delle scelte

Fluidificare il traffico cittadino e garantire maggiore sicurezza; ottimizzare le risorse destinate.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 10				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 5 Viabilità e infrastrutture stradali	previsione di competenza	5.478.356,89	4.163.937,18	3.469.058,75
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.463.070,95		
TOTALE MISSIONE 10	previsione di competenza	5.478.356,89	4.163.937,18	3.469.058,75
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.463.070,95		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai seguenti centri di costo: Ponti e viabilità collegata, Piano urbano del traffico e parcheggi, servizio gestione reti, Illuminazione Pubblica, Manutenzione suolo pubblico, Manutenzione infrastrutture, Manutenzione suolo pubblico extraurbano.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Impegni relativi al servizio spartineve e trattamento antigelo stagione 2015/2016-Impegni per illuminazione pubblica e fibra ottica.

Missione 11 - Programma 01 Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia.

1.1.1. Finalità

Garantire sicurezza ai cittadini

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
11.01.01.01	Operatività sala protezione civile e interventi anche attraverso l'associazione di volontariato del Comun e di Asti

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare le uniche risorse disponibili.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 11				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1	previsione di competenza	118.299,49	90.050,02	87.532,47
Sistema di protezione civile	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	147.494,39		
TOTALE MISSIONE 11	previsione di competenza	118.299,49	90.050,02	87.532,47
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	147.494,39		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Protezione Civile.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Missione 12 - Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti per i minori

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.01.01.01	Minori: mantenimento dei servizi erogati
12.02.01.01	Asili nido: mantenimento standard esistenti

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	previsione di competenza	3.816.227,29	3.776.130,52	3.737.712,09
	di cui già impegnato	304,30	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.514.278,97		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	3.816.227,29	3.776.130,52	3.737.712,09
	di cui già impegnato	304,30	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.514.278,97		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo Minori e Asili Nido.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Impegni relativi a servizi socio assistenziali

Missione 12 - Programma 02 Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti per la disabilità

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.03.02.01	Mantenere i servizi erogati compatibilmente con le priorità più generalmente dettate in materia sociale

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 2 Interventi per la disabilità	previsione di competenza	1.373.439,72	1.427.464,14	1.427.464,14
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.637.048,73		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.373.439,72	1.427.464,14	1.427.464,14
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.637.048,73		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo "Handicapp".

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Impegni relativi a servizi socio assistenziali

Missione 12 - Programma 03 Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.03.03.01	Mantenere i servizi erogati compatibilmente con le priorità più generalmente dettate in materia sociale

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 3 Interventi per gli anziani	previsione di competenza	1.042.026,04	1.083.219,51	1.083.219,51
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.172.455,14		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.042.026,04	1.083.219,51	1.083.219,51
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.172.455,14		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Anziani.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Impegni relativi a servizi socio assistenziali

Missione 12 - Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.03.04.01	Disagio adulti: mantenere i servizi erogati compatibilmente con le priorità più generalmente dettate in materia sociale

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	previsione di competenza	1.384.238,97	1.210.417,43	1.166.859,53
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.506.433,14		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.384.238,97	1.210.417,43	1.166.859,53
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.506.433,14		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Disagio adulti.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Impegni relativi a servizi socio assistenziali

Missione 12 - Programma 06 Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.

1.1.1. Finalità

Affrontare un problema di grande rilevanza sociale

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.04.06.01	Agenzia Comunale della Locazione: definire un progetto di mettere a disposizioni delle fasce più svantaggiate alloggi reperiti sul libero mercato con garanzie comunali
12.04.06.02	Disagio abitativo: definire un progetto di erogazione contributi a fronte di prestazioni

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 6 Interventi per il diritto alla casa	previsione di competenza	1.355.787,67	1.165.294,49	1.165.294,49
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.687.134,34		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.355.787,67	1.165.294,49	1.165.294,49
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.687.134,34		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo Agenzia Comunale della Locazione e Disagio Abitativo.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Missione 12 - Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

1.1.1. Finalità

Supportare le famiglie negli impegni richiesti

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.03.07.01	Mantenere i servizi erogati alle famiglie compatibilmente con le priorità più generalmente dettate in materia sociale
12.05.07.01	Sviluppo azioni a seguito conclusione progetto PISU avente per titolo "inserimenti lavorativi in ambienti protetti"

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	previsione di competenza	1.644.776,67	1.602.898,25	1.579.055,34
	di cui già impegnato	312,86	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.549.732,18		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.644.776,67	1.602.898,25	1.579.055,34
	di cui già impegnato	312,86	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.549.732,18		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego di parte del personale assegnato al centro di costo Servizi Sociali.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: Impegni per acquisto di derrate alimentari per il funzionamento della mensa sociale

Missione 12 - Programma 08 Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.

1.1.1. Finalità

Valorizzare le intense risorse associative e le disponibilità giovanili esistenti sul territorio

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.06.08.01	Associazionismo: supportare le iniziative esistenti e stimolarne l'attivazione
12.06.08.02	Servizio Civile: operare in conformità alla pianificazione di settore

1.1.3. Motivazione delle scelte

Favorire lo sviluppo della rete associazionistica.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 8 Cooperazione e associazionismo	previsione di competenza	1.800,00	1.500,00	1.500,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.335,00		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	1.800,00	1.500,00	1.500,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.335,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego di una parte del personale assegnato al centro di costo Servizi Sociali.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Missione 12 - Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

1.1.1. Finalità

Controllo sulla applicazione del contratto di servizio e sulle modalità di gestione dei servizi “cimiteriale e funerario istituzionale”, affidati in concessione.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
12.07.09.01	Implementare il numero delle tombe dichiarate decadute da dare in concessione

1.1.3. Motivazione delle scelte

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 12				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 9	previsione di competenza	664.462,36	753.639,96	608.639,96
Servizio necroscopico e cimiteriale	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.044.248,56		
TOTALE MISSIONE 12	previsione di competenza	664.462,36	753.639,96	608.639,96
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.044.248,56		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Gestione Cimiteri.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Missione 14 - Programma 02 Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la

sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

1.1.1. Finalità

Orientare lo sviluppo di un settore economico di grande rilevanza

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
14.01.02.01	Individuazione di una diversa realizzazione e svolgimento della Fiera cittadina
14.04.02.01	MOI: razionalizzazione degli spazi
14.04.02.02	Valutazioni per la razionalizzazione e valorizzazione delle aree mercatali.

1.1.3. Motivazione delle scelte

Affrontare concretamente un aspetto della crisi socio-economica; elaborare la nuova programmazione commerciale e relativa relazione programmatica attraverso preliminari attività di analisi dello stato dei luoghi e dell'assetto dell'offerta commerciali nei diversi contesti oltre alla valutazione tecnica delle proposte di nuove iniziative commerciali, nella coerenza con gli indirizzi proposti dall'Amministrazione.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 2 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	previsione di competenza	11.000,60	11.000,60	11.000,60
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.957.002,33		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	11.000,60	11.000,60	11.000,60
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.957.002,33		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato ai centri di costo Centro Fieristico, M.O.I., Fiere e Mercati.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Missione 14 - Programma 03 Ricerca ed innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo

dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Contribuire all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili anche extra comunali

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
14.02.03.01	Istituzione ufficio per la ricerca dei finanziamenti in relazione alla programmazione comunitaria, statale e regionale anche in collaborazione con ASTISS per lo sviluppo dell'incubatore di imprese

1.1.3. Motivazione delle scelte

Affrontare concretamente un aspetto della crisi socio-economica

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 3 Ricerca e innovazione	previsione di competenza	76.177,09	75.339,93	75.339,93
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	105.101,71		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	76.177,09	75.339,93	75.339,93
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	105.101,71		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Ricerca Finanziamenti e Progetti. Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Missione 14 - Programma 04 Reti ed altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP), le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga) e le spese relative ad affissioni e pubblicità.

1.1.1. Finalità

Orientare lo sviluppo di un settore economico di grande rilevanza

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
14.03.04.01.	Modifica e semplificazione assegnazione lotti aree P.I.

1.1.3. Motivazione delle scelte

Nel proseguire il lavori di semplificazione e implementazione di azioni che possano contribuire al rilancio dell'economia attrarre nuove iniziative imprenditoriali sull'area P.I.P. e nello specifico consentire ai nuovi investitori di avviare i pagamenti del lotto a cinque anni dall'atterraggio dell'attività.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 14				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 4	previsione di competenza	569.314,66	418.791,53	396.966,07
Reti e altri servizi di pubblica utilità	di cui già impegnato	60.117,65	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	670.923,79		
TOTALE MISSIONE 14	previsione di competenza	569.314,66	418.791,53	396.966,07
	di cui già impegnato	60.117,65	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	670.923,79		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Attività economiche e Commercio.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Missione 15 - Programma 02 Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione.

1.1.1. Finalità

Contribuire all'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili anche extra comunali

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
15.01.02.01	Definizione piano di azioni per sostenere iniziative finalizzate all'occupazione

1.1.3. Motivazione delle scelte

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili soprattutto umane

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 15				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 2 Formazione professionale	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	16.000,00		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	16.000,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Lavoro e Sviluppo.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Missione 15 - Programma 03 Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.

Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Attenuare l'impatto sociale della crisi economica.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
15.01.03.01	Gestione dei tavoli di crisi aziendale

1.1.3. Motivazione delle scelte

Intervenire attivamente per contribuire al contenimento degli effetti negativi delle crisi aziendali.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 15				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 3 Sostegno all'occupazione	previsione di competenza	22.181,10	28.525,00	28.525,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	196.415,76		
TOTALE MISSIONE 15	previsione di competenza	22.181,10	28.525,00	28.525,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	196.415,76		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Lavoro (cassintegrati).

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Il Programma verrà sviluppato in base alle risorse disponibili.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Missione 16 - Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori.

1.1.1. Finalità

Orientare lo sviluppo di un settore economico di grande rilevanza

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
16.01.01.01	Sostegno all'attività di valorizzazione dei prodotti del territorio

1.1.3. Motivazione delle scelte

Affrontare concretamente un aspetto della crisi socio-economica

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 16				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE 16	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Agricoltura.

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Il Programma verrà sviluppato in base alle risorse disponibili.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Missione 17 - Programma 01 Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche (non elettrica e non gas naturale) e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

1.1.1. Finalità

Favorire lo sviluppo dell'utilizzo di una risorsa energetica a scarso impatto ambientale.

1.1.2. Obiettivi annuali e pluriennali

N.	DESCRIZIONE
17.01.01.01	Predisposizione degli atti di gara ATEM Asti, avvio della procedura di gara e aggiudicazione
17.01.01.02	Attività tecnica finalizzata al rilascio delle autorizzazioni ai sensi della DCC 13/2010 "Individuazione delle zone non metanizzate – agevolazione per riduzione del costo del gasolio e del gpl usati come combustibile per il riscaldamento - art. 12, comma 4, della legge n. 488/1999 - art. 13, comma 2, della legge 448/2001"

1.1.3. Motivazione delle scelte

Migliorare la positività del saldo ambientale.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 17				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
Fonti energetiche	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	541.266,00		
TOTALE MISSIONE 17	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	541.266,00		

1.1.5. Risorse umane e strumentali

Il programma prevede l'impiego del personale assegnato al centro di costo Energia

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del Comune.

Tipologia di impegni pluriennali già assunti: nessuno

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo di svalutazione crediti. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

1.1.4. Risorse finanziarie

MISSIONE 20				
PROGRAMMA		PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
Programma 1	previsione di competenza	200.481,01	195.481,01	194.058,61
Fondo di riserva	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 2	previsione di competenza	2.869.432,95	3.097.361,84	3.642.113,95
Fondo crediti di dubbia esigibilità	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Programma 3	previsione di competenza	522.000,00	522.000,00	522.000,00
Altri Fondi	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.600,00		
TOTALE MISSIONE 20	previsione di competenza	3.591.913,96	3.814.842,85	4.358.172,56
	di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	17.600,00		

La programmazione operativa contenuta in questa Sezione del D.U.P. viene declinata in maggior dettaglio nel “Piano Esecutivo di Gestione” dove vengono specificamente assegnati ai singoli Dirigenti gli obiettivi gestionali con i relativi indicatori di risultato unitamente alle risorse finanziarie.

VALUTAZIONE GENERALE

Il presente documento definisce la ripartizione delle risorse finanziarie tra missioni e programmi, così come previsto nel seguente prospetto:

MISSIONE	DESCRIZIONE MISSIONE	PROGRAMMA	PROGRAMMA DESCRIZIONE	TIT.	DESCRIZIONE TITOLO	PREVIS DEFIN 2015*	2016 *	2017	2018	% SUL TOT. DELLE SPESE 2016 /titolo di riferimento
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali	1	Spese correnti	583.871,89	538.146,93	540.176,99	540.176,99	0,89%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		2	Segreteria generale	1	Spese correnti	1.187.369,77	962.661,91	926.324,20	930.141,86	1,81%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	1	Spese correnti	4.487.067,15	3.565.627,14	3.450.925,72	3.213.432,09	6,85%
				2	Spese in conto capitale	692.494,22	255.600,00	0,00	0,00	2,88%
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1	Spese correnti	1.023.377,06	939.074,01	895.300,84	820.300,84	1,56%
				2	Spese in conto capitale	1.409.961,79	320.000,00	420.000,00	405.000,00	3,61%
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1	Spese correnti	897.139,81	833.128,98	814.690,89	785.177,34	1,37%
				2	Spese in conto capitale	1.409.961,79	320.000,00	420.000,00	405.000,00	3,61%
		6	Ufficio tecnico	1	Spese correnti	2.042.670,76	2.252.287,91	2.160.518,49	2.042.632,22	3,12%
				2	Spese in conto capitale	1.088.917,36	1.224.499,42	1.655.000,00	405.000,00	13,80%
		7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1	Spese correnti	1.514.286,11	2.082.557,37	1.703.596,56	1.537.577,77	2,31%
				2	Spese in conto capitale	135.042,50	50.000,00	100.000,00	50.000,00	0,56%
2	Giustizia	1	Uffici giudiziari	1	Spese correnti	629.251,50	143.569,34	122.718,75	122.718,75	0,96%
				2	Spese in conto capitale	1.235.096,94	0,00	0,00	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa	1	Spese correnti	3.825.028,82	3.603.771,71	3.489.535,15	3.393.840,12	5,84%
				2	Spese in conto capitale	137.271,20	70.000,00	23.400,00	0,00	0,79%
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica	1	Spese correnti	456.504,53	357.562,10	342.562,10	342.562,10	0,70%
				2	Spese in conto capitale	639.229,35	109.897,36	565.000,00	160.051,23	1,24%
		2	Altri ordini di istruzione non universitaria	1	Spese correnti	1.740.682,97	1.333.354,26	1.207.346,26	1.201.191,26	2,66%
				2	Spese in conto capitale	1.418.183,97	1.098.000,00	2.629.384,55	1.550.000,00	12,37%
		4	Istruzione universitaria	1	Spese correnti	230.015,20	203.640,80	203.640,80	203.640,80	0,35%
				2	Spese in conto capitale	1.168.388,33	1.133.496,33	0,00	0,00	12,77%
		6	Servizi ausiliari all'istruzione	1	Spese correnti	1.191.364,42	1.115.659,02	1.008.057,48	991.822,23	1,82%
				2	Spese in conto capitale	1.260,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico.	1	Spese correnti	86.813,55	88.317,27	86.813,55	86.813,55	0,13%
				2	Spese in conto capitale	168.946,00	587.687,73	860.000,00	2.189.800,00	6,62%
		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1	Spese correnti	1.717.684,41	1.515.199,94	1.443.772,63	1.304.050,32	2,62%
				2	Spese in conto capitale	438.866,89	40.000,00	0,00	0,00	0,45%

6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero	1	Spese correnti	1.365.961,37	716.112,69	627.144,96	615.146,57	2,08%
				2	Spese in conto capitale	4.829.982,34	100.000,00	100.000,00	100.000,00	1,13%
		2	Giovani	1	Spese correnti	226.879,78	228.156,28	221.340,92	189.982,78	2,57%
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	Spese correnti	991.765,01	970.274,77	785.504,36	741.774,68	1,51%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio	1	Spese correnti	758.946,09	726.693,85	720.012,12	666.877,71	1,16%
				2	Spese in conto capitale	514.658,63	396.000,00	390.266,68	376.000,00	4,46%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo	1	Spese correnti	672.311,83	754.098,20	612.565,23	599.024,81	1,03%
				2	Spese in conto capitale	4.554,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1	Spese correnti	470.063,69	598.880,46	585.314,42	369.595,63	0,72%
				2	Spese in conto capitale	678.708,64	320.000,00	50.000,00	25.000,00	3,61%
		3	Rifiuti	1	Spese correnti	15.764.409,03	15.726.636,56	15.816.211,56	15.816.211,56	24,05%
		4	Servizio idrico integrato	1	Spese correnti	73.690,87	73.671,00	73.671,00	73.671,00	0,11%
				2	Spese in conto capitale	444.546,31	70.000,00	582.500,00	187.500,00	0,79%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2	Trasporto pubblico locale	1	Spese correnti	3.917.377,55	3.817.377,55	3.817.377,55	3.817.377,55	5,98%
				2	Spese in conto capitale	9.025,18	0,00	0,00	0,00	0,00%
		5	Viabilità e infrastrutture stradali	1	Spese correnti	3.317.311,81	2.860.654,25	2.461.488,41	2.227.609,98	5,06%
				2	Spese in conto capitale	2.192.346,08	2.617.702,64	1.702.448,77	1.241.448,77	29,50%
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile	1	Spese correnti	118.665,14	118.299,49	90.050,02	87.532,47	0,18%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1	Spese correnti	3.992.328,25	3.785.922,99	3.726.130,52	3.687.712,09	6,09%
				2	Spese in conto capitale	90.131,98	30.000,00	50.000,00	50.000,00	0,34%
		2	Interventi per la disabilità	1	Spese correnti	1.479.643,59	1.373.439,72	1.427.464,14	1.427.464,14	2,26%
		3	Interventi per gli anziani	1	Spese correnti	1.495.281,44	1.042.026,04	1.083.219,51	1.083.219,51	2,28%
		4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1	Spese correnti	1.338.940,47	1.384.238,97	1.210.417,43	1.166.859,53	2,04%
		5	Interventi per famiglie	1	Spese correnti	0,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00%
		6	Interventi per il diritto alla casa	1	Spese correnti	1.431.005,05	1.355.787,67	1.165.294,49	1.165.294,49	2,18%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1	Spese correnti	2.063.644,92	1.644.463,81	1.602.898,25	1.579.055,34	3,15%
				2	Spese in conto capitale	24.278,12	0,00	0,00	0,00	0,00%
		8	Cooperazione e associazionismo	1	Spese correnti	3.000,00	1.800,00	1.500,00	1.500,00	0,00%
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale	1	Spese correnti	691.281,65	564.462,36	553.639,96	553.639,96	1,05%
				2	Spese in conto capitale	624.044,99	100.000,00	200.000,00	55.000,00	1,13%
14	Sviluppo economico e competitività	2	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1	Spese correnti	11.000,60	11.000,60	11.000,60	11.000,60	0,02%
				2	Spese in conto capitale	314.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
		3	Ricerca e innovazione	1	Spese correnti	75.339,93	76.177,09	75.339,93	75.339,93	0,11%
		4	Reti e altri servizi	1	Spese correnti	467.656,77	509.197,01	418.791,53	396.966,07	0,71%

			di pubblica utilità	2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2	Formazione professionale	1	Spese correnti	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,03%
		3	Sostegno all'occupazione	1	Spese correnti	290.492,19	22.181,10	28.525,00	28.525,00	0,44%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1	Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche	1	Spese correnti	1.284.537,44	0,00	0,00	0,00	1,96%
				2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva	1	Spese correnti	42.000,00	200.481,01	195.481,01	194.058,61	0,06%
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	1	Spese correnti	4.784.508,00	2.869.432,95	3.097.361,84	3.642.113,95	7,30%
		3	Altri Fondi	1	Spese correnti	22.000,00	72.000,00	72.000,00	72.000,00	0,03%
				2	Spese in conto capitale	0,00	450.000,00	450.000,00	450.000,00	0,00%
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1	Spese correnti	1.069.428,87	1.135.540,18	1.102.451,87	1.046.790,48	1,63%
		2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	4	Rimborso di prestiti	2.517.302,88	2.386.673,69	2.543.033,30	2.716.608,47	100,00%
99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi e Partite di giro	7	Spese per conto terzi e partite di giro	14.889.692,89	11.661.759,00	11.661.759,00	11.661.759,00	100,00%
					Totale complessivo	109.478.684,48	88.836.023,00	87.666.784,13	83.731.934,13	

*

note * valore al
netto degli
impegni
reimputati

2.2 Valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi partecipati

L'art.6 del "Manuale dei controlli" prevede quali Organismi gestionali esterni all'Ente il Comune controlla (ASP spa, ASTISS scarl, Aurum et Purpura spa, GAIA spa, oltre a Fondazione Biblioteca Astense) per cui qui ci si sofferma soprattutto su questi e non su quelli non controllati (Finpiemonte spa, Finpiemonte Partecipazioni spa, GEAC spa, Pracatinat scpa, Res Tipica In Comune scarl, Fondazione Centro Studi Alfieriani, Fondazione Eugenio Guglielminetti, Agenzia ATL, ATO 5, Consorzio Comuni Acquedotto Monferrato, CBRA, CSI Piemonte, Consorzio TOPIX ed ISRAT: nei limiti esercitati in quanto socio).

L'andamento gestionale degli Organismi in questione è quindi quello approvato dagli Organi competenti degli stessi nei termini di legge con riferimento all'esercizio 2014. I Bilanci cui si fa riferimento sono anche depositati agli atti comunali e naturalmente agli stessi si fa integrale rinvio. Le valutazioni che seguono sono integralmente riprese da detti documenti di Bilancio.

Degna di rilievo è anche la D.C.C. n. 40 del 30/9/2015 esecutiva dal 16/10/2015 con cui è stato approvato il Bilancio Consolidato ai sensi del "Principio contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato" di cui all'allegato 4 al D.P.C.M. 28.12.2011 *"Sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del D.lgs. 23.6.2011 n. 118"*.

Giova comunque esaminare partitamente la situazione economico finanziaria dei sotto riportati organismi gestionali partecipati.

ASTI SERVIZI PUBBLICI – A.S.P. S.p.A.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 riporta un risultato positivo pari a euro 527.044 (migliaia).

L'Assemblea dei Soci riunitasi in data 29 aprile 2015 ha approvato il Bilancio 2014 e ha deliberato di destinare l'utile sopra menzionato come segue:

- a Riserva Legale il 5% pari ad euro 26.352,20;
- distribuire agli Azionisti, entro il 31/12/2015 lo stesso dividendo distribuito lo scorso anno calcolato in euro 0,066 per azione da ogni Socio posseduta ripartendo la somma di euro 497.657,82 e per il Comune di Asti è pari a euro 273.711,77;
- destinare a utile riportato a nuovo euro 3.033,98.

Dall'esame del bilancio 2014 si evince un decremento del margine operativo lordo (-14,16%) e del risultato netto di esercizio (-2,93%) rispetto agli stessi valori dell'esercizio precedente.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di Valore della Produzione, Margine operativo lordo (EbitDA) e Risultato prima delle imposte (espressi in migliaia di euro):

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
Valore della produzione	42.452.342	39.144.798	41.648.292
EbitDA (Margine Operativo Lordo)	5.600.452	6.524.392	6.306.578
Risultato prima delle imposte	1.676.046	1.938.506	1.515.664
Rapporto EbitDA / Valore produzione	13,19%	16,67%	.15,14%

Il conto economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente evidenzia un Margine Operativo Lordo (EbitDA) di 5.600.452 euro contro i 6.524.392 euro del 2013, quindi con un decremento di 923.940 euro (-14,16%).

Detto risultato è sostanzialmente riconducibile all'ampliamento del mercato nel settore Igiene Urbana e va valutato tenuto conto dell'incremento dei costi per canoni di leasing di euro 586.000 circa rispetto all'esercizio precedente.

Il valore numerico del personale a ruolo di A.S.P. S.p.A. è passato da 392 unità nel 2013 a 396 nel 2014 con un incremento di 4 unità (n. 352 uomini e 44 donne).

La situazione del personale puntuale al 31 dicembre 2014 delle quattro aree aziendali è la seguente:

- Settore Idrico Integrato: n. 57 unità (n. 58 al 31/12/2013)
- Settore Igiene Urbana: n. 206 unità (n. 192 al 31/12/2013)
- Settore Trasporti e Mobilità: n. 91 unità (n. 100 al 31/12/2013)
- Settore Staff: n. 42 unità (n. invariato rispetto al 31/12/2013)

Di seguito si evidenzia l'andamento gestionale nelle tre principali Business Units aziendali.

Business Unit Servizio Idrico Integrato

L'attività di regolazione del Servizio Idrico Integrato è svolta dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il gas ed i Servizi Idrici (AEEGSI) e dall'ATO5 Astigiano Monferrato; l'ATO5 "Astigiano Monferrato" ha compiti di proposta all'AEEGSI della tariffa e pianificazione degli investimenti e dei relativi Piani. I due Enti rappresentano pertanto il riferimento per quanto riguarda la gestione dei contratti di servizio e l'organizzazione e il controllo sull'erogazione del servizio stesso.

Particolarmente importante è stata l'attività dell'AEEGSI negli ultimi mesi del 2014 che hanno visto l'emanazione, il 23 dicembre, del documento di consultazione "REGOLAZIONE DELLA QUALITÀ CONTRATTUALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO OVVERO DI CIASCUNO DEI SINGOLI SERVIZI CHE LO COMPONGONO" con impegnativi standard di qualità previsti a partire dal 1° gennaio 2016 per i gestori (che implicheranno investimenti sia in termini di software, bollettazione, lettura, ecc., sia di personale. Infine si segnala il documento del 30 ottobre 2014 "SCHEMA DI LINEE STRATEGICHE PER IL QUADRIENNIO 2015-2018" che illustra gli orientamenti per le linee strategiche 2015 – 2018 che l'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico intenderebbe attuare.

Per quanto riguarda in particolare ASP, vale la pena di ricordare la Deliberazione 12 giugno 2014 di "APPROVAZIONE DEGLI SPECIFICI SCHEMI REGOLATORI, RECANTI LE PREDISPOSIZIONI TARIFFARIE PER GLI ANNI 2014 E 2015, PROPOSTI DALL'AUTORITÀ D'AMBITO 5 ASTIGIANO MONFERRATO" di approvazione dello schema regolatorio per ASP S.p.A. proposto dall'Autorità d'Ambito 5, i valori del moltiplicatore tariffario θ proposti per gli anni 2014 e 2015 dal medesimo Ente d'Ambito, la quota residua delle componenti a conguaglio prevista in tariffa successivamente al 2015.

In merito ai dati di bilancio 2014, si è tenuto conto dei conguagli tariffari previsti dal metodo tariffario approvato dall'AEEGSI, in particolare per quanto riguarda il recupero dello scostamento tra le tariffe effettivamente applicate rispetto al VRG (Vincolo Riconosciuto ai ricavi del Gestore) calcolato per il 2014 conseguente a variazione dei volumi fatturati. Il calo di consumo dei volumi è confermato dal dato registrato e relativo all'acqua immessa in rete.

Relativamente all'ANDAMENTO ECONOMICO della B.U., l'esercizio 2014 presenta un incremento del valore della produzione, passata da Euro 11.630 migliaia del 2013 ad Euro 13.610 migliaia (+17,03%)

dovuta all'incremento tariffario previsto nel 2014 dall'AEEGSI pari a $\theta_{2014} / \theta_{2012} = 1,093$ e, per 1.050.000,00 a stralcio fondo rischi per restituzione investimenti pregressi. Sul fronte dei costi diretti si segnala un notevole incremento (+19,458%) passando da Euro 9.690 migliaia ad Euro 11.575 migliaia.

Per quanto sopra, il primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) chiude in leggero aumento rispetto al 2013 (+6,98%).

ACQUEDOTTO: ASP S.p.A. ha la titolarità della gestione del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Asti sino al 31 dicembre 2030 per complessivi 76.000 abitanti circa ed ha effettuato la gestione tecnica per conto dell'Acquedotto della Piana S.p.A. per complessivi 20.000 abitanti circa con contratto sino a dicembre 2014. Nel complesso ASP S.p.A. gestisce per Asti circa 102 km di rete di adduzione e 752 km di rete distribuzione acquedotto. Anche grazie agli investimenti effettuati negli ultimi anni, le perdite acquedotto risultano inferiori al 20%, dato significativo anche rispetto ai più efficienti impianti di acquedotto a livello nazionale. Nel corso del 2014 sono stati eseguiti numerosi interventi di manutenzione straordinaria ed estensioni delle reti acquedottistiche, in parte direttamente con personale ASP S.p.A..

Nell'esigenza di mantenere in piena efficienza il campo pozzi di Cantarana, ASP S.p.A. ha predisposto un piano di mantenimento generale, che prevede, quando ritenuto necessario, la sostituzione di quei pozzi in esercizio che manifestano i problemi più seri, quali riduzione drastica della portata emunta, insabbiamento, deficit strutturali ecc. Si determina ora la necessità di perforare un nuovo pozzo in sostituzione di due pozzi ormai obsoleti, in modo da garantire, con la captazione di volumi sempre inferiori a quelli di concessione, la portata complessiva di alimentazione principale all'impianto di potabilizzazione di Cantarana.

FOGNATURA E DEPURAZIONE: ASP S.p.A. gestisce circa 220 Km di rete fognaria e l'impianto di depurazione centrale di Strada Quaglie per una capacità equivalente pari a circa 95.000 abitanti.

Nel corso del 2014 sono state altresì svolte le attività di sviluppo di servizi a terzi (autospurghi, servizio di trasporto e smaltimento fanghi da fosse settiche).

INVESTIMENTI E TARIFFA: a dicembre 2013 AEEG ha approvato il nuovo metodo tariffario (Metodo Tariffario Idrico - MTI) relativo al primo periodo 2012-2015, basato per gli anni 2014 e 2015 sulla regolazione per "schemi regolatori" applicabile alle gestioni presenti sul territorio nazionale, delle Province autonome di Trento e di Bolzano, in sostituzione del Metodo tariffario transitorio (MTT) che aveva approvato per gli anni 2012 e 2013. Gli Enti d'ambito (ATO) aggiornano i PdI (Programmi degli Interventi) e i PEF dei gestori garantendo il raggiungimento e il mantenimento, in termini attuali e prospettici, dell'equilibrio economico finanziario della gestione del Servizio Idrico Integrato.

Per quanto attiene alle autorità d'ambito per il servizio di igiene urbana è in corso l'iter attuativo della legge regionale 7/2012 nelle cui more gli ambiti di bacino nel corso del 2014 hanno continuato ad operare nelle modalità fino ad ora applicate: per la Provincia di Asti il riferimento ha quindi continuato ad essere il CBRA (Consorzio Bacino Rifiuti Astigiano).

La legge regionale prevede l'accorpamento dei bacini delle province di Asti ed Alessandria: in tale prospettiva nel febbraio 2014 è stata approvata dall'assemblea del CBRA anche la bozza di convenzione, frutto di oltre un anno di approfondimenti tra Asti e Alessandria, che prevede che il nuovo ambito unico continuerà ad attuare le strategie deliberate, prima della fusione, dagli ambiti di provenienza.

Business Unit Igiene Urbana

CONTRATTI: la B.U. Igiene Urbana gestisce, direttamente o come mandataria di ATI, i contratti relativi a 101 Comuni della Provincia di Asti. Considerando che i Comuni della Provincia di Asti sono 118 si può dire che ASP S.p.A. gestisca di fatto l'intero bacino.

Ancora più significativo è il dato sulla popolazione servita: complessivamente la B.U. gestisce nella Provincia di Asti circa 208.000 abitanti sui 218.000 dell'intera Provincia, ovvero oltre il 95% del totale.

ASP S.p.A. gestisce inoltre, come mandante in ATI con Stirano S.r.l., altri 11 comuni in Provincia di Pesaro (contratto ASET).

Il 2014 ha visto tre importanti fatti:

- L'attivazione della commessa CBRA sud est che scadrà nel 2019;
- L'attivazione della commessa ASET che scadrà nel 2018;
- Il completamento, il collaudo e l'attivazione dell'impianto di cremazione presso il Cimitero Urbano di Asti, per la gestione del quale ASP S.p.A. ha firmato un accordo di concessione con il Comune della durata di 15anni.

Relativamente all'ANDAMENTO ECONOMICO della B.U., l'esercizio 2014 presenta un significativo incremento del valore della produzione, passata da Euro 16.223 migliaia del 2013 ad Euro 18.537 migliaia (+14,26%) a cui è corrisposto un incremento dei costi diretti che passano da Euro 13.464 migliaia ad Euro 15.333 migliaia (+13,88%). Sul fronte ricavi la crescita è legata all'avvio delle due nuove commesse acquisite nel 2013, ovvero la commessa CBRA relativa ai Comuni del sud est astigiano ed alla commessa ASET (Fano). In merito ai costi diretti di gestione particolarmente significativo è l'incremento dei costi per servizi (+51,54%), legato principalmente al ruolo di mandataria di ASP nell'ATI del contratto CBRA sud est. Per quanto sopra, il primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) chiude in netta crescita rispetto al 2013 (+16,00%) Si deve però segnalare che il risultato sconta minori accantonamenti per fondo svalutazione crediti e per rischi rispetto all'esercizio precedente.

Nel piano economico finanziario di ciascun esercizio dal 2004 al 2009 compresi, ASP ha accantonato un importo pari al 2% dell'ammontare di ciascun PEF a titolo di rischio riscossione. L'importo cumulato nel

periodo in oggetto è pari a € 1.567.205 e alla data del 31.10.2015 ASP ha recepito perdite su crediti relative al periodo 2004 -2009 per un totale di € 1.273.811.

Inoltre per evitare che si possano avere eventuali futuri squilibri finanziari è stato introdotto nel piano finanziario della tariffa TARI per l'esercizio 2016 un prelievo aggiuntivo di € 515.712 di cui € 303.197 di competenza crediti ASP destinato a coprire una prima tranche di mancati incassi pregressi e € 212.515 di competenza crediti Comune, a cui si rimanda per il dettaglio alla voce "TASSA SUI RIFIUTI (TARI) del presente documento "DUP".

Si riporta la composizione dell'accantonamento annuale da riproporsi in un lasso di tempo pluriennale per quanto riguarda i crediti ASP.

ASP – crediti al 31/10/2015

Crediti al 31/10/2015	5.269.907
Accantonamento 2% per rischio riscossione	293.394
Vincolo su avanzo di amministrazione	1.034.946
Totale	3.941.567
accantonamento in 13 anni	303.197

Business Unit Trasporti e Mobilità

Il 10 luglio 2014 il Comune di Asti e ASP hanno siglato il nuovo Contratto di Servizio per la regolamentazione del Sistema Integrato dei Servizi alla Mobilità: Servizio di Trasporto Pubblico di Persone; Movicentro; Sosta a pagamento; rimozione Forzata. Il Contratto di Servizio è costituito da 5 allegati: 4 disciplinari tecnici che definiscono le modalità con cui devono essere svolti il servizio e il PEF Mobilità 2014-2016 che contempla il conto economico dei settori Trasporto Pubblico Locale e Sosta a pagamento del Comune di Asti.

Relativamente all'ANDAMENTO ECONOMICO della B.U., l'esercizio 2014 presenta un decremento del valore della produzione, passata da Euro 10.354 migliaia del 2013 ad Euro 10.175 migliaia (-1,73%), a cui corrisponde un sostanziale mantenimento dei costi diretti. Sul fronte ricavi, al netto dei contributi di Comune e Regione, è stato registrato un calo sui ricavi da traffico (-6,3%) e un lieve incremento dei ricavi della gestione della sosta a pagamento (+1,3%).

In merito ai costi diretti di gestione, vi è stato un calo dei costi relativi a materie prime (principalmente dovuto ad un calo del costo del carburante e minori costi dei ricambi grazie ai nuovi 12 autobus acquistati alla fine del 2013), personale (a causa dei tagli sul TPL, non è stato attivato il turn over e 6 unità sono state trasferite in altre B.U.), ammortamenti, mentre i costi di leasing sono aumentati in seguito all'acquisto dei 12 autobus. Per quanto sopra, il primo margine (ricavi della produzione – costi diretti) chiude in netto decremento rispetto al 2013 (-13,60%).

Servizio TRASPORTO URBANO ED EXTRAURBANO:

- Servizio Trasporto Urbano: la riduzione dei costi, indotta dai tagli operati sia dalla Regione che dal Comune nel secondo trimestre 2013, si è manifestata nel secondo semestre 2014 allorché non si è proceduto al turnover e si attuato il trasferimento di 5 unità in esubero nella B.U. Igiene Urbana, oltre ad una nello Staff. Il settore TPL ha beneficiato anche degli effetti positivi che hanno prodotto i nuovi 12 autobus euro 6 che hanno consentito di ridurre sia i costi di ricambi che di manutenzione; i suddetti effetti positivi, però, sono stati compensati dai maggiori costi di leasing.

I ricavi hanno visto una lieve flessione alla voce ricavi da titoli.

Nulla è cambiato rispetto all'ultimo trimestre 2013 sul piano di esercizio del servizio.

Alla fine del 2014 si è proceduto ad attivare l'opzione per acquisto di altri 4 bus Citaro Mercedes in sostituzione di altrettanti bus pre-Euro 0.

- Servizio Trasporto Extraurbano: ASP, da maggio 2010, opera nell'ambito del COAS Consorzio Astigiano con una quota del 3%, per i servizi di TPL del bacino della Provincia di Asti.

Il Consorzio si è aggiudicato nel 2010 la gara per i servizi provinciali, il cui contratto scade a maggio 2016. Dal mese di aprile 2014 in ottemperanza al taglio regionale, ASP S.p.A. ha operato il taglio di due corse, ex servizio sostitutivo FS, sulla linea Asti-Acqui che in termini economici equivale a circa 10.000 euro.

SOSTA A PAGAMENTO: nel corso del 2014 non ci sono state modifiche tariffarie, ma soltanto un ampliamento dell'area a pagamento in prossimità del nuovo tribunale e una trasformazione da zona ZTM a Zona a Corona nell'anello di Piazza Alfieri e primo tratto di Corso Dante.

Rispetto al 2013 si è verificato un lieve incremento dei ricavi pari al 1,3%.

NOLEGGIO: il fatturato del 2014 è risultato in calo rispetto al 2013, ma in aumento rispetto alle previsioni di budget. Le motivazioni del calo, seppur contenuto, rispetto al 2013 (-5,82%) sono da ricercarsi nel perdurare della crisi economica che, indubbiamente, ha aumentato la dinamica competitiva.

Nel corso del 2014 è stata comunque mantenuta la dimensione della flotta anche operando una sostituzione di un autobus andato distrutto in un incidente. In particolare ASP S.p.A. sta consolidando la sua posizione nel settore dei pellegrinaggi religiosi.

MOVICENTRO: la gestione economica del Movicentro non rileva fatti significativi nel corso del 2014, attestandosi sui valori previsti nel PEF Movicentro 2014.

ASTI STUDI SUPERIORI – ASTISS - Società Consortile a responsabilità limitata

L'esercizio chiuso al 31/12/2014 e approvato dall'Assemblea dei Soci in data 28 aprile 2015 riporta un risultato positivo al netto delle imposte pari a Euro 2.032,00 (nel precedente esercizio si era chiuso con un utile al netto delle imposte pari ad euro 456,00), destinato per il 5% a riserva legale pari a euro 102,00 e la restante somma di euro 1.930 a riserva straordinaria.

Il Consorzio tende al pareggio di bilancio e risulta finanziato dai propri Soci attraverso il versamento di quote annuali a copertura delle spese sostenute.

Con atto rogito del 27 marzo 2014 è stato formalizzato il recesso della Provincia di Asti dal Consorzio Astiss con effetto dalla data di chiusura dell'esercizio 2013; pertanto oggi il Comune di Asti detiene il 12,68% del capitale sociale. Relativamente al 2014 è continuata la razionalizzazione delle spese iniziata negli esercizi precedenti.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte:

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
valore della produzione	2.150.494	1.983.847	2.027.705
margine operativo lordo	(2.025.933)	(1.891.446)	(1.976.472)
Risultato prima delle imposte	31.901	27.494	25.335

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni: impiegati n. 13 con una variazione di 2 unità in più rispetto all'esercizio precedente.

AURUM ET PURPURA S.p.A.

Con deliberazione dell'Assemblea straordinaria dei soci in data 26/6/2014 è stata sciolta la società ponendola in liquidazione con decorrenza immediata. la Società non ha approvato il proprio Bilancio 2014, anche se risulta che i Liquidatori abbiano ridotto fortemente le spese di gestione risolvendo contratti di lavoro e collaborazione non più necessari. La Giunta con proprio atto n. 642 del 23/12/2015 ha deliberato di approvare la proposta di liquidazione anticipata e consensuale della partecipata.

GESTIONE AMBIENTALE INTEGRATA ASTIGIANO – GAIA S.p.A.

Il bilancio d'esercizio del 2014 della società GAIA spa (approvato dall'Assemblea in data 28/4/2015) si è chiuso con un utile al netto delle imposte pari ad € 474.247 mentre nel precedente esercizio si era chiuso con un utile al netto delle imposte pari ad € 51.913 (€ 943.210 ante imposte; nel 2013 € 351.159), destinato nella misura del 50% a riserva legale e per il restante 50% alla distribuzione ai soci (per il Comune di Asti è destinato un utile pari a € 193.730).

Relativamente all'importo economico per i servizi svolti dall'azienda a carico dei Comuni, nel 2011 i Comuni hanno versato complessivamente a GAIA 9,98 milioni di Euro per i servizi svolti dall'azienda, 9,35 milioni di Euro nel 2012 e nel 2013 si è scesi a 8,91 milioni di Euro (riduzione di oltre il 10% in tre anni); in controtendenza invece il dato 2014 pari a 9,60 milioni di euro con un incremento rispetto al 2013 pari al 7,74%.

In dettaglio i principali valori di bilancio del 2014:

- il Conto Economico 2014 rileva un **valore della produzione** di euro 16.286.574 contro il valore 2013 pari ad € 14.916.525 (+9,18%) ed è composto da euro 15.307.283 per ricavi delle vendite e delle prestazioni, da euro 21.646 per variazione decrementativa delle rimanenze di prodotti e da euro 1.000.937 per altri ricavi e proventi di cui euro 382.821 per contributi in conto esercizio, che si riferiscono all'imputazione a conto economico dei contributi regionali e provinciali sugli investimenti e a contributi su attività minori;
- **costi della produzione** per euro 15.226.009 contro il valore 2013 pari ad € 14.350.074 (+6,10%);
- il Margine Operativo Lordo (**Ebitda**) è passato dai 2.127.419 € del 2012 ai 2.380.268 € del 2013 ai 3.493.640 € del 2014 con un aumento quindi del 46,78% rispetto al 2013;
- il Reddito Operativo (**Ebit**) è pari al valore di 1.060.565 € contro i 566.451 € del 2013 e i 154.216 € del 2012 con un aumento dell' 87,23% rispetto al 2013.

Il valore numerico del personale di GAIA è passato da 122 persone nel 2013 a 126 nel 2014; la Società nel corso del 2014 si è avvalsa di “tirocini di inserimento/borse lavoro” per un totale di 2.304 ore, il cui costo è stato totalmente a carico del Centro per l’impiego o dei Servizi Sociali del Comune di Asti. Nell’anno 2014 sono stati organizzati in totale n. 81 corsi di formazione.

Sono stati effettuati investimenti per € 583.393 nelle seguenti aree:

- impianti e macchinari (compresi g/c da immobilizzazioni in corso) per € 234.780
- attrezzature industriali e commerciali per € 325.643
- software per €22.970.

Nel corso del 2014 presso l’impianto di compostaggio sono state conferite 26.030,41 t di rifiuti costituiti da:
 - 17.809,79 t di frazione umida da raccolta differenziata (di cui 3.178,40 t proveniente da importazioni)
 - 8.220,62 t di sfalci e potature.

La prima parte dell’anno è stata caratterizzata da una drastica riduzione dei conferimenti di rifiuto ligneo cellulosico (potature). Conseguentemente GAIA SpA ha dovuto reperire sul mercato tale frazione di rifiuti indispensabile al processo, mediante la partecipazione ad una gara pubblica indetta dalla società CIDIU SpA di Collegno (TO). L’incremento degli ingressi è pertanto da imputare alle circa 2.460 t di rifiuto ligneo-cellulosico proveniente dal CIDIU, rifiuti che ad oggi risultano in buona parte stoccati in area di impianto appositamente autorizzata. L’impianto ha trattato in totale 24.875,40 t di rifiuti organici.

3.FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Per effetto della re-imputazione dei residui con esigibilità futura, il Fondo pluriennale vincolato è così costituito:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	PARTE CORRENTE	PARTE CAPITALE	TOTALE
FONDO PLURIENNALE DI ENTRATA ESERCIZIO 2016	26.263,85	17.896,03	44.159,88
SPESE REIMPEGNATE CON IMPUTAZIONE 2016	102.505,38	41.746,38	144.251,76
ENTRATE RIACCERTATE CON IMPUTAZIONE 2016		25.043,79	25.043,79
QUOTA FONDO PLURIENNALE UTILIZZATA NEL 2016	76.241,53	0	76.241,53
FONDO PLURIENNALE DI ENTRATA ESERCIZIO 2016	26.263,85	34.598,62	60.862,47

DUP
Documento Unico di Programmazione
2016 – 2018

II b)
Sezione Operativa - SeO

Parte Seconda

1. Programma triennale dei lavori pubblici 2016-2018 e dell'elenco annuale relativo all'anno 2016

Il piano triennale dei lavori pubblici così come adottato dalla giunta con propria deliberazione n. 476 del 15/10/2015, risultante dal seguente allegato:

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2016/2018
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ASTI


ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			CODICE NUTS	Tipologia	Categoria	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato	
		Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale		Importo	Tipologia
1	103	001	005	005	ITC17	06	A0533	EX CENTRO COMUNALE CARNI - BONIFICA TETTO IN ETERNIT	2	0,00	340.000,00	0,00	340.000,00	NO	0,00	
2	105	001	005	005	ITC17	06	A0533	RIFACIMENTO TETTO PALAZZO MUNICIPALE P.ZZA S.SECONDO	1- massima priorit�	150.000,00	120.000,00	0,00	270.000,00	NO	0,00	
3	107	001	005	005	ITC17	06	A0533	RIFACIMENTO TETTO PALAZZO OTTOLENGHI	2	0,00	150.000,00	150.000,00	300.000,00	NO	0,00	
4	113	001	005	005	ITC17	06	A0690	UFFICI COMUNALI DI PIAZZA CATENA - FORMAZIONE SPORTELLO URP AL PIANO TERRENO, SALA RIUNIONI ED UFFICI AI PIANI PRIMO E SECONDO, RIQUALIFICAZIONE FACCIATA VETRATA	1- massima priorit�	100.000,00	700.000,00	0,00	800.000,00	NO	0,00	
5	122	001	005	005	ITC17	01	A0690	ROTATORIE URBANE	1- massima priorit�	95.000,00	200.000,00	0,00	295.000,00	NO	0,00	
6	125	001	005	005	ITC17	01	A0690	COMPLETAMENTO PIP DI QUARTO - SUB COMPARTO 5	2	0,00	550.000,00	0,00	550.000,00	NO	0,00	
7	133	001	005	005	ITC17	06	A0508	REALIZZAZIONE INTERVENTI NECESSARI ALL' OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI PER GLI EDIFICI COMUNALI E SCOLASTICI E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA ED ADEGUAMENTO DEGLI IMPIANTI DELLA SCUOLA ELEMENTARE M. BUONARROTI	1- massima priorit�	350.000,00	300.000,00	300.000,00	950.000,00	NO	0,00	
8	145	001	005	005	ITC17	06	A0299	CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI	1- massima priorit�	200.000,00	350.000,00	200.000,00	750.000,00	NO	0,00	
9	170	001	005	005	ITC17	06	A0205	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADE EXTRAURBANE E REGIMAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE	2	0,00	75.000,00	150.000,00	225.000,00	NO	0,00	
10	173	001	005	005	ITC17	06	A0690	INTERVENTI SULLE FRAZIONI	1- massima priorit�	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00	NO	0,00	
11	441	001	005	005	ITC17	06	A0508	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLE DELL'INFANZIA	1- massima priorit�	100.000,00	150.000,00	150.000,00	400.000,00	NO	0,00	
12	442	001	005	005	ITC17	06	A0508	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLE PRIMARIE	1- massima priorit�	200.000,00	400.000,00	400.000,00	1.000.000,00	NO	0,00	
13	443	001	005	005	ITC17	06	A0508	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	1- massima priorit�	150.000,00	250.000,00	250.000,00	650.000,00	NO	0,00	
14	445	001	005	005	ITC17	06	A0508	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA - PALESTRE SCOLASTICHE	2	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	NO	0,00	
15	447	001	005	005	ITC17	06	A0508	SCUOLA PRIMARIA GRAMSCI - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED ENERGETICA	1- massima priorit�	50.000,00	200.000,00	250.000,00	500.000,00	NO	0,00	
16	448	001	005	005	ITC17	06	A0508	PALESTRE SCUOLA JONA - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA	2	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	NO	0,00	
17	459	001	005	005	ITC17	06	A0508	SCUOLA PRIMARIA BARACCA - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA	1- massima priorit�	120.000,00	100.000,00	100.000,00	320.000,00	NO	0,00	
18	460	001	005	005	ITC17	06	A0508	SCUOLA PRIMARIA SALVO D'ACQUISTO - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA	2	0,00	150.000,00	100.000,00	250.000,00	NO	0,00	
19	461	001	005	005	ITC17	06	A0508	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SUDDIVISI IN LOTTI FUNZIONALI	1- massima priorit�	0,00	450.000,00	450.000,00	900.000,00	NO	0,00	
20	463	001	005	005	ITC17	06	A0508	SCUOLA MEDIA BROFFERIO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA	2	0,00	320.000,00	0,00	320.000,00	NO	0,00	
21	464	001	005	005	ITC17	06	A0508	SCUOLA MEDIA EX MARTIRI - COMPLETAMENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA	2	0,00	336.000,00	0,00	336.000,00	NO	0,00	
22	528	001	005	005	ITC17	05	A0511	ANTICHE MURA - CINTA MURARIA - QUARTO LOTTO FUNZIONALE -PRIMO STRALCIO	1- massima priorit�	197.687,73	0,00	1.200.000,00	1.397.687,73	NO	0,00	
23	529	001	005	005	ITC17	05	A0511	BATTISTERO SAN PIETRO INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E CONSOLIDAMENTO MURATURA	2	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00	NO	0,00	
24	530	001	005	005	ITC17	05	A0511	MUSEO DI SANT'ANASTASIO - TERZO LOTTO - OPERE DI COMPLETAMENTO RELATIVO AL RESTAURO E RISANAMENTO E ALLESTIMENTO MUSEALE	2	0,00	0,00	689.800,00	689.800,00	NO	0,00	
25	531	001	005	005	ITC17	05	A0511	PALAZZO MAZZOLA- LAVORI DI RESTAURO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA A COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI GIA' REALIZZATI	2	0,00	150.000,00	150.000,00	300.000,00	NO	0,00	
26	800	001	005	005	ITC17	01	A0299	NUOVO PONTE SUL RIO NAVISSANO - STRADA MONTEGROSSO CINAGLIO	2	0,00	125.000,00	0,00	125.000,00	NO	0,00	
27	810	001	005	005	ITC17	06	A0299	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADE EXTRAURBANE - INTERVENTI DI ASFALTATURE STRADE E PARCHEGGI - REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE E SEGNALETICA	1- massima priorit�	600.000,00	0,00	0,00	600.000,00	NO	0,00	
28	853	001	005	005	ITC17	06	A0215	SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE VERSA TRATTO SCORRENTE IN TERRITORIO DEL COMUNE DI ASTI - INTERVENTO I	1- massima priorit�	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	NO	0,00	

29	871	001	005	005	ITC17	06	A0299	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI STRADALI URBANE IN CONGLOMERATO BITUMINOSO	1- massima priorit�	250.000,00	100.000,00	100.000,00	450.000,00	NO	0,00	
30	877	001	005	005	ITC17	06	A0299	RIFACIMENTO DELLE PAVIMENTAZIONI IN PIETRA DEL CENTRO STORICO	1- massima priorit�	200.000,00	100.000,00	100.000,00	400.000,00	NO	0,00	
31	900	001	005	005	ITC17	01	A0690	RIFACIMENTO COLLETTORE PER ACQUE METEORICHE IN LOCALITA' VALGERA	2	0,00	220.000,00	0,00	220.000,00	NO	0,00	
32	951	001	005	005	ITC17	06	E1099	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI	1- massima priorit�	150.000,00	0,00	0,00	150.000,00	NO	0,00	
33	N.S.	001	005	005	ITC17	06	A0508	TETTO SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA CATERINA	1- massima priorit�	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00	NO	0,00	
34	N.S.	001	005	005	ITC17	06	A0508	SOSTITUZIONE SERRAMENTI ESTERNI SCUOLA INFANZIA XXV APRILE	2	0,00	180.000,00	0,00	180.000,00	NO	0,00	
35	N.S.	001	005	005	ITC17	01	A0690	ROTATORIA ASTI OVEST	1	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	NO	0,00	
36	N.S.	001	005	005	ITC17	05	A0511	SAN GIUSEPPE - COMPLETAMENTO OPERE	2	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00	NO	0,00	
37	N.S.	001	005	005	ITC17	06	A0508	INTERVENTO PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA RIO CROSIO PER RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ED ADEGUAMENTO SICUREZZA	1- massima priorit�	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	NO	0,00	
38	N.S.	001	005	005	ITC17	01	A0512	RILOCALIZZAZIONE DEL NUOVO PALASPORT NEL QUARTIERE PIAZZA D'ARMI	1- massima priorit�	6.100.000,00	0,00	0,00	6.100.000,00	NO	0,00	
TOTALE										10.812.687,73	7.166.000,00	4.739.800,00	22.718.487,73		0,00	

Note

Il responsabile del programma
(ANGELO DEMARCHIS)



A seguito del comma 737 della Legge 208/2015 che consente ai Comuni, per gli anni 2016 e 2017, di destinare, sino al 100%, i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal Testo Unico dell'edilizia a spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale è stata rimodulata la programmazione triennale dei lavori pubblici adeguandola agli indirizzi di destinare una quota del gettito alle finalità di cui al comma in argomento, aggiornando quindi, alle nuove esigenze e fabbisogni secondo le seguenti risultanze:



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2016 - 2018

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2016	2017	2018	
0001022015	SCHEDA 102/2016 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI UFFICI SEDI DI ATTIVITA' COMUNALI	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6221- MANUTENZIONE FABBRICATI	20.000,00	45.000,00	0,00	36650101 OP
0001032015	SCHEDA 103/2016 - EX CENTRO COMUNALE CARNI - BONIFICA TETTO IN ETERNIT	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6221- MANUTENZIONE FABBRICATI	0,00	0,00	340.000,00	34410100 OP
0001052015	SCHEDA 105/2016 - RIFACIMENTO TETTO PALAZZO MUNICIPALE P.ZZA S.SECONDO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6221- MANUTENZIONE FABBRICATI	0,00	270.000,00	0,00	36650100 OP
0001072015	SCHEDA 107/2016 - RIFACIMENTO TETTO PALAZZO OTTOLENGHI	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	0,00	150.000,00	150.000,00	33720200 OP
0001092015	SCHEDA 109/2016 - MANUTENZIONE TETTO RAGONERIA	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6221- MANUTENZIONE FABBRICATI	0,00	50.000,00	0,00	36650202 OP
0001102015	SCHEDA 110/2016 - SISTEMA INFORMATIVO COMUNALE	20502 - ACQUISTO BENI MOBILI, ATTREZZATURE, ARREDI 6211- SISTEMI INFORMATIVI E STATISTICI	50.000,00	100.000,00	50.000,00	33000100 IN
0001122015	SCHEDA 112/2016 - COMPLETAMENTO STRADA LAVERDINA	20121 - MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE 6200- NUOVE URBANIZZAZIONI	47.900,00	0,00	0,00	34150100 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2016 - 2018

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2016	2017	2018	
0001132015	SCHEDA 113/2016 - UFFICI COMUNALI DI PIAZZA CATENA - FORMAZIONE SPORTELLI URP AL PIANO TERRENO, SALA RIUNIONI ED UFFICI AI PIANI PRIMO E SECONDO, RIQUALIFICAZIONE FACCIATA VETRATA	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6221- MANUTENZIONE FABBRICATI	0,00	700.000,00	0,00	36650204 OP
0001142015	SCHEDA 114/2016 - CONTRIBUTI PER INTERVENTI RELATIVI AD EDIFICI DI CULTO - L.R. MARZO 1989 N. 15	20701 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	24.000,00	24.000,00	24.000,00	33200101 IN
0001192016	SCHEDA 119/2016 - ALLOGGI COMUNALI INTERVENTI SUGLI IMPIANTI TERMICI	20112 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E IMMOBILI 6222 - MANUTENZIONE E SICUREZZA IMPIANTI	15.000,00	15.000,00	15.000,00	36420103 OP
0001222015	SCHEDA 122/2016 - ROTATORIE URBANE	20103 - COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE 6200- NUOVE URBANIZZAZIONI	95.000,00	0,00	0,00	34620101 OP
0001242015	SCHEDA 124/2016 - CIMINIERA EX FERRIERE ERCOLE	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6131- MUSEI ed INIZIATIVE CULTURALI	0,00	60.000,00	0,00	36650201 OP
0001252015	SCHEDA 125/2016 - COMPLETAMENTO PIP DI QUARTO - SUB COMPARTO 5	20103 - COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE 6200- NUOVE URBANIZZAZIONI	0,00	550.000,00	0,00	34100100 OP
0001272015	SCHEDA 127/2016 - SPESE TECNICHE E CONSULENZA PER VALORIZZAZIONE IMMOBILI	20606 - INCARICHI E CONSULENZE 6220 - PATRIMONIO	10.000,00	15.000,00	0,00	35950200 IN



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2016 - 2018

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2016	2017	2018	
0001322015	SCHEDA 132/2016 - PROCEDURE ESPROPRIATIVE	20201 - ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE 6220 - PATRIMONIO	25.000,00	50.000,00	50.000,00	32900301 IN
0001332015	SCHEDA 133/2016 - REALIZZAZIONE INTERVENTI NECESSARI ALL' OTTENIMENTO DEL CERTIFICATO DI PREVENZIONE INCENDI PER GLI EDIFICI COMUNALI E SCOLASTICI	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6220 - PATRIMONIO	215.000,00	300.000,00	300.000,00	33100203 OP
0001362016	SCHEDA 136/2016 - INTERVENTI DI RICONDIZIONAMENTO GRUPPO FRIGORIFERO CON SOSTITUZIONE GAS FRIGORIGENO CON UNO ECOLOGICO NEGLI EDIFICI COMUNALI	20114 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ED IMMOBILI 6222 - MANUTENZIONE E SICUREZZA IMPIANTI	20.000,00	0,00	0,00	36420100 OP
0001372016	SCHEDA 137/2016 - INTERVENTI STRAORDINARI ED URGENTI PER IMPIANTI TERMICI	20112 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E IMMOBILI 6222 - MANUTENZIONE E SICUREZZA IMPIANTI	20.000,00	0,00	0,00	36420101 OP
0001382016	SCHEDA 138/2016 - INTERVENTI STRAORDINARI ED URGENTI PER ELEVATORI	20112 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E IMMOBILI 6222 - MANUTENZIONE E SICUREZZA IMPIANTI	15.000,00	0,00	0,00	36420102 OP
0001452015	SCHEDA 145/2016 - CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	82.000,00	350.000,00	200.000,00	35900100 OP
0001502015	SCHEDA 150/2016 - RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI TERMICI COMUNALI	20114 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ED IMMOBILI	255.600,00	0,00	0,00	36410100 IN



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2016 - 2018

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2016	2017	2018	
6042- GESTIONE CALORE						
0001612015	SCHEDA 161/2016 - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU IMMOBILI COMUNALI ASSEGNATI CON CONCESSIONE AMMINISTRATIVA CONVENZIONATA	20125 - INTERVENTI EFFETTUATI DA PRIVATI 6220 - PATRIMONIO	60.000,00	55.000,00	55.000,00	33100202 OP
0001642016	SCHEDA 164/2016 - CONTRIBUTO IN CONTO INVESTIMENTI PER REALIZZAZIONE AUTORIMESSA CROCE VERDE	20704 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6220 - PATRIMONIO	10.000,00	0,00	0,00	35300301 IN
0001702015	SCHEDA 170/2016 - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADE EXTRAURBANE E REGIMAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6223- PONTI E VIABILITA' COLLEGATA	50.000,00	55.000,00	150.000,00	35930200 OP
0001712016	SCHEDA 171/2016 - ROTATORIA ASTI OVEST	20103 - COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE 6200- NUOVE URBANIZZAZIONI	300.000,00	0,00	0,00	34620400 OP
0001722016	SCHEDA 172/2016 - COMPLETAMENTO ROTATORIA ASTI OVEST	20103 - COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE 6200- NUOVE URBANIZZAZIONI	80.000,00	0,00	0,00	34620401 OP
0001732015	SCHEDA 173/2016 - INTERVENTI NELLE FRAZIONI	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	650.000,00	0,00	0,00	35920205 OP
0001762016	SCHEDA 176/2016 - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA RETE ACQUE BIANCHE ESISTENTI	20107 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	70.000,00	100.000,00	100.000,00	34900100 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2016 - 2018

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2016	2017	2018	
0001772016	SCHEDA 177/2016 - PALAZZO DEL COLLEGIO COMPLETAMENTO OPERE IMPIANTISTICHE	20108 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI BENI IMMOBILI 6131- MUSEI ed INIZIATIVE CULTURALI	40.000,00	0,00	0,00	33730101 OP
0001782016	SCHEDA 178/2016 - PALAZZO COMUNALE BONIFICA TETTO IN AMIANTO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6221- MANUTENZIONE FABBRICATI	20.000,00	0,00	0,00	36650203 OP
0001802015	SCHEDA 180/2016 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA CANILE MUNICIPALE	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6202- AMBIENTE	0,00	0,00	25.000,00	35710100 OP
0001852015	SCHEDA 185/2016 - RIFACIMENTO IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE E SOSTITUZIONE COPERTURA - PALAZZO MUNICIPALE PIAZZA SAN SECONDO	20112 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E IMMOBILI 6222 - MANUTENZIONE E SICUREZZA IMPIANTI	65.000,00	0,00	0,00	36420104 OP
0001932016	SCHEDA 193/2016 - RESTITUZIONE REGIONE CONTRIBUTO REALIZZAZIONE PROGRAMMA RIQUALIFICAZIONE URBANA (PQU) - PERCORSI URBANI DEL COMMERCIO	20701 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6200- NUOVE URBANIZZAZIONI	0,00	25.000,00	50.000,00	37100101 IN
0001942016	SCHEDA 194/2016 - PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE URBANA (PQU) - PERCORSI URBANI DEL COMMERCIO	20103 - COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE 6200- NUOVE URBANIZZAZIONI	500.000,00	0,00	0,00	34620403 OP
0003002015	SCHEDA 300/2016 - VARCHI ZTL ED ACQUISTI CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE	20511 - ACQUISTO BENI MOBILI, MACCHINE ED ATTREZZATURE VARIE 6080 - POLIZIA MUNICIPALE	70.000,00	23.400,00	0,00	34580101 IN



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2016 - 2018

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2016	2017	2018	
0004032016	SCHEDA 403/2016 - INTERVENTO PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA RIO CROSIO PER RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA ED ADEGUAMENTO SICUREZZA	20114 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI ED IMMOBILI 6123- SCUOLE ELEMENTARI	500.000,00	0,00	0,00	33400203 OP
0004292015	SCHEDA 429/2016 - ACQUISTO ARREDI SCOLASTICI	20502 - ACQUISTO BENI MOBILI, ATTREZZATURE, ARREDI 6122- SCUOLE MATERNE	29.897,36	35.000,00	10.051,23	33450201 IN
0004322015	SCHEDA 432/2016 - EX CASERMA COLLI DI FELIZZANO - PROGETTO UNIVERSITA' - SEDE DEI LABORATORI - OPERE DI COMPLETAMENTO	20116 - COSTRUZIONE DI BENI IMMOBILI 6126- UNIVERSITA'	538.244,33	0,00	0,00	33650301 OP
0004412015	SCHEDA 441/2016 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLE DELL'INFANZIA	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6122- SCUOLE MATERNE	80.000,00	150.000,00	150.000,00	33300400 OP
0004422015	SCHEDA 442/2016 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLE PRIMARIE	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE ELEMENTARI	150.000,00	400.000,00	400.000,00	35900301 OP
0004432015	SCHEDA 443/2016 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI - SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6124- SCUOLE MEDIE	100.000,00	250.000,00	250.000,00	33450303 OP
0004452015	SCHEDA 445/2016 - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA - PALESTRE SCOLASTICHE	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6120 - SERVIZI EDUCATIVI	0,00	150.000,00	0,00	33560300 OP
0004462015	SCHEDA 446/2016 - SCUOLA PRIMARIA PASCOLI - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE ELEMENTARI	0,00	50.000,00	0,00	35900302 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2016 - 2018

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2016	2017	2018	
0004472015	SCHEDA 447/2016 - SCUOLA PRIMARIA GRAMSCI - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA ED ENERGETICA	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE ELEMENTARI	0,00	200.000,00	250.000,00	35900303 OP
0004482015	SCHEDA 448/2016 - PALESTRE SCUOLA JONA - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6124- SCUOLE MEDIE	0,00	200.000,00	0,00	33450304 OP
0004542015	SCHEDA 454/2016 - MESSA A NORMA RISTRUTTURAZIONE ED ADEGUAMENTO PALESTRA POLIVALENTE A SERVIZIO DELLA SEDE UNIVERSITARIA	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6126- UNIVERSITA'	595.252,00	0,00	0,00	33650203 OP
0004592015	SCHEDA 459/2016 - SCUOLA PRIMARIA BARACCA - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE ELEMENTARI	60.000,00	100.000,00	100.000,00	35900304 OP
0004602015	SCHEDA 460/2016 - SCUOLA PRIMARIA SALVO D'ACQUISTO - LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE ELEMENTARI	0,00	150.000,00	100.000,00	35900305 OP
0004612015	SCHEDA 461/2016 - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SUDDIVISI IN LOTTI FUNZIONALI SCUOLE ELEMENTARI	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE ELEMENTARI	0,00	450.000,00	450.000,00	35900306 OP
0004632015	SCHEDA 463/2016 - SCUOLA MEDIA BROFFERIO - MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6124- SCUOLE MEDIE	0,00	320.000,00	0,00	33450305 OP
0004642015	SCHEDA 464/2016 - SCUOLA MEDIA EX MARTIRI - COMPLETAMENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6124- SCUOLE MEDIE	0,00	336.000,00	0,00	33450306 OP
0004662015	SCHEDA 466/2016 - SCUOLA ELEMENTARE BARACCA - REALIZZAZIONE NUOVO CIRCUITO DI	20112 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E	40.000,00	0,00	0,00	35900307 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2016 - 2018

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2016	2017	2018	
	RISCALDAMENTO PER RENDERE AUTONOMA LA PALESTRA E RELATIVI SPOGLIATOI	IMMOBILI 6123- SCUOLE ELEMENTARI				
0004702015	SCHEDA 470/2016 - SCUOLA ELEMENTARE FERRARIS - REALIZZAZIONE NUOVO IMPIANTO DI RISCALDAMENTO PER LA PALESTRA E RELATIVI SPOGLIATOI	20112 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E IMMOBILI 6123- SCUOLE ELEMENTARI	45.000,00	0,00	0,00	35900400 OP
0004732015	SCHEDA 473/2016 - SCUOLA ELEMENTARE BARACCA - RIFACIMENTO IMPIANTO ELETTRICO E SOSTITUZIONE CORPI ILLUMINANTI	20112 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI E IMMOBILI 6123- SCUOLE ELEMENTARI	100.000,00	0,00	0,00	35900403 OP
0004762015	SCHEDA 476/2016 - RIMOZIONE ETERNIT PALESTRA PRAIA	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE ELEMENTARI	70.000,00	0,00	0,00	35900405 OP
0004772015	SCHEDA 477/2016 - RIQUALIFICAZIONE AULE ULTIMO PIANO (3°) DELLA SCUOLA DOMENICO SAVIO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE ELEMENTARI	0,00	20.000,00	0,00	35900406 OP
0004782016	SCHEDA 478/2016 - TETTO SCUOLA ELEMENTARE FRAZIONE PORTACOMARO STAZIONE	20104 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE ELEMENTARI	0,00	100.000,00	0,00	33400100 OP
0004792016	SCHEDA 479/2016 - TETTO SCUOLA MATERNA SANTA CATERINA	20104 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6122- SCUOLE MATERNE	0,00	200.000,00	0,00	33300100 OP
0004802016	SCHEDA 480/2016 - PAVIMENTAZIONE PALESTRA SCUOLA SALVO D'ACQUISTO	20104 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE ELEMENTARI	18.000,00	18.000,00	0,00	33550100 OP
0004812016	SCHEDA 481/2016 - SOSTITUZIONE SERRAMENTI ESTERNI SCUOLA MATERNA XXV APRILE	20108 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI BENI	0,00	180.000,00	0,00	33450101 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2016 - 2018

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2016	2017	2018	
		IMMOBILI 6122- SCUOLE MATERNE				
0004832016	SCHEDA 483/2016 - SOSTITUZIONE GRUPPI AUTONOMI LUCE DI EMERGENZA NELLE SCUOLE COMUNALI	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6123- SCUOLE ELEMENTARI	5.000,00	35.384,55	0,00	35900407 OP
0004842016	SCHEDA 484/2016 - SCUOLE ELEMENTARI - ATTREZZATURA PER AREA INCLUSIVA	20502 - ACQUISTO BENI MOBILI, ATTREZZATURE, ARREDI 6123- SCUOLE ELEMENTARI	10.000,00	0,00	0,00	33570100 IN
0005282015	SCHEDA 528/2016 - ANTICHE MURA CINTA MURARIA - QUARTO LOTTO FUNZIONALE 1° STRALCIO	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	197.687,73	0,00	1.200.000,00	33720201 OP
0005292015	SCHEDA 529/2016 - BATTISTERO SAN PIETRO INTERVENTI DI CONSERVAZIONE E CONSOLIDAMENTO MURATURA	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	0,00	500.000,00	0,00	33720202 OP
0005302015	SCHEDA 530/2016 - MUSEO DI SANT'ANASTASIO - TERZO LOTTO – OPERE DI COMPLETAMENTO RELATIVO AL RESTAURO E RISANAMENTO E ALLESTIMENTO MUSEALE	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	0,00	0,00	689.800,00	33720203 OP
0005312015	SCHEDA 531/2016 - PALAZZO MAZZOLA- LAVORI DI RESTAURO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA A COMPLETAMENTO DEGLI INTERVENTI GIA' REALIZZATI	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	80.000,00	150.000,00	150.000,00	33720204 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2016 - 2018

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2016	2017	2018	
0005342016	SCHEDA 534/2016 - SISTEMA ONDE ANTI-PICcioni	20509 - ACQUISTO SPECIFICHE ATTREZZATURE 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	10.000,00	0,00	0,00	33720206 <i>IN</i>
0005362016	SCHEDA 536/2016 - SAN GIUSEPPE COMPLETAMENTO OPERE	20111 - RISTRUTTURAZIONE MONUMENTI ED EDIFICI STORICI 6226 - EDIFICI STORICI E MONUMENTALI	300.000,00	0,00	0,00	33720207 <i>OP</i>
0006532016	SCHEDA 653/2016 - MANUTENZIONE IMPIANTI SPORTIVI	20108 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI BENI IMMOBILI 6141- IMPIANTI SPORTIVI	100.000,00	100.000,00	100.000,00	35750101 <i>OP</i>
0008002015	SCHEDA 800/2016 - NUOVO PONTE SUL RIO NAVISSANO - STRADA MONTEGROSSO CINAGLIO	20106 - COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE 6223- PONTI E VIABILITA' COLLEGATA	0,00	125.000,00	0,00	35930201 <i>OP</i>
0008092015	SCHEDA 809/2016 - IMPLEMENTAZIONE DI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA DI PROPRIETA' ENEL SOLE	20106 - COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE 6228 - SERVIZIO GESTIONE RETI	25.000,00	0,00	0,00	34880101 <i>IN</i>
0008102015	SCHEDA 810/2016 - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE STRADE EXTRAURBANE - INTERVENTI DI ASFALTATURE STRADE E PARCHEGGI - REGIMAZIONE ACQUE METEORICHE E SEGNALETICA	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	600.000,00	0,00	0,00	35930301 <i>OP</i>
0008222015	SCHEDA 822/2016 - RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI MARCIAPIEDI IN AREA URBANA	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE	30.000,00	100.000,00	100.000,00	35920100 <i>OP</i>



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2016 - 2018

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2016	2017	2018	
		6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO				
0008332015	SCHEDA 833/2016 - INTERVENTI URGENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI O CONSEGUENTI AD EVENTI DI RISCHIO PER LA PUBBLICA INCOLUMITA'- SUOLO URBANO	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	30.000,00	50.000,00	50.000,00	36110101 OP
0008332016	SCHEDA 833/2016 bis - INTERVENTI URGENTI A SEGUITO CALAMITA' NATURALI O CONSEGUENTI AD EVENTI DI RISCHIO PER LA PUBBLICA INCOLUMITA' - SUOLO EXTRAURBANO	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	40.000,00	50.000,00	50.000,00	35930303 OP
0008372016	SCHEDA 837/2016 - INCARICHI	20607-INCARICHI E CONSULENZE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	100.000,00	0,00	0,00	35940501 IN
0008392016	SCHEDA 839/2016 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA ARREDO URBANO E PENSILINE BUS	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	30.000,00	50.000,00	50.000,00	36110107 OP
0008402016	SCHEDA 840/2016 - LAVORI SISTEMAZIONE DISSESTO STRADA COMUNALE RECINTO FRAZ. QUARTO SUPERIORE	20107 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	120.000,00	0,00	0,00	35960100 OP
0008462016	SCHEDA 846/2016 - RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	20107 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6214 - ILLUMINAZIONE	186.702,64	267.448,77	267.448,77	36000202 IN



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2016 - 2018

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2016	2017	2018	
		PUBBLICA				
0008512015	SCHEDA 851/2016 - SISTEMAZIONE FRANA DI STRADA SANTO SPIRITO SU LINEA FERROVIARIA	20107 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	100.000,00	250.000,00	100.000,00	35920204 OP
0008512016	SCHEDA 851/2016 bis - SISTEMAZIONE FRANA DI STRADA SANTO SPIRITO SU LINEA FERROVIARIA - ASFALTATURA STRADA	20107 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	0,00	41.000,00	0,00	35920206 OP
0008532015	SCHEDA 853/2016 - SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE VERSA TRATTO SCORRENTE IN TERRITORIO DEL COMUNE DI ASTI - INTERVENTO 1	20124 - INTERVENTI AMBIENTALI 6202- AMBIENTE	150.000,00	0,00	0,00	34350101 OP
0008532016	SCHEDA 853/2016 bis - SISTEMAZIONE IDRAULICA TORRENTE VERSA TRATTO SCORRENTE IN TERRITORIO DEL COMUNE DI ASTI - INTERVENTO 1	20124 - INTERVENTI AMBIENTALI 6202- AMBIENTE	100.000,00	0,00	0,00	35710200 OP
0008562016	SCHEDA 856/2016 - CONTRIBUTO VIABILITA' MINORE	20701 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6209 - MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO EXTRAURBANO	20.000,00	0,00	0,00	35940400 IN
0008712015	SCHEDA 871/2016 - RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONI IN AREA URBANA	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO	420.000,00	200.000,00	200.000,00	36110103 OP
0008792015	SCHEDA 879/2016 - SOSTITUZIONE BARRIERE STRADALI (GUARD RAIL) IN AREA URBANA	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE	20.000,00	50.000,00	50.000,00	36110105 OP



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2016 - 2018

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2016	2017	2018	
		6201- MANUTENZIONE SUOLO PUBBLICO				
0008982015	SCHEDA 898/2016 - OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA AL PARCHEGGIO PLURIPIANO DI VIA NATTA	20701 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6204- MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE	90.000,00	90.000,00	0,00	36000103 <i>IN</i>
0009002015	SCHEDA 900/2016 - RIFACIMENTO COLLETTORE PER ACQUE METEORICHE IN LOCALITA' VALGERA	20107 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	0,00	220.000,00	0,00	34540100 <i>OP</i>
0009202015	SCHEDA 920/2016 - RIMBORSO CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	20703 - TRAFERIMENTI DI CAPITALE 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	46.000,00	40.266,68	26.000,00	37000102 <i>IN</i>
0009452015	SCHEDA 945/2016 - ATO 5 n. 6/2010 - CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN COLLETTORE FOGNARIO VIA PERRONCITO	20704 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	0,00	25.000,00	0,00	35300201 <i>IN</i>
0009462015	SCHEDA 946/2016 - ATO 5 n. 37/2013 - CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEL COMUNE DI ASTI	20704 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	0,00	50.000,00	0,00	35300202 <i>IN</i>
0009472015	SCHEDA 947/2016 - ATO 5 n. 39/2013 - CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA NEL COMUNE DI ASTI - LOTTO 2	20704 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	0,00	87.500,00	87.500,00	35300203 <i>IN</i>
0009512015	SCHEDA 951/2016 - MANUTENZIONE VERDE CITTADINO	20105 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA	50.000,00	0,00	0,00	35700100 <i>OP</i>



Elenco Triennale Interventi

Citta' di Asti

TRIENNALE 2016 - 2018

Numero intervento	Descrizione	Responsabile spesa	Stanziamenti intervento			Capitolo spesa
		Responsabile servizio	2016	2017	2018	
		INFRASTRUTTURE 6208- ARREDO E DECORO URBANO				
0009762015	SCHEDA 976/2016 - RESTITUZIONE REGIONE CONTRIBUTO REALIZZAZIONE PIP QUARTO	20703 - TRAFERIMENTI DI CAPITALE 6180- URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO	350.000,00	350.000,00	350.000,00	37000101 IN
0009792015	SCHEDA 979/2016 - ATO 5 n. 40/2013 - CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE COLLETTORE FOGNARIO VALLEVERSA	20704 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE 6203- ACQUEDOTTI E FOGNATURE	0,00	100.000,00	0,00	35300204 IN
0009802015	SCHEDA 980/2016 - ACQUISTO ATTREZZATURE PER GIARDINI PUBBLICI	20509 - ACQUISTO SPECIFICHE ATTREZZATURE 6208- ARREDO E DECORO URBANO	20.000,00	50.000,00	0,00	35700104 IN
0009832016	SCHEDA 983/2016 - LAVORI DI COMPLETAMENTO PECLI T.N.T.	20103 - COSTRUZIONE INFRASTRUTTURE 6200- NUOVE URBANIZZAZIONI	26.599,42	0,00	0,00	34620402 OP
0010032015	SCHEDA 1003/2016 - COSTRUZIONI CIMITERIALI E FRAZIONALI	20116 - COSTRUZIONE DI BENI IMMOBILI 6263- GESTIONE CIMITERI	0,00	100.000,00	0,00	34800102 OP
0010162015	SCHEDA 1016/2016 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SICUREZZA ED IGIENICO SANITARI PRESSO ASILI NIDO	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6121- ASILI NIDO	30.000,00	50.000,00	50.000,00	35550301 OP
0010462015	SCHEDA 1046/2016 - MANUTENZIONI PRESSO CIMITERI FRAZIONALI	20118 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI 6263- GESTIONE CIMITERI	100.000,00	100.000,00	55.000,00	36650102 OP

Totale interventi

8.522.883,48

9.478.000,00

6.794.800,00

2. Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016-2018

Limiti alle assunzioni

La normativa in tema di contenimento della spesa pubblica per il personale, nonché in materia di facoltà assunzionale, è rappresentata dalle seguenti principali disposizioni di legge:

Art. 1, commi 557 - 557- <i>quater</i> della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007)	Contenimento generale delle spese di personale e, a decorrere dal 2014, contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2012-2013 (per il nostro ente, euro 19.579.592,41) Contenimento della incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente entro il valore medio del triennio 2011-2013.
Art. 76, comma 4, del d.l. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008	Rispetto del patto di stabilità interno nell'anno precedente
Art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 convertito in legge 122/2010	Assunzione di personale con lavoro flessibile ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 100% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. (Si veda anche deliberazione n. 2/2015 della Sezione Autonomie della Corte dei conti)
Art. 3, comma 5, del d.l. 90/2014, convertito in legge 114/2014, come modificato dal d.l. 78/2015, convertito in legge 125/2015	Il limite per le assunzioni di personale a tempo indeterminato negli anni 2016 e 2017 è fissato nell'80% della spesa di personale cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura del 100% dal 2018. Dal 2014 è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. Secondo la Sezione Autonomie della Corte dei Conti, il triennio precedente è dinamico rispetto all'anno in cui si prevede l'assunzione (Deliberazione n. 28/2015).
Art. 1, comma 424, della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015)	Per il 2015 e il 2016 le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, sono destinate all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti e, fino al 100% della spesa dei cessati alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità (personale degli enti di area vasta). In tema si sono espressi il Dipartimento della Funzione Pubblica con la circolare n. 1/2015 e la Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie con deliberazioni n. 19/2015, n. 26/2015 e n. 28/2015.
Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 14 settembre 2015 recante <i>“Criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero, della Croce rossa italiana, nonché dei corpi e servizi di polizia provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale”</i>	Il decreto stabilisce i criteri e la tempistica per l'attuazione delle procedure di mobilità riservate, ai sensi dell'art. 1, commi 423, 424 e 425, della legge n. 190/2014 al personale dichiarato in soprannumero, ai sensi dei commi 421 e 422 del medesimo articolo, compreso il personale appartenente ai corpi e servizi di polizia provinciale, nonché al personale della Croce Rossa Italiana.

Legge di stabilità 2016 L. 28 dicembre 2015 n. 208 comma 228	Il limite per le assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale negli anni 2016, 2017 e 2018 è fissato nel 25% della spesa del medesimo personale cessato nell'anno precedente. Al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, restano ferme le percentuali previste dalla normativa previgente.
--	---

La facoltà assunzionale è quindi strettamente correlata:

- a) alla disponibilità di risorse economiche a bilancio;
- b) alla sostenibilità finanziaria a regime della relativa spesa;
- c) al rispetto dei parametri in materia di contenimento della relativa spesa previsti dalla legislazione vigente, riassunti alla precedente sezione "Limiti alle assunzioni";
- d) al rispetto del patto di stabilità interno

Programmazione delle assunzioni a tempo indeterminato:

Nei limiti della normativa vigente in tema di spesa del personale si valuterà la possibilità di procedere alla sostituzione di personale cessato o che cesserà dal servizio per dimissioni o pensionamento o per qualsiasi altro

motivo, senza che ciò implichi modifica o integrazione del piano occupazionale e purché la copertura del relativo posto non risulti incrementativa dell'organico complessivo dell'Ente.

Alla sostituzione del personale cessato o che cesserà dal servizio si provvederà mediante mobilità di personale

già dipendente di altre pubbliche amministrazioni ovvero altra modalità tra quelle ammesse dalla normativa vigente. Particolare attenzione sarà posta alla sostituzione di personale considerato infungibile.

Osservato che ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis del d.lgs. 165/2001 il documento di programmazione triennale

del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, ciascun Dirigente, di concerto con l'Amministrazione, valuterà se il turn over debba avvenire nel servizio nel quale è avvenuta la cessazione oppure in un altro, sulla base delle effettive esigenze derivanti dall'espletamento degli obiettivi di mandato, senza che ciò implichi la modifica del presente documento di programmazione.

Questo Ente, inoltre, non ha eccedenza di personale e/o personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 165/2001.

Rapporti di lavoro a tempo determinato:

Ai sensi dell'art. 36 comma 2 del d.lgs. 165/2001 l'Ente può avvalersi della facoltà di procedere al reclutamento con forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale previste dal codice civile e dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, a tempo determinato per esigenze temporanee o eccezionali, certificate dai Dirigenti interessati.

Ai sensi dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 a decorrere dal 2011 gli enti locali devono contenere le spese per assunzioni flessibili nel limite del 100% della spesa per le stesse finalità sostenuta nell'anno 2009.

Eventuali deroghe, previste dalla norma in parola, impongono comunque il rispetto del tetto massimo fissato nella spesa dell'anno 2009.

Conseguentemente, si valuterà l'opportunità di assumere a tempo determinato mediante lo scorrimento di graduatorie già disponibili ed in corso di validità, come da disposizioni di legge in materia ovvero mediante richiesta di avviamento degli iscritti al competente Centro per l'Impiego, entro il limite imposto dalla norma di cui sopra.

Art. 15, comma 5, del C.C.N.L. 1° aprile 1999:

Alla data di redazione del presente documento non sono state disposte integrazioni del fondo del salario accessorio del personale per il triennio 2016/2018, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del C.C.N.L. 1° aprile 1999 per effetto dell'attivazione di nuovi servizi.

L'Amministrazione potrà ricorrere, nel triennio di riferimento, a detto istituto contrattuale nel limite delle spese di personale e di disponibilità di bilancio e nel rispetto delle condizioni stabilite dalla normativa vigente, senza che ciò implichi la modifica al presente documento di programmazione.

La **Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2016/2018** è esplicitata in apposito provvedimento i cui contenuti vengono così riportati:

“Richiamato l'art. 3 comma 5 del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge 11 agosto 2014, n. 114, così come modificato dal Decreto Legge 19 Giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni nella Legge n. 125 del 6 Agosto 2015, che prevede che *“Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. omissis La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. omissis A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e' abrogato”*;

Vista la deliberazione n. 28/2015 della Sezione Autonomie della Corte dei Conti, in base alla quale il triennio precedente è dinamico rispetto all'anno in cui si prevede l'assunzione;

Rilevato che, la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ha introdotto importanti modifiche in materia di personale, in relazione al riordino delle funzioni delle province e delle città metropolitane, in particolare con i commi 424 e 425 conseguentemente alla necessità di ricollocare il personale soprannumerario, vincola le risorse destinate alle assunzioni a tempo indeterminato delle amministrazioni pubbliche, ivi compresi i Comuni e blocca le assunzioni a tempo indeterminato per gli anni 2015 e 2016;

Rilevato altresì che la Legge 190/2014 di cui sopra, al Tit. I', comma 426 ha procrastinato al 31/12/2018 il termine per effettuare le procedure di stabilizzazione previste dall'art. 4, commi n. 6 e n. 8 del D.L. 101/2013 convertito nella legge 125 del 30/10/2013;

Rilevato che il sopra citato Decreto Legge 19 Giugno 2015, n. 78, convertito con modificazioni nella Legge n. 125 del 6 Agosto 2015, all'art. 4, comma 2-bis, recita: *“All'articolo 1, comma 424, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, dopo il primo periodo e' inserito il seguente: «E' fatta salva la possibilità di indire, nel rispetto delle limitazioni assunzionali e finanziarie vigenti, le procedure concorsuali per il reclutamento a tempo indeterminato di personale in possesso di titoli di studio specifici abilitanti o in possesso di abilitazioni professionali necessarie per lo svolgimento delle funzioni fondamentali relative all'organizzazione e gestione dei servizi educativi e scolastici, con esclusione del personale amministrativo, in caso di esaurimento delle graduatorie vigenti e di dimostrata assenza, tra le unità soprannumerarie di cui al precedente periodo, di figure professionali in grado di assolvere alle predette funzioni”* e che pertanto sarebbe possibile attingere della graduatoria di merito della selezione per educatore di Asilo nido attualmente vigente;

Preso atto della nota ANCI Prot. n. 33/PCA/DF/AB/mf-15 del 5 agosto in accompagnamento alla nota di lettura AC 3262 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge n. 78 del 19 giugno 2015 recante disposizioni urgenti in materia di enti territoriali” che, tra l'altro, sottolinea: *“.....la possibilità di assumere a tempo indeterminato educatori e insegnanti da adibire alla gestione diretta degli asili nido e*

delle scuole dell'infanzia paritarie comunali. In dettaglio l'art. 4, comma 2-bis, del decreto-legge fa salva la possibilità di indire le procedure concorsuali per il reclutamento a tempo indeterminato di tali figure, in caso di esaurimento delle graduatorie vigenti e di dimostrata assenza, tra le unità soprannumerarie destinate alla ricollocazione presso i Comuni, di figure professionali in grado di assolvere alle predette funzioni. L'ANCI ha già chiesto al Ministro per la Semplificazione e PA di chiarire tempestivamente, in vista dell'avvio dell'anno educativo-scolastico, gli aspetti procedurali che consentano di acclarare l'inesistenza di tali figure professionali tra il personale soprannumerario, suggerendo che tale verifica venga effettuata direttamente dai Comuni interessati presso le Province e le Città metropolitane situate nella Regione di appartenenza, o, in alternativa, con un provvedimento una tantum del Ministro”;

Dato atto che il Ministro Madia ha prontamente risposto alla richiesta dell'ANCI accogliendone la proposta e che il Comune di Asti con nota PEC n° 74725 del 20/08/2015 ha richiesto la ricognizione di personale educativo presso tutte le Province e Città metropolitane della Regione Piemonte;

Visto il decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione del 14 settembre 2015 recante “Criteri per la mobilità del personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero, della Croce rossa italiana, nonché dei corpi e servizi di polizia provinciale per lo svolgimento delle funzioni di polizia municipale”, che stabilisce i criteri e la tempistica per l'attuazione delle procedure di mobilità riservate, ai sensi dell'art. 1, commi 423, 424 e 425, della legge n. 190/2014 al personale dichiarato in soprannumero, ai sensi dei commi 421 e 422 del medesimo articolo, compreso il personale appartenente ai corpi e servizi di polizia provinciale, nonché al personale della Croce Rossa Italiana;

Vista la L. 28 dicembre 2015 n. 208 Legge di stabilità 2016, comma 228 che prevede che “Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. In relazione a quanto previsto dal primo periodo del presente comma, al solo fine di definire il processo di mobilità del personale degli enti di area vasta destinato a funzioni non fondamentali, come individuato dall'articolo 1, comma 421, della citata legge n. 190 del 2014, restano ferme le percentuali stabilite dall'articolo 3, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Il comma 5 quater dell'articolo 3 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e' disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018”;

Dato atto che il successivo comma 234 prevede che le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente saranno ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale sarà stato ricollocato il personale interessato alla relativa mobilità; il completamento della predetta ricollocazione nel relativo ambito regionale sarà reso noto mediante comunicazione pubblicata nel portale “Mobilita.gov.it”;

Dato atto che il comma 770 integra le disposizioni recate dall'articolo 5, comma 3, del D.L. n. 78/2015 - che attribuisce alle leggi regionali la riallocazione delle funzioni di polizia amministrativa locale e del relativo personale nell'ambito dei processi di riordino delle funzioni provinciali - precisando che, qualora le leggi regionali ricollochino le funzioni di polizia amministrativa locale e il relativo personale presso le città metropolitane e le province per l'esercizio delle funzioni di vigilanza connesse alle funzioni non fondamentali oggetto di riordino, con copertura dei relativi oneri, la dotazione organica degli enti di area vasta, ridotta ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è rideterminata in aumento in misura corrispondente al personale ricollocato;

Dato atto che per il calcolo della capacità assunzionale (spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente e risparmi del triennio) si è utilizzata la Tabella degli oneri medi del Comparto Regioni e autonomie locali (CCNL naz.) predisposta dal Dipartimento della Funzione Pubblica e pubblicata sul portale “Mobilita.gov.it”;

Dato atto che nel suddetto calcolo non è conteggiata:

la spesa per le categorie protette ai sensi della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 23 dicembre 2010 numero 40;

l'acquisizione di personale tramite l'istituto della mobilità volontaria (neutra dal punto di vista assunzionale), ai sensi dell'articolo 1, comma 47, della legge 30 dicembre 2004, n° 311, della quale è stata confermata la vigenza e l'applicabilità anche dalla Corte dei conti, purché il passaggio di personale avvenga tra enti entrambi sottoposti a vincoli di assunzioni e di spesa; (tale spesa è conteggiata soltanto in caso di mobilità riservata al personale soprannumerario degli enti di area vasta);

Preso atto che le modalità di gestione dell'istituto della mobilità per interscambio o compensazione sono state previste dal Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con D.G.C. n. 585 del 26/11/2013 e s. m. ed i.;

Considerato che, esperita una approfondita ricognizione dei fabbisogni, s'impone l'esigenza di prevedere la programmazione triennale tenendo conto di scelte da attuare in tempi brevi ed al fine di favorire la perseguibilità degli obiettivi da raggiungere e la disponibilità delle professionalità da mettere in campo in relazione alle ulteriori seguenti motivazioni:

CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE

Si rileva che, al momento, la dotazione organica del personale del Comando Polizia Municipale e' di n. 80 unità (compreso il Comandante) delle quali solo 68 sono effettivamente coperte. A partire dall'esercizio 2014 sono cessati dal servizio n. 3 unità (n. 1 Specialisti di Vigilanza e n. 2 Agenti) al momento non sostituite. Sono inoltre previste nel biennio 2016/2017 altre 3 cessazioni (n. 1 Specialisti di Vigilanza e n. 2 Agenti). Si rammenta che la graduatoria del concorso pubblico risulta totalmente esaurita) Si ritiene pertanto necessario provvedere, nel corso dell'esercizio 2016, all'assunzione di almeno un Agente di Polizia Municipale e di uno Specialista di Vigilanza e nel corso dell'esercizio 2017, all'ulteriore assunzione di almeno due Agenti di Polizia Municipale.

FUNZIONARIO TECNICO

Nel biennio 2014/2015 sono cessate n. 2 unità (previste per il bionnio 2016/2017 altre 3 unità). Si ritiene pertanto indispensabile procedere all'assunzione di almeno n. 1 unità di Funzionario tecnico per l'anno 2016.

EDUCATORE ASILI NIDO

Nell'esercizio 2015 si sono dimesse n. 6 unità (n. 5 a tempo pieno e n. 1 part-time 18 ore) transitate alla Scuola materna statale o ad altro Ente, oltre a cessazioni per collocamento a riposo di aaltre 3 unità a tempo pieno. Gli asili nido comunali, che dal mese di marzo avranno un'unica direttrice che dovrà occuparsi dei sei plessi, risultano pertanto sotto organico.

Si ritiene indispensabile procedere all'assunzione di n. 12 unità di educatore categoria C (di cui sette nuove assunzioni a 18 ore part-time e cinque unità per trasformazione da part-time a tempo pieno) prelevando dalla graduatoria in vigore.

OPERATORE SERVIZI GENERALI

Dovendo procedere alla copertura della quota di assunzioni obbligatorie ai sensi della Legge 12/03/1999, n. 68, si rende necessario prevedere, per l'anno 2016, l'assunzione di n. 4 unità di Operatore Servizi Generali facenti parte delle categorie protette.

FUNZIONARIO SOCIO EDUCATIVO

Nel corso del 2016 resterà in servizio un solo Funzionario Socio Educativo (due Funzionari sono stati collocati a riposo nel 2015 e nei primi mesi del 2016 è previsto il pensionamento di un'altra unità).

Si ritiene indispensabile procedere all'assunzione di almeno un Funzionario Socio Educativo a partire dall'esercizio 2017.

OPERATORE TECNICO

Nel biennio 2015/2016 saranno collocate a riposo n. 7 unità di operatore tecnico.

Si ritiene indispensabile procedere all'assunzione di almeno n. 2 unità nell'anno 2017.

STABILIZZAZIONI

Si conferma infine, per l'esercizio 2017, l'assunzione di una unità con il profilo di Assistente Sociale cat. D e di numero due unità con il profilo di Istruttore Amministrativo cat. C attraverso le procedure di stabilizzazione previste dall'art. 4 commi n. 6 e n. 8 del D.L. 101/2013 convertito nella legge 125 del 30/10/2013.

Ritenuto pertanto, alla luce di quanto sopra e delle esigenze sopra evidenziate di definire la programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2016/2018 come di seguito riportato, dando atto delle modalità di copertura indicata al fianco di ciascuna posizione:

2016

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
1	D	Specialista di vigilanza	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale
1	C	Agente di Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale
1	D	Funzionario tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale
7	C	Educatore	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale
5	C	Educatore	da reperire attraverso la trasformazione di personale in servizio da part time a tempo pieno.
4	B	Operatore Servizi Generali	da reperire attraverso le procedure di collocamento mirato

2017

N° POSIZ.	CAT.	PROFILO PROF.LE	MODALITA' DI COPERTURA
1	D	Funzionario socio educativo	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale
2	C	Agente di Polizia Municipale	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale
2	B	Operatore Tecnico	da reperire attraverso le vigenti forme di reclutamento del personale
1	D	Assistente sociale	attraverso le procedure di stabilizzazione previste dall'art. 4 commi n. 6 e n. 8 del D.L. 101/2013 convertito nella legge 125 del 30/10/2013
2	C	Istruttore amministrativo	attraverso le procedure di stabilizzazione previste dall'art. 4 commi n. 6 e n. 8 del D.L. 101/2013 convertito nella legge 125 del 30/10/2013

2018

Non sono al momento previste assunzioni".

3. Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2016-2018

A seguito di valorizzazione ed identificazione dei seguenti immobili quali non strategici, si individua il seguente piano di alienazioni:

A) ANNO 2016

A.1) FABBRICATI:

- Mercato Coperto - Porzione di immobile ex Croce Verde
- Fabbricato in Asti, loc. c.so Alba – strada San Bernardino n.55 (ex 22)
- Fabbricato in Asti, via Lamarmora n.16
- Ex scuola Fraz. di Revignano
- Ex scuola Fraz. di Vaglierano Alto
- Unità abitativa in Asti, v.le Partigiani n.86

A.2) TERRENI:

- Area di circa mq. 3.560,00 in Asti, “LOTTO 2/C)” del complesso edilizio denominato “Mercato Ortofrutticolo in Asti via Bialera/via Pisa”
- Area di circa mq. 5.600,00 in Asti Loc. Pontesuero
- Area di circa mq. 57,00 in Asti prossimità via Torchio
- Area di circa mq. 2.400,00 in Asti Località Valle Tanaro
- Area di circa mq. 940,00 in Asti via Desderi
- Area di circa mq. 2.400,00 in Asti Località Sessant
- Area di circa mq. 220,00 in Asti Qrt. Torretta, via G. Invrea
- Area di circa mq. 150,00 in Asti nei pressi Parrocchia S. D. Savio

A.3) AREE DESTINATE A EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA:

- Nessun immobile previsto in valorizzazione

TOTALE euro 2.319.915,00

B) ANNO 2017

B.1) FABBRICATI:

- Comparto 1 – Parte del complesso Ex caserma Giorgi – Uffici di via Govone n.9

B.2) TERRENI:

- Nessun immobile previsto in valorizzazione

B.3) AREE DESTINATE A EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA:

- Area di circa mq. 7.048,00 in Asti Loc. Qrt. San Lazzaro – Lotto 2
- Area di circa mq. 4.320,00 in Asti Loc. San Fedele

TOTALE euro 2.542.000,00

C) ANNO 2018

- Aree di circa mq. 19.036,00 in Asti, via Guerra, in concessione ad Autodemolitori vari

TOTALE euro 450.000,00

1. A seguito provvedimento Giunta comunale 620 del 22/12/2015 avente ad oggetto “RICOGNIZIONE IMMOBILI COMUNALI AI FINI DEL RIORDINO, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL’ENTE”, si elencano dettagliatamente i singoli immobili di proprietà dell’Ente per i quali vengono specificate :
- la destinazione a fini istituzionali
 - l’attuale eventuale valorizzazione per i beni non strumentali
 - la disponibilità alla dismissione dei beni non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali

Denominazione Edificio	Indirizzo	N. Civ.
Palazzo Civico	P.za San Secondo	1
Palazzo Mandela : Uffici comunali di P.za Catena	Piazza Catena	3
Palazzo Mandela : già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Largo Scapaccino	5
Palazzo Mandela : già "Ex Monastero SS. Annunziata"	Via De Amicis	4
"Palazzina ex GIL"	Via Natta	3
Palazzo Ottolenghi	Corso V. Alfieri	350
Palazzo Alfieri	Corso V. Alfieri	375
"Ex Centro Carni"	Viale Pilone	105/111
Fabbricato com.le di P.za Roma	Piazza Roma	4
	piazza Roma	6
	Piazza Roma	8
"Ex Lazzaretto"	Via Fara	10
"Palazzo Mazzola"	Via Cardinal Massaia	15
"Palazzo Verasis Asinari"	Via Milliavacca/via Giobert	
Palazzo del Collegio	Corso V. Alfieri	365
Palazzo del Collegio	Corso Alfieri	367

"Complesso del Vecchio S. Pietro" - Battistero	Corso V. Alfieri	2
Teatro Civico V. Alfieri	Via Leon Grandi	16
"Ex Macello Comunale"	Piazza Leonardo da Vinci	21
"Centro Giraudi" ex Chiesa S. Giuseppe	Piazza San Giuseppe	1
"Ex Scuola Media Gatti"	Via Roero/Scarampi	
Ex Palestra della "Scuola Media Gatti"	Via Scarampi	20
"Enofila"	Corso F. Cavallotti	45/47
Ex Caserma Colli di Felizzano	Corso Alfieri	103
Ex Caserma Giorgi	via Govone	9
Torre Troiana	Piazza Medici	6
Torre Rossa	Corso Alfieri	

Torre dei Solaro	Via Giobert/via Carducci	
Complesso delle Antiche Mura		
CAPPELLA VOTIVA S. GIUSEPPE	VIALE PARTIGIANI	
Alloggi comunali	via Varrone	12
Resti della Domus	Via Varrone	32
Cappella Campestre	Frazione Quarto Alto	
Monumento a Vittorio Alfieri	Piazza Alfieri	
Monumento a Secondo Boschiero	Giardini Pubblici	
Monumento ai Caduti	Piazza I° Maggio	
Monumento a Cotti Ceres	Piazza S. Maria Nuova	
Fontana dell'acquedotto	Piazza Medici	
Monumento a Umberto I°	Piazza Cairoli	
Monumento all'Unità d'Italia	Piazza Roma	
Monumento a Vittorio Emanuele II°	Giardini Pubblici	
Monumento a Carlo Mussa		
Monumento a Giuseppe Bocca		
Monumento a Alessandro Artom		
Monumento a Annibale Vigna		
Monumento agli Alpini	Piazza della Libertà	
Monumento al Fante d'Italia		
Monumento ai Caduti del Mare	Corso XXV Aprile	
Monumento al Bersagliere	Piazza Lugano	
Monumento allo Studente		
Monumento ai Caduti del Lavoro		
Monumento al Cavallino Vittorioso		
Rotonda di P.za Lugano - monumento Guglielminetti	Piazza Lugano	
Rotonda di C.so Savona - monumento Guglielminetti	C.so Savona	
Rotonda di C.so Torino incrocio C.so Ivrea- monumento in vetro	C.so Torino incrocio C.so Ivrea	
Rotonda di C.so Ivrea - omaggio off. Morando	C.so Ivrea	
Rotonda di Strada del Fontanino	Strada del Fontanino	
Rotonda C.so Dante incrocio Strada Fontanino	C.so Dante incrocio Strada Fontanino	
Ex Scuola Frazionale Revignano	Frazione Revignano	
Ex Scuola Frazionale Montegrosso Cinaglio	Frazione Montegrosso Cinaglio	
Ex Scuola Frazionale Valleandona	Frazione Valleandona	
Ex Scuola Frazionale San Marzanotto	Frazione Sa Marzanotto	97
Ex Scuola Frazionale Sessant	Piazza Umberto I'	31
EX SCUOLA ELEMENTARE S. GRATO DI SESSANT	fraz. San Grato	
Ex Scuola Frazionale Castiglione	Frazione Castiglione	173

EX SCUOLA ELEMENTARE BRICCO FASSIO-PALUCCO		
Ex Scuola Frazionale Vaglierano Staz	Frazione Vaglierano Staz	
Ex Scuola Frazionale Vaglierano Alto	Frazione Vaglierano Alto	110
Ex Scuola Frazionale Pontesuero	Frazione Pontesuero	
Ex Scuola Frazionale Carretti Ex Scuola Frazionale Casabianca	Frazione Valle Tanaro Frazione Casabianca	55
Ex Scuola Frazionale Montemarzo	Frazione Montemarzo	79
Ex Scuola Frazionale Variglie	Frazione Variglie	53
Ex Scuola Frazionale Vallebaciglio	Frazione Vallebaciglio	
Ex Scuola Frazionale Valmanera	Frazione Valmanera	
Ex Scuola Frazionale Valmaggione	Frazione Valmaggione	
Ex Scuola Frazionale Viatosto	Frazione Viatosto	
Centro Sociale C. Comotto	p.le Manina	2
Circolo ricreativo	via Ungaretti	
Fabbricato di Via Monti	via Monti	50, 52, 54, 56
Edificio prefabbricato	Via Monti	30/32
Centro Nova Coop	Via Monti	8
Ex Scuola Elementare S. Spirito	Via Gavazza	4
Fabbricato ex Saffa	corso Ivrea	6
Fabbricato "Antiche Mura"	Via del Bosco	10
Fabbricato Comunale	via Berruti	6
Fabbricato Comunale	via Quintino Sella	19

Fabbricato Comunale	strada San Bernardino	18
Fabbricato Comunale	strada San Bernardino	22
Fabbricato Comunale	via Dogliotti/c.Cavallotti	
Fabbricato Comunale	via Ticino	31
Fabbricato Comunale	via Aliberti	28
Fabbricato Comunale	via Catalani	20
Fabbricato Comunale	Via Catalani	22
Fabbricato Comunale	Via Catalani	24
Fabbricato Comunale	via Catalani	18
Fabbricato Comunale	via Graziani	2
Fabbricato Comunale	via Repubblica Astese	9
Fabbricato Comunale	via Cotti Ceres	2
Fabbricato Comunale	via Lamarmora	16
Fabbricato Comunale	viale Partigiani	86
Fabbricato Comunale	corso Volta	147
Fabbricato Comunale	via Guerra	23
Fabbricato Comunale	Via dei Bottai	12
Fabbricato Comunale	Via dei Vetrai	19
Fabbricato Comunale	via Aliberti /Via Garetti	80/91
Fabbricato comunale	via Artom	4
Autorimessa Collettiva	Sottopasso Cavalcavia Giolitti	

Autorimesse	via Ticino	31
Autorimessa	Via dei Bottai	2/10
Autorimessa	Via dei Vetrai	19
Area presso Stadio Comunale	Via Foscolo	19
Tiro a segno loc. Codalunga	Frazione Sessant	
Bagni Pubblici	piazza Alfieri	
Bagni Pubblici	Piazza della Libertà	8
Bagni Pubblici	Piazza Catena	
Bagni Pubblici	Via delle Corse - ex P.za d'Armi	
EX PESO CAMPO DEL PALIO lato portici	P.ZZA CAMPO DEL PALIO	
EX PESO CAMPO DEL PALIO lato sud est	P.ZZA CAMPO DEL PALIO	5
Magazzino - autorimessa interrata inagibile	via Vigna	
Magazzino	via Pacinotti	
Ex Peso pubblico - magazzino	piazza Torino	
Peso Pubblico	Frazione Castiglione	
Peso Pubblico	Frazione Montegrosso Cinaglio	
Peso Pubblico	Frazione Montemarzo	
Peso Pubblico	Fraz. Casabianca – Rioscone	161
Peso Pubblico	Frazione San Marzanotto	
Peso Pubblico	Frazione Serravalle	
Peso Pubblico	Frazione Vaglierano Basso	
Peso Pubblico	Frazione Variglie	
Ex Peso Pubblico	Frazione Valcossera	
Ex Peso Pubblico	Frazione San Grato di Sessant	
Ex Peso Pubblico	Frazione Valmanera	
Ex Peso Pubblico	Frazione Vaglierano Alto	

Fabbricato comunale	Strada Fortino	
Fabbricato comunale EX FERRIERE ERCOLE	corso Genova	24
Fabbricato comunale EX FERRIERE ERCOLE	corso Genova	
Fabbricato comunale	corso Genova	30
Fabbricato comunale	Corso Genova	28
Fabbricato comunale	Parco Lungo Tanaro	
Area comunale	Parco Lungo Tanaro	
Area comunale	Parco Lungo Tanaro	
Fabbricato comunale	Via Trilussa	3
Fabbricato comunale ed area di pertinenza	ADIACENZE VIA BEATRICE DI SAVOIA	
Area comunale	Loc. Valmanera	
"Villa Paolina"	Fraz. Valmanera	
Orti per Anziani	Località Carretti	
Orti per Anziani	Località Lungo Tanaro	
Orti per Anziani	Corso Torino lungo Bobore	
Campo Nomadi	via Guerra	
Campo Nomadi	via Guerra	
Campo Nomadi	Frazione Revignano Loc. Vallarone	
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA LOTTO 1	VIA GUERRA	7
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA LOTTO 2	VIA GUERRA	7
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA LOTTO 3	VIA GUERRA	7
AREA AUTODEMOLITORI - ZONA S 7 DIA LOTTO 4	VIA GUERRA	7
Cimitero Urbano	Viale don Bianco	34
Cimitero Frazionale	Frazione Casabianca	
Cimitero Frazionale	Frazione Castiglione	
Cimitero Frazionale	Frazione Mombarone	
Cimitero Frazionale	Frazione Montemarzo	
Cimitero Frazionale	Frazione Portacomaro	
Cimitero Frazionale	Frazione Quarto Superiore	
Cimitero Frazionale	Frazione Revignano	
Cimitero Frazionale	Frazione Vaglierano Alto	
Cimitero Frazionale	Frazione Serravalle	
Cimitero Frazionale	Frazione Valleandona	
Cimitero Frazionale	Frazione Variglie	

Cimitero Frazionale	Frazione San Marzanotto	
Cimitero Frazionale	Frazione Sessant	
Cimitero Frazionale	Frazione Montegrosso Cinaglio	
Mercato Ortofrutticolo - Lotto 2	via Pisa/via Bialera	
Mercato Coperto	Piazza della Libertà	10
Mercato Coperto	Piazza della Libertà	8
Canile Municipale	Fraz Quarto Inferiore	
Fabbricato comunale	Via Dalla Chiesa	23
Asilo nido	Via San'Anna	1
Asilo nido	Via Sant'Evasio	30
Asilo nido	Via Monti	65
Asilo nido	Strada Fortino	94
Asilo nido	Corso XXV Aprile	8
Asilo nido	Via Perdomo	1
Attività ricreative	Via Vigna	33
Attività ricreative	Via Monti	49
Scuola materna	Via S. Evasio	60
Scuola materna	Piazza V. Veneto	6
Scuola materna	Via Cattedrale	7
Scuola materna	Via Monti	
Scuola materna	Via Cecchin	
Scuola materna	Via Vigna	26
Scuola materna	Corso Genova	24
Scuola materna	Piazza S. Caterina	1
Scuola materna	Frazione Serravalle	14
Scuola materna	Corso XXV Aprile	210
Scuola element.	Via Cecchin	1
Scuola element.	Viale alla Vittoria	9
Scuola element.	Via Croce Verde	4
Scuola element.	Frazione Quarto Inferiore	
Scuola element.	Via Rabioglio	2
Scuola element.	P.tta Montafia	1
Scuola element.	Via Commentina	10
Scuola element.	Corso Dante	88
Scuola element.	Via Tosi	24
Scuola element.	Frazione Serravalle	14
Scuola element.	Via Galvani	3
Scuola element.	Via Piglione	6

Scuola element.	Via Fenoglio	11
Scuola element.	Corso Alba	280
Scuola element.	Frazione Portacomaro	
Scuola element.	Corso XXV Aprile	151
Scuola element.	Via Salvo D'Acquisto	18
Scuola element.	Via Cecchin	1
Scuola media	Corso XXV Aprile	2
Scuola media	Via Ferrero	7
Scuola media	Corso Genova	24
Scuola media	Corso XXV Aprile	151
Scuola superiore	Corso Alfieri	367
Scuola superiore	Via Martorelli	1
Scuola superiore	Località Viatosto	54
Scuola superiore	via Giobert	23
Scuola superiore	Largo Scapaccino	3
Scuola superiore	Piazza Cagni/V. Scarampi	
Impianti sportivi	Via Ugo Foscolo	18
Impianti sportivi	Via Gerbi	22
Impianti sportivi	Via Chiumatti	31
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro	
Impianti sportivi	Parco Lungo Tanaro	
Impianti sportivi	Via Dorna	5
Impianti sportivi	Via A. Dalla Chiesa	
Impianti sportivi	Strada San Bernardino	
Impianti sportivi	Via Fregoli	
Impianti sportivi	Corso Genova	
Impianti sportivi	Corso Ivrea	
Impianti sportivi	Via Fragoli	
Impianti sportivi	Frazione Variglie	
Impianti sportivi	Via Gerbi	18
Impianti sportivi	Via De Amicis	10
Impianti sportivi	Via Natta	
Impianti sportivi	Piazza De Andrè	
Impianti sportivi	Frazione S. Marzanotto Piana	
Aree verdi	Via Monte Rainero	
Aree verdi	Via del Bosco	
Aree verdi	Reg. Rio Crosio	
Aree verdi	Reg. certosa	
Aree verdi	Lungo Tanaro	
Aree verdi	via Ugo Foscolo	
Aree verdi	corso Matteotti	
Aree verdi	Corso P. Chiesa	
Aree verdi	Corso Palestro	

Aree verdi	V. Foscolo - V. C. Verde	
Aree verdi	V. Lamarmora	
Aree verdi	Viale alla Vittoria - Via Rosselli - C.so G. Ferraris	
Aree verdi	Cavalcavia Giolitti	
Aree verdi	Fraz Montegrosso Cinaglio	
Aree verdi		
Aree per insediamenti stradali		
Area comunale in concessione	Via Cora	
Area comunale in concessione	Corso Alessandria	
Area comunale in concessione	C.so Gramsci - C.so Venezia	
Area comunale in concessione	C.so Alessandria / Fraz. Quarto Inferiore	
Area comunale in concessione	C.so Alessandria	
Area comunale in concessione	C.so Alessandria	563
Area comunale in concessione	Via Trilussa	
Area comunale in concessione	Via Trilussa	
Area comunale in concessione	Via Trilussa	
Area comunale in concessione	Via Trilussa	
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORE ANG. C.SO ALESSANDRIA N.334	
Area comunale in concessione	VALLE BENEDETTA	
Area comunale in concessione	VIA DESDERI N. 14	
Area comunale in concessione	VIA VOGLIOLO	
Area comunale in concessione	adiacenze VIA MATTARELLA	
Area comunale in concessione	Fraz. Castiglione	
Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO	
Area comunale in concessione	FRAZ S. MARZANOTTO	
Area comunale in concessione	FRAZ. MONTEMARZO	
Area comunale in concessione	VIA SANT'EVASIO	
Area comunale in concessione	PIAZZA TORINO	
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORE N.35/33	
Area comunale in concessione	VIA MAGGIORE N.35/34	
Area comunale in concessione	FRAZ. QUARTO INF.	
Area comunale in concessione	PARCO RIO CROSIO - c.so XXV Aprile	
Area comunale in concessione	VIA CECIA ANG. VIA DEL LAVORO (RIFIUTERIA)	
Area comunale in concessione	PIAZZETTA DEI VARRONI	
Area comunale in concessione	VIA TORCHIO prospiciente n. 82	
Area comunale in concessione	FRAZ. SERRAVALLE	

Area comunale in concessione	reliquato tra Via Cuneo e C.so Venezia	
Area comunale in concessione	PIAZZETTA DELL'ARCHIVIO	
Area comunale in concessione	VIA INVREA	
Area comunale in concessione	adiacenze VIA UNGARETTI	
Area comunale in concessione	area prospiciente Via M.T. Calcutta Fg.83 Mp. 270	
Area comunale in concessione	LOC. BELLAVISTA	
Area comunale in concessione	strada com.le Valmanera Fg. 46 Mp.638	
Area comunale in concessione	PARCO RIO CROSIO	
Area comunale in concessione	CORSO ALESSANDRIA "BUON PASTORE"	
Aree in concessione a destinazione agricola		
Aree in concessione a destinazione agricola		
Aree in concessione a destinazione agricola		
Aree in concessione a destinazione agricola		
Aree in concessione a destinazione agricola		
Aree in concessione a destinazione agricola		
Aree in concessione a destinazione agricola		
Aree in concessione a destinazione agricola		
Aree in concessione a destinazione agricola		
Aree in concessione a destinazione agricola		
Aree in concessione pressì c.so Alessandria (ex Polveriera)		
Aree in concessione a destinazione agricola		
Aree in concessione a destinazione agricola		
Area comunale - servitu' elettrodotto	CORSO ALESSANDRIA 1106 (VIA MAGGIORA N.35/33)	
Area comunale - servitu' elettrodotto	AREA VERDE COM.LE c/o campo calcio S.Domenico Savio	
Area comunale - servitu' elettrodotto	Fraz. Cantarana	
Aree comunali urbane ed extraurbane con destinazione diverse non soggette a concessione/locazione		

Aree residuali in alienazione - vedi Piano Triennale 2016-2018		
Acquedotto	Località Cantarana	
Acquedotto	Località Bonoma	
Acquedotto	Quartiere San Lazzaro	
Acquedotto Torre	Frazione Quarto Superiore	
Acquedotto	Località Mombarone	
Acquedotto	Frazione Torrazzo	
Acquedotto		
Acquedotto		
Acquedotto	Località Pomenzone	
Acquedotto		
Acquedotto		
Acquedotto	Località varie	
Acquedotto	Frazione Castiglione - Montemarzo - Valmaggione - Portacomaro - Casabianca - Monale - Viatosto	
POZZO P.ZA CAMPO DEL PALIO	P.ZA CAMPO DEL PALIO	
Depuratore	Recinto Catena	
Strade urbane		
Strade extra urbane		
Rii, fossi e corsi d'acqua		
Attraversamenti		
Cabine Enel	C.SO ALESSANDRIA 246 E 501	
Cabine Enel	MULTISALA- P.ZZA SARAGAT	
Cabine Enel	VIA DUCCIO GALIMBERTI - NUOVO TRIBUNALE	
Cabine Enel	PIAZZA MEDAGLIE D'ORO - MOVICENTRO	
Cabine Enel	PIP QUARTO - CANILE COMUNALE	
Cavalcavia Giolitti		
Sottopassaggio	Piazza Marconi	
Ponte sul Tanaro	Corso Savona	
Ponte sul Bobbio	Corso Alba	
Ponte sul Bobbio	Viale Don Bianco	
Ponte di Vaglierano	Strada per Revignano	
Ponte Rio Mulino	Frazione Vaglierano	
Ponte di Calunga	Strada Calunga	
Ponte di Vallandona	Strada Vallandona	
Ponte di Serra di Montegrosso	Frazione Montegrosso	

Ponte di Valceresa	Strada Valceresa		
Ponte di strada Ragazzi del '99	Via Ragazzi del '99		
Ponte di Valmairone	Strada Valmairone		
Ponte di Terzo	Strada Terzo		
Ponte di Strada al Bersaglio	Strada al Bersaglio		
Ponte di Casabianca	Strada Casabianca		
Ponte di Rio Valmanera	Località Valmanera		
Ponte di Bricco Giberto	Strada Bricco Giberto		
Ponte di Valbodone	Strada Valbodone		
Ponte della Certosa	Località Certosa		
Ponte di Calcaterra	strada Calcaterra		
Ponte di via Palio	Via Palio		
Ponte di via Liguria	Via Liguria		
Ponte di via Lamarmora	Via Lamarmora		
Ponte di via Ticino	Via Ticino		
Ponte di via Antico Ippodromo	Via Antico Ippodromo		
Ponte di via delle Quaglie	Via delle Quaglie		
Ponte di strada Mazzetto	Strada Mazzetto		
Ponte di strada Canova	Strada Canova		
Ponte di Pontesuero	Località Pontesuero		
Ponte di Valmaggione	Località Valmaggione		
Ponte di Valgera	Località Valgera		
Ponte di strada Fornasera	Strada Fornasera		
Ponte di San Vito			
Ponte di Caniglie	Strada Caniglie		
Ponte dei Valenzani	Località Valenzani		
Ponte di via Coardi	Via Coardi		